Istituto Comprensivo di Ospitaletto
Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)
cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 – cod. univoco ufficio UFS20G
Email bsic827009@istruzione.it – PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
Tel. 030 640120 – www.icospitaletto.edu.it

PTOF 2022-25

aggiornamento a.s. 2024-25



Delibera Collegio Docenti n° 20 del 14 ottobre 2024

Delibera del Consiglio di Istituto n° 121 del 12 novembre 2024

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **009616** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
129 Traguardi attesi in uscita
132 Insegnamenti e quadri orario
135 Curricolo di Istituto
178 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
183 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
193 Moduli di orientamento formativo
197 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
302 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
311 Attività previste in relazione al PNSD
314 Valutazione degli apprendimenti
322 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

335 Aspetti generali
348 Modello organizzativo
353 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
355 Reti e Convenzioni attivate
402 Piano di formazione del personale docente
405 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui e' collocata la scuola e' fortemente urbanizzato e industrializzato. Vi sono forti tradizioni solidaristiche che concorrono a progetti ed iniziative di supporto e collaborazione con la scuola. L'Ente locale sostiene le necessita' dell'Istituto Comprensivo con convinzione e con risorse economiche adeguate. Vi e' quindi possibilita' di predisporre progetti ed attivare collaborazioni finalizzate ad iniziative di supporto e integrazione dell'attività scolastica. Sono attivi progetti di service learning da parte degli alunni e di collaborazione didattica con realtà associative e culturali del territorio. Sul territorio sono attivi diversi tavoli di lavoro trasversali che interessano tematiche affini a quelle scolastiche e coinvolgono realta' locali (tavolo "antibullismo", tavolo formazione genitori preadolescenti/adolescenti "l'Arco e la Freccia", convenzione per supporto alla fragilità d'apprendimento "Non uno di meno", ...)

VINCOLI

E' da mantenere costante l'attenzione alle dinamiche dell'integrazione rispettando le diversita' culturali, in particolar modo e' fondamentale riuscire a trovare forme e modi per sostenere l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno. Le iniziative culturali proposte dal territorio sono numerose ma non sempre molto partecipate da parte dei genitori. Il numero di volontari impegnati in progetti in orario scolastico ed extrascolastico a supporto degli apprendimenti degli alunni non e' del tutto sufficiente a dare risposta alle numerose necessita'.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualita' delle strutture scolastiche e' generalmente buona. La scuola e' dotata di strumentazioni digitali (monitor interattivi multimediali oppure LIM, PC portatili) presenti in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Recentemente sono state dotate di wifi tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed è stato predisposto un laboratorio mobile con più di 30 notebook:

due laboratori sono in utilizzo alla Scuola Secondaria e uno alla Scuola Primaria. Alla Scuola dell'Infanzia ogni sezione e' dotata di PC ed e' in via di allestimento una postazione LIM per ogni aula (già presenti in alcune sezioni e in allestimento a Gennaio 23 in altre classi). Le risorse economiche per il mantenimento e lo sviluppo sono adeguate. Le famiglie concorrono a finanziare le visite didattiche. I comitati genitori e l'AGE supportano economicamente alcuni progetti del PTOF ed offrono in donazione attrezzature utili alla didattica. Alla scuola primaria sono stati realizzati un orto didattico e una serra. E' stata da poco ultimata la ristrutturazione del plesso della scuola secondaria ed e' stato rinnovato gran parte dell'arredo scolastico. I plessi della scuola dell'Infanzia sono stati interessati da importanti lavori di manutenzione: sono stati sistemati gli spazi gioco dei giardini e sono stati completamente ritinteggiati internamente. Il Comune e' generalmente puntuale nelle manutenzioni d'emergenza richieste.

VINCOLI

Le strutture di alcuni plessi necessitano di manutenzione e di piccole opere di intervento perche' siano rese sempre più funzionali. Alcuni spazi potrebbero essere migliorati, in particolare le palestre della scuola primaria e i servizi igienici per il plesso della Scuola dell'infanzia di via Serlini e della Scuola Secondaria. Sarebbe utile avere uno spazio polivalente molto ampio, che contenga 200/300 persone per poter svolgere i collegi docenti, riunioni e performance finali di attività didattiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'eterogeneità dei contesti socio-culturali di provenienza degli alunni consente che si sviluppino fruttuose dinamiche di confronto e di solidarieta', ove necessario. Sono rari gli episodi di intolleranza. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta oltre il 27% ed alcuni genitori non italiani hanno assunto nel tempo incarichi di partecipazione alla vita della scuola e della comunita' comunale (pedibus, mediazione culturale, rappresentanza di classe, ...). Le situazione di disabilita' hanno un'incidenza che consente una presa in carico puntuale e spesso allargata anche al contesto extra-scolastico.

Vincoli

La crisi economica si e' fatta sentire in modo evidente per molte famiglie; quando subentra una

situazione di disoccupazione di entrambi i genitori, le difficolta' sono evidenti. Per gli alunni stranieri vi e' la necessita' di alfabetizzazione e di accompagnamento per l'approccio alla scuola e per la conoscenza del regolamento scolastico. Sono presenti significative situazioni di svantaggio socio-culturale anche di famiglie italiane che richiedono un intervento integrato con i servizi sociali territoriali spesso non del tutto efficace. Il rapporto insegnanti-alunni e' superiore di almeno 3 unita' rispetto al benchmarking della provincia, della regione e dell'Italia, cio' comporta un carico di lavoro maggiormente gravoso per i docenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC827009
Indirizzo	VIA ZANARDELLI, 13/B OSPITALETTO BRESCIANO 25035 OSPITALETTO
Telefono	030640120
Email	BSIC827009@istruzione.it
Pec	bsic827009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icospitaletto.edu.it

Plessi

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA827016
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE OSPITALETTO BRESCIANO 25035 OSPITALETTO
Edifici	• Via IV NOVEMBRE 103 - 25035 OSPITALETTO BS

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	BSEE82701B
Indirizzo	VIA G. ZANARDELLI 13/B OSPITALETTO BRESCIANO (BS) 25035 OSPITALETTO
Edifici	• Via ZANARDELLI 13B - 25035 OSPITALETTO BS
Numero Classi	33
Totale Alunni	756

D.GHIDONI - OSPITALETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM82701A
Indirizzo	VIA ANDREA DORIA, 6/8 - 25035 OSPITALETTO
Edifici	• Via A. DORIA MEDIA 8 - 25035 OSPITALETTO BS
Numero Classi	20
Totale Alunni	474

Approfondimento

Scuola Infanzia G.Tovini sdoppiamento sede per rifacimento edificio

La sede della Scuola dell'Infanzia "G.Tovini" di via Serlini è stata trasferita, a partire da settembre 2023, presso:

-Scuola Primaria Canossi di via Zanardelli (sezione Rosa, Turchese e Verde Bosco)

-Scuola Infanzia Comunale Paritaria Chizzolini, via Martiri della Libertà (sezione Rossa, Lilla e Bianca)

Nella sede di via 4 novembre sono presenti 6 sezioni

FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

(***delibera CdI n° 48 del 5 dicembre 2019)***

La formazione delle classi è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti che si avvale della collaborazione degli insegnanti delle classi in uscita del ciclo precedente.

I criteri di formazione delle classi prime, del passaggio delle informazioni sui singoli alunni al momento dell'iscrizione al ciclo scolastico successivo, le attività di raccordo da attuare per favorire l'ingresso degli alunni alla scuola dell'Istituto Comprensivo che li accoglierà, sono regolamentati da un Protocollo d'Intesa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per quanto riguarda le future classi di prima primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria per quanto riguarda le future classi di prima secondaria.

I criteri di formazione delle classi prime, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- scelta tempo scuola effettuata dalla famiglia;
- eterogeneità delle classi, tale da rispecchiare la molteplicità socio – culturale;
- omogeneità tra le classi;
- proporzione tra maschi e femmine;
- proporzione tra alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Statale e alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Comunale (per le classi di prima elementare);
- gemelli e cugini di primo grado vengono inseriti in sezioni diverse;
- equilibrio numerico: minimo 20 alunni - massimo 26 alunni (media 23 alunni),rispettando se possibile la scelta del tempo scuola effettuata.

A tal fine si analizzeranno accuratamente:

- livello cognitivo di partenza, sulla base di informazioni fornite dalla scuola precedente;
- dinamiche relazionali;
- motivazione allo studio;
- situazioni problematiche o a rischio.

L'assegnazione delle classi alle sezioni viene fatta ad estrazione. Non sono possibili eventuali

spostamenti.

FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti.

I criteri di formazione delle sezioni, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- eterogeneità delle sezioni tali da rispecchiare le 3 età (piccoli – mezzani – grandi);
- proporzione tra alunni italiani e stranieri;
- proporzione tra maschi e femmine;
- omogeneità numerica tra le sezioni;
- numero ridotto in presenza di situazioni di alunni in condizioni di disabilità L.104/92.

L'eventuale preferenza relativa al plesso di inserimento del figlio che i genitori possono esprimere al momento dell'iscrizione, non è vincolante per l'Istituzione Scolastica che si deve attenere, nella formazione delle sezioni, ai criteri sopracitati.

Tutte le sezioni attuano lo stesso piano dell'Offerta formativa.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, se alla data del termine delle iscrizioni prevista dalla normativa ministeriale vi sia un esubero rispetto ai posti disponibili, si procederà all'inserimento secondo graduatoria. Il servizio Comunale avrà carattere integrativo rispetto a quello statale.

I criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione e l'utilizzo di un unico modulo di iscrizioni sono (delibera CdI n° 05 del 09 Dicembre 2021):

Residenza nel Comune di Ospitaletto 70 punti

Fratelli frequentanti le Scuole del territorio di Ospitaletto 35 punti

Vive con un solo genitore 25 punti

Età superiore ai tre anni (compresa tra 4 e 5 anni) 20 punti

Genitori che lavorano entrambi full-time 15 punti

Genitori che lavorano entrambi, uno dei quali part-time 10 punti

Residenza in località Bosco-Sella o Perosino 10 punti

Non residente ed uno dei genitori lavora ad Ospitaletto 8 punti

Non residente ed affidato per la custodia post-scuola a persone residenti ad Ospitaletto 6 punti

Sarà possibile, in sede di iscrizione, esprimere preferenza per la frequenza della Scuola Comunale. Tali richieste verranno assolte solo in caso di esubero di domande rispetto alle disponibilità della Scuola Statale.

In tal caso, verranno attribuiti:

- 1 titolo di preferenza per priorità espressa per la Comunale;
- 1 titolo di preferenza nel caso di frequenza presso il Nido Comunale o la sezione Primavera Comunale o in caso di fratello frequentante la Scuola Comunale (da sommarsi al titolo di preferenza per la Scuola Comunale).

A parità di punteggio e di titoli di preferenza verranno accolti alla Scuola Comunale gli alunni con ISEE familiare più basso.

Le condizioni di disabilità certificate verranno accolte tenendo in considerazione le preferenze espresse dalle famiglie e le possibilità inclusive del contesto, in accordo con i servizi sociali.

Saranno accolte le domande dei bambini anticipatari, secondo quanto stabilito dalla normativa ministeriale vigente, che al momento dell'inizio della frequenza possano garantire:

- controllo sfinterico;
- rispetto dei tempi della scuola (possibilità di resistere all'intera giornata scolastica SENZA dormire).

Per esigenze didattiche, i bambini anticipatari, non potranno essere superiori ad UNA unità per sezione.

Le domande pervenute dopo la data di scadenza prevista dalla normativa ministeriale, saranno accolte in forma di "riserva" e valutate secondo i medesimi criteri, entro il 15 giugno, tempo utile per la formazione delle classi.

Tali domande (pervenute dopo il 15 giugno), verranno accolte secondo una "lista di attesa" in base alla data di presentazione della stessa (farà fede la data di assunzione al protocollo della segreteria).

ASSEGNAZIONE DI ALUNNI A CLASSI E SEZIONI IN CORSO D'ANNO

Qualora un alunno venga iscritto ad anno scolastico già iniziato, l'assegnazione alla rispettiva classe di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria, oppure alla sezione di Scuola dell'Infanzia, verrà effettuata dal Dirigente Scolastico o da un insegnante da questi delegato, nel rispetto dei seguenti criteri:

Analisi delle sezioni o delle classi della fascia che accoglierà l'alunno, relativamente a:

- numero degli alunni iscritti;
- situazioni particolari (alunni portatori di handicap, stranieri, problematiche legate a svantaggio socio – culturale);
- bisogni
- progetti in corso di attuazione.
- Analisi delle competenze e delle abilità dell'alunno, sia a livello cognitivo che relazionale, da effettuarsi all'atto dell'iscrizione mediante colloquio dei genitori con il Dirigente Scolastico o con i Docenti Collaboratori. Alla Scuola dell'Infanzia, l'inserimento dei bambini viene effettuato in presenza di disponibilità di norma entro e non oltre il mese di aprile, salvo deroghe per cause motivate. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, verranno iscritti nella classe più opportuna, tenendo conto dell'età anagrafica e del percorso pregresso di alfabetizzazione scolastica.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e NB nelle classi	68

Approfondimento

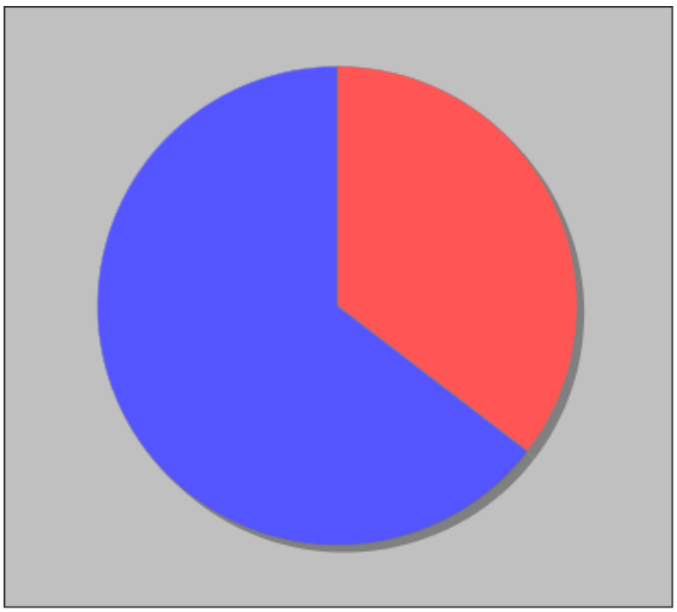
Con il piano PNRR l'IC ha acquistato numerose attrezzature quali: visori, macchine fotografiche, videoproiettori, kit per podcast etc

Risorse professionali

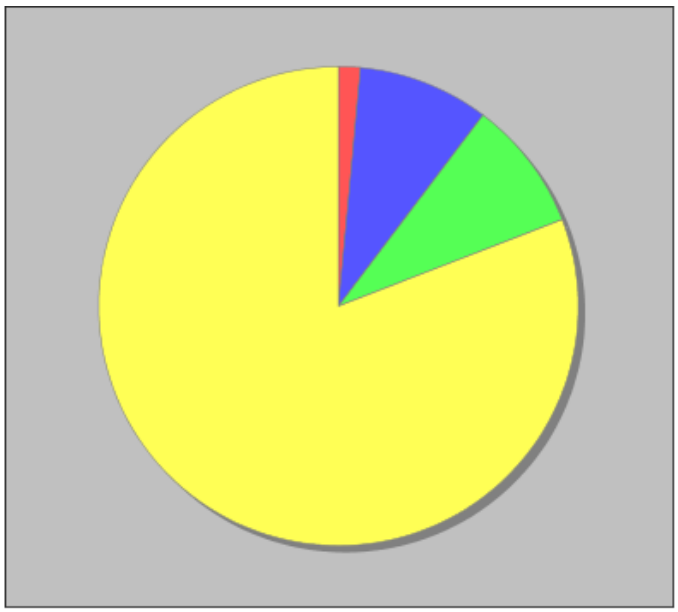
Docenti	153
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dall’anno 2021-2022, per usufruire al meglio della professionalità del docente di sostegno lascuola ha avviato la sperimentazione del modello di “sostegno diffuso”. Gli insegnanti di sostegno sono anche insegnanti di classe e assumono la responsabilità di un’area disciplinare.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In base all'autovalutazione ed al confronto svolto alcuni anni fa con il Nucleo Esterno di Valutazione, emerge il bisogno di una azione didattica da riorganizzare attraverso la revisione del curricolo verticale secondo una prospettiva della didattica per competenze. La scelta condivisa è quella di lavorare sulla formazione per promuovere una mediazione didattica improntata all'apprendimento autentico ed alla laboratorialità, in cui il cooperative learning e la flipped classroom sostengano il processo di apprendimento degli studenti. Ciò garantirà, anche attraverso un uso più puntuale ed efficace delle rubriche di valutazione, di rilevare anche il grado di competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa"(compiti di realtà). Per quanto riguarda le prove standardizzate, il dato che risulta evidente è che l'Istituto (nel suo complesso) non raggiunge le medie regionali, particolarmente in matematica. E' necessario pertanto prestare particolare attenzione all'area scientifico-tecnologica. La condivisione con i genitori ed il coinvolgimento del territorio risulta fondamentale per azioni condivise miranti all'educazione alla cittadinanza responsabile.

Sono state individuate priorità nelle 4 aree per consentire al collegio docenti di avere una visione globale del processo di miglioramento auspicato: una visione generale in cui le priorità tra loro si connettono con forte interdipendenza e che facilita la costruzione di un orizzonte di senso significativo per ognuno. In tal modo è favorita la possibilità da parte di tutti di orientare la propria azione almeno ad uno dei traguardi.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La definizione degli obiettivi formativi prioritari è la mediazione tra le priorità emerse in sede di stesura del RAV e le reali risorse di personale a disposizione della scuola.

La presenza di organico di potenziamento particolarmente preparato nella didattica della lingua 2 genera un'attenzione privilegiata allo sviluppo di competenze in lingua straniera (con relative proposte di valorizzazione delle eccellenze), ma anche al potenziamento delle competenze in lingua italiana per gli alunni non italofoni.

Altre risorse invece garantiscono la possibilità di operare con gruppi di lavoro meno numerosi rispetto al gruppo classe, favorendo in tal modo sia una didattica laboratoriale ed attiva con proposte operative maggiormente inclusive.

Diverse progettualità hanno una base di tipo logico-scientifico per operare nella direzione dello sviluppo di competenze di problem solving e di pensiero critico e riflessivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classi per particolari gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico con modulazione dell'orario rispetto a quanto indicato dal regolamento del DPR 20 marzo 2009;
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
1. Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.	Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Sviluppare "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" attraverso l'introduzione di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realtà)	Non essendo presenti dati quantitativi, ci si propone di acquisire valori quantificabili e confrontabili (rubriche osservative in compiti di realtà)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi

Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Innalzare di 5 punti percentuali la corrispondenza traconsiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsial valore della provincia di Brescia

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il triennio 2022-2025 ha definito alcune linee guida per lo sviluppo del servizio.

- IDENTITA' DI ISTITUTO ARMONICA E CONDIVISA

L'Istituto, che si offre come realtà formativa significativa e prioritaria sul territorio, si adopera da tempo per interagire con l'utenza, le famiglie, le realtà associative e culturali territoriali sintonizzando le proposte formative tra loro e offrendo un'articolazione graduale e sostenibile degli interventi educativi e didattici.

- UTILIZZO MIRATO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

L'Istituto si propone lo sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni per garantire all'utenza lo sviluppo di un percorso didattico strutturato e solido. Con il tempo si è consolidato un utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane, in particolar modo dell'organico di potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa) e delle competenze specifiche di cui la scuola dispone.

E' stata messa in campo un'azione ricorsiva di adeguamento ed implementazione della

strumentazione tecnologica ed informatica di base per favorire il diffondersi dell'innovazione didattica e sperimentazione.

v MOLTEPLICITA' DI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Alla Scuola Primaria, l'Istituto propone una variegata offerta formativa e di tempi scuola per poter intercettare le esigenze logistiche e formative di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Alla Scuola Secondaria, dove il modello organizzativo è pressoché unico, vengono realizzate alcune proposte in orario extrascolastico facoltative.

La scuola altresì attua attività che tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e collabora al progetto "Non uno di meno" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, la Società di San Vincenzo de Paoli e l'Oratorio, per garantire supporto nelle situazioni di difficoltà scolastica.

E' attivo un servizio di sportello psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria e per tutti i genitori dell'Istituto.

v PROMOZIONE DI BENESSERE E SICUREZZA

L'attenzione e la cura degli ambienti, così come l'ampliamento didattico per quanto riguarda l'educazione alla salute, all'affettività ed alla sicurezza è un cardine nello sviluppo dell'educazione sostenibile dell'Istituto.

v PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti (amministrativi, organizzativi e relazionali) interni e con l'utenza, quale condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Sostiene e supporta ogni forma di partecipazione condivisa al Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto stesso.

AREE DI INNOVAZIONE

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
  - APPRENDIMENTO COOPERATIVO
    - L'apprendimento cooperativo si offre come un approccio ricco di potenzialità, fondamentale per attivare tutte le risorse interne al gruppo classe. Offre opportunità di sviluppo di dimensioni cognitive, relazionali, metacognitive e motivazionali.
  - INSEGNAMENTO SENSIBILE ALLE DIFFERENZE (C.A. Tomlinson)
    - Fondamentale contributo per rappresentarci ambienti di apprendimento che rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni e puntino ad innalzare gli standard di competenza di tutti.
  - VALUTAZIONE AUTENTICA
    - Il movimento per la valutazione autentica ha assunto una posizione critica verso un sistema tradizionale di valutazione spesso indirizzata a verificare il possesso di informazioni e, più raramente, a valutare il miglioramento nella padronanza di procedure, lo sviluppo di abilità cognitive, l'acquisizione di reali competenze. Un nuovo modo di intendere la valutazione ha richiesto nuovi strumenti: rubriche, check-list, griglie di osservazione.
  - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
    - L'emergenza pandemica ha sollecitato lo sviluppo di competenze digitali che consentissero l'uso di strumenti tecnologici per sostenere la didattica anche a distanza.
- SVILUPPO PROFESSIONALE

- SUPPORTARE LA CRESCITA PROFESSIONALE ORIENTATA ALLA REALIZZAZIONE DEL POF
  - Definizione di criteri per la valorizzazione docenti che promuovano il miglioramento del singolo docente e dell'Istituzione, concordati in contrattazione integrativa di istituto e riconosciuti con il FIS.
  - Creazione di gruppi di lavoro spontanei o strutturati orientati alla realizzazione di strumenti di lavoro condivisibili da tutto il personale della scuola (es. analisi prove INVALSI, revisione regolamento di istituto, didattica per competenze etc)

- RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
  - PARTECIPARE A COLLABORAZIONI CON REALTA' STRUTTURATE CHE MIRINO AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI
    - Formalizzazione con convenzioni delle molteplici iniziative di supporto alla scuola (es. volontari per alfabetizzazione, enti e società sportive, tirocini lavorativi)
    - Accoglienza e promozione di iniziative innovative e rispondenti ai bisogni degli alunni
    - Supporto logistico e motivazionale all'Associazione Genitori
    - Consolidamento di reti di scopo funzionali per formazione docenti e realizzazione progetti per alunni in situazione di povertà educativa in un territorio limitrofo ed affine (es. "Non uno di meno").

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati a distanza

Priorità

Avvinare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Traguardo

Innalzare la percentuali la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsi al valore di benchmarking della provincia di Brescia.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innovazione della metodologia di insegnamento-apprendimento

Obiettivo	Azioni realizzate	Durata	Ricadute sulla didattica
Favorire metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e alla manifestazione di competenze (es. laboratori esperienziali, adesione a progetti territoriali)	· Realizzazione di corsi DM 65/DM 66 per la transizione digitale e lo sviluppo di nuovi linguaggi · Introduzione (post covid) dell'organizzazione didattica legata agli ambienti (aula del docente) · Allestimento di spazi dedicati all'intercultura, alla stimolazione sensoriale e aule studio · Realizzazione palco e rifacimento impianto aula teatro medie · Realizzazione cucina · Realizzazione Serra (primaria) con finanziamento Ortinlombardia · Realizzazione Orti (Primaria e infanzie) con finanziamento	a.s. 2021-2022; a.s. 2022-2023; a.s. 2023-2024	Le proposte di didattica d'aula sono documentate attraverso le UDA che annualmente i docenti caricano sul proprio registro elettronico

	· Realizzazione Frutteto PON Laboratori Edugreen · Collaborazione per Museo Ghidoni · Acquisto laboratori mobili e laboratorio con visori · Acquisto di macchine fotografiche e postazioni podcast · Realizzazione dei laboratori extracurricolari Antidispersione, DM 65 e PON Estate · Adesione a progetti proposti dal territorio e improntati al protagonismo degli studenti (M'illumino di meno, giornata della memoria, Giornata della gentilezza, contro la violenza sulle donne, ecc) · Attività di Service learning		

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

---

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Supportare la consapevolezza riflessiva dell'imparare ad imparare attraverso introduzione di strumenti di autovalutazione o di didattica metacognitiva.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati per lo sviluppo di abilita' laboratoriali (es. cucina, orto, serra) e predisporre proposte formative laboratoriali.

Formulare proposte di lavoro laboratoriali per sostenere le competenze di base che siano allo stesso tempo orientanti rispetto alla scelta della scuola superiore.

Inclusione e differenziazione

Elaborare e concretizzare Pdp in risposta ai bisogni specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali degli studenti in condizione di fragilità.

Continuita' e orientamento

Improntare un curricolo di educazione civica contraddistinto da esperienze di apprendimento condivise in tutti gli ordini di scuola

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Improntare la proposta didattica alla centralità dello studente e al suo protagonismo (es. realizzazione di iniziative volte alla partecipazione: progetto gentilezza, service learning, routine d'autonomia personale e sociale)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione sulla didattica specifica delle discipline per migliorare la competenza dei docenti.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare iniziative di orientamento in collaborazione con Amministrazione Comunale, AGE e realtà produttive del territorio improntate agli stili di

apprendimento e la loro correlazione, non solo con i percorsi formativi ma anche con le caratteristiche legate alle scelte professionali future.

Attività prevista nel percorso: Progetto di service learning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Docente di lingua inglese della scuola secondaria.
Risultati attesi	Il progetto si propone di mettere gli studenti della scuola secondaria di primo grado nelle condizioni di superare le proprie fragilità e il frequente senso di inadeguatezza, sperimentandosi responsabili nella relazione di servizio in due realtà legate al mondo scolastico: il servizio alla scuola primaria e dell'infanzia e il servizio al doposcuola "Non uno di meno" gestito in partnership con altre agenzie educative che operano sul territorio. Finalità − Attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza quotidiana − Promuovere l'integrazione di ragazzi che vivono condizioni di isolamento − Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel vissuto

quotidiano nell'ambito delle relazioni umane

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

- Supportare lo sviluppo di abilità sociali e solidali

- Promuovere collaborazione e fiducia nei confronti dell'altro

- Fornire supporto psicologico agli alunni che vivono una fragilità relazionale e motivazionale

Competenze da sviluppare

- Ascoltare l'interlocutore

- Comprendere le intenzioni dell'interlocutore

- Interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso

- Sviluppare fiducia nei confronti dell'adulto e dei pari

- Comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro

- Dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato

- Dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità

- Utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà

Obiettivi alunni

- Sperimentare forma di cittadinanza attiva

- Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo

- Accrescere la fiducia nei confronti delle figure educative

- Accrescere il senso di responsabilità

− Accrescere la propria autostima

− Elaborare aspetti psicologici legati alla loro fase evolutiva con l'aiuto di un esperto

Risultati/prodotti attesi

− Soddisfazione per il servizio svolto (feed-back soddisfazione)

− Maggior serenità durante le attività scolastiche (griglia di osservazioni sistematiche)

− Diminuizione dei fenomeni di isolamento e devianza (rilevazione di episodi rischiosi)

− Diminuizione delle criticità riportate allo sportello d'ascolto

Metodologia

Gli studenti coinvolti svolgeranno in coppia o singolarmente:

− Funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in attività sportive e di didattica curricolare, con la supervisione degli insegnanti dei rispettivi ordini di Scuola

− Funzione di tutor degli alunni con difficoltà linguistica, con la supervisione degli adulti volontari che si occupano del progetto

- Gli studenti potranno usufruire del servizio di sportello psicologico condotto da un esperto

Modalità di verifica e valutazione

− Osservazione diretta dell'attività dei ragazzi da parte dei supervisori adulti e stesura di una griglia di valutazione

− Compilazione questionari di gradimento da parte dei ragazzi

− Osservazione diretta delle relazioni umane stabilite da parte dei ragazzi coinvolti all'interno dell'ambiente scolastico

	− Rilevazione tramite questionario e organizzazione in griglia dei fenomeni di isolamento e bullismo − Relazione da parte della psicologa dello sportello di ascolto scolastico Eventuali rapporti con altre istituzioni Scuola dell'Infanzia e Primaria di Ospitaletto, doposcuola "Non Uno Di Meno"

Attività prevista nel percorso: Didattica attiva legata al territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto
Risultati attesi	• Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità culturali e sociali del territorio. • Costruire una collaborazione costante ed efficace con le agenzie del territorio per collaborare nella crescita del

senso di cittadinanza attiva.
Agire in modo responsabile ed adottare comportamenti corretti in ambito extrascolastico e nella quotidianità

Percorso n° 2: Sviluppo di una cultura inclusiva

Obiettivi	Azioni realizzate	Durata	Ricaduta sulla didattica
Creare una cultura inclusiva che coinvolga tutti gli attori della scuola (alunni, docenti, genitori, personale ATA)	Creazione di un protocollo di intervento condiviso con docenti, assistenti ad personam, genitori Realizzazione di una stanza per la stimolazione multisensoriale per gli alunni con gravi disabilità Formalizzazione della prassi del lavoro in piccolo gruppo ottimizzando anche la presenza dell'assistente educatore Laboratori inclusivi di cucina Realizzazione di UDA in verticale per la conoscenza delle caratteristiche delle diverse disabilità e delle diverse culture Laboratori di alfabetizzazione in orario extrascolastico Laboratori di socializzazione in orario extrascolastico Incontri e visite con personalità di rilievo interculturale	a.s. 2021-2022; a.s. 2022-2023; a.s. 2023-2024	Le proposte di didattica d'aula prevedono la realizzazione di numerosi Pdp con proposte di lavoro personalizzate sulla base dei Bisogni Educativi Speciali degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Supportare la consapevolezza riflessiva dell'imparare ad imparare attraverso introduzione di strumenti di autovalutazione o di didattica metacognitiva.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati per lo sviluppo di abilita' laboratoriali (es. cucina, orto, serra) e predisporre proposte formative laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Elaborare e concretizzare Pdp in risposta ai bisogni specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali degli studenti in condizione di fragilità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Improntare la proposta didattica alla centralità dello studente e al suo protagonismo (es. realizzazione di iniziative volte alla partecipazione: progetto gentilezza, service learning, routine d'autonomia personale e sociale)

Attività prevista nel percorso: Protocollo di intervento condiviso con docenti, assistenti ad personam, genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
	servizi NPI e ASST
Responsabile	Funzioni strumentali Inclusione, collegio docenti, GLI
Risultati attesi	Il protocollo è nato dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'inclusione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Si propone di: - facilitare l'ingresso degli alunni disabili a scuola e sostenere gli studenti nella fase di adattamento al nuovo ambiente; - definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola; - favorire un clima di accoglienza; - promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Provincia di Brescia, Cooperativa Itaca, Enti di formazione).

	Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti: • le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili; • la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Didattica curricolare inclusiva - progetto scientifico Orto a cielo aperto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale, docenti di classe
Risultati attesi	Attraverso l'attività dell'orto didattico ci si propone di: • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei saperi (ricette, tecniche di coltivazione...) • Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto

scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...)

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita di fiori e ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...)
- Educare al gusto e favorire una sana alimentazione.
- Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto), aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti, accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine
- Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione
- Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani.

Attività prevista nel percorso: Non 1 di meno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Responsabili interni divisi per ordine di scuola (primaria e secondaria)
Risultati attesi	Attraverso questa attività ci si propone di: • Favorire "la crescita e la valorizzazione della persona umana, della differenza delle identità di ciascuno" (Art. 1, Comma 1, Legge 53, 28 marzo 2003) con attenzione specifica agli alunni che presentano svantaggi sociali e/o economici. • Prevenire la dispersione scolastica. In particolar modo il progetto sviluppato in rete si pone i seguenti obiettivi: • Sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni; • Favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche. • Favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni; • Offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola per il triennio 2022-2025 ha definito alcune linee guida per lo sviluppo del servizio:

- *Identità di istituto armonica e condivisa*

L'Istituto, che si offre come realtà formativa significativa e prioritaria sul territorio, si adopera da tempo per interagire con l'utenza, le famiglie, le realtà associative e culturali territoriali sintonizzando le proposte formative tra loro e offrendo un'articolazione graduale e sostenibile degli interventi educativi e didattici.

- *Utilizzo mirato delle risorse umane e strumentazione*

L'Istituto si propone lo sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni per garantire all'utenza lo sviluppo di un percorso didattico strutturato e solido. Con il tempo si è consolidato un utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane, in particolar modo dell'organico di potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa) e delle competenze specifiche di cui la scuola dispone. E' stato messa in campo un'azione ricorsiva di adeguamento ed implementazione della strumentazione tecnologica ed informatica di base per favorire il diffondersi dell' innovazione didattica e sperimentazione.

- *Molteplicità di opportunità formative*

A partire dalla scuola dell'Infanzia, l'Istituto propone una variegata offerta formativa e di tempi scuola per poter intercettare le esigenze logistiche e formative di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Alla scuola secondaria, dove il modello organizzativo è pressoché unico vengono realizzate alcune proposte in orario extrascolastico facoltative.

La scuola altresì attua attività che tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e collabora al progetto N1DM per garantire supporto nelle situazioni di difficoltà scolastica.

E' attivo un servizio di sportello psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria.

- *Promozione di benessere e sicurezza*

L'attenzione e la cura degli ambienti, così come l'ampliamento didattico per quanto riguarda l'educazione alla salute, all'affettività ed alla sicurezza è un cardine nello sviluppo dell'educazione sostenibile dell'Istituto.

- *Partecipazione e trasparenza*

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti (amministrativi, organizzativi e relazionali) interni e con l'utenza quale condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Sostiene e supporta ogni forma di partecipazione condivisa al Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto stesso

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Apprendimento cooperativo

L'apprendimento cooperativo si offre come un approccio ricco di potenzialità, fondamentale per attivare tutte le risorse interne al gruppo classe. Offre opportunità di sviluppo di dimensioni cognitive, relazionali, metacognitive e motivazionali.

2. Insegnamento sensibile alle differenze

Fondamentale contributo per rappresentarci ambienti di apprendimento che rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni e puntino ad innalzare gli standard di competenza di tutti.

3. Valutazione autentica

Il movimento per la valutazione autentica ha assunto una posizione critica verso un sistema tradizionale di valutazione spesso indirizzata a verificare il possesso di informazioni e, più raramente, a valutare il miglioramento nella padronanza di procedure, lo sviluppo di abilità cognitive, l'acquisizione di reali competenze. Un nuovo modo di intendere la valutazione ha richiesto nuovi strumenti: rubriche, check-list, griglie di osservazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF.

- Partecipazione ai corsi promossi attraverso i finanziamenti PNRR DM 65 e DM 66 (10 ore di formazione obbligatoria per tutti i docenti/anno + partecipazione volontaria ai laboratori di interesse)

- Creazione di gruppi di lavoro spontanei o strutturati orientati alla realizzazione di strumenti di lavoro condivisibili da tutto il personale della scuola (es. analisi prove INVALSI, revisione regolamento di istituto, didattica per competenze etc)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipare a collaborazioni con realtà strutturate che mirano al successo formativo degli studenti formativo degli studenti.

- Formalizzazione con convenzioni delle molteplici iniziative di supporto alla scuola (es. volontari per alfabetizzazione, enti e società sportive, tirocini lavorativi)

- Accoglienza e promozione di iniziative innovative e rispondenti ai bisogni degli alunni

- Supporto logistico e motivazionale alla creazione di un Associazione Genitori

- Consolidamento di reti di scopo funzionali per formazione docenti e realizzazione progetti per alunni in situazione di povertà educativa in un territorio limitrofo ed affine (N1DM, ...)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NEXT TO ME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rinnovare in modo massiccio gli ambienti di apprendimento della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. La necessità di erogare la DAD nel periodo pandemico ha fortemente accelerato lo sviluppo delle competenze digitali di studenti, docenti, genitori e di tutto il personale della scuola. Con il finanziamento PON Digital board, la scuola secondaria si è dotata di Monitor Interattivi Multimediali che al momento offrono prestazioni più performanti delle LIM. L'intenzione è quella di rinnovare il parco macchine anche di tutta la scuola primaria, dotandolo di ulteriori attrezzature utili a gestire la didattica in forma interattiva, capitalizzando le opportunità offerte dal digitale in ottica inclusiva. 1) AULA DIGITALE INCLUSIVA: Monitor Interattivo Multimediale corredato da almeno 2 PC che consentano di lavorare per la personalizzazione degli apprendimenti con alunni in condizione di BES (soprattutto DSA e Neoarrivati) Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, avendo già potuto intervenire sulla didattica ordinaria d'aula, l'intenzione è quella di potenziare la dimensione laboratoriale della didattica, attrezzando la scuola con strumenti innovativi in grado di poter favorire esperienze immersive di fruizione della realtà (realtà virtuale) e esperienze operative-

concrete multisensoriali di approccio al sapere. 2) LABORATORIO di REALTA' VIRTUALE: con il finanziamento per i laboratori STEM sono stati acquistati visori per la realtà virtuale e ora si renderebbe necessario integrare il parco macchine e dotare le stesse di programmi utili a garantire esperienze di approccio virtuale alle diverse discipline. 3) LABORATORIO MULTIMEDIALE: allestimento di un laboratorio audio-video dotato di attrezzature di registrazione, trasmissione, ripresa, produzione sia audio (musicale e linguistica) e video. Tale attrezzatura potrebbe offrire la possibilità di realizzare una web radio, gestire un canale youtube, realizzare trasmissioni, produrre manufatti digitali. Nella sostanza l'idea è quella di: - fornire un supporto allo sviluppo di processi cognitivi basati sulla rappresentazione astratta multimodale che favorisce un apprendimento maggiormente solido e flessibile - massimizzare la spinta motivazionale di studenti che negli anni mostrano di aver disinvestito nei confronti della proposta didattica "tradizionale" - sperimentare, seppur in forma virtuale, ciò che la situazione di svantaggio socio-culturale non consente a tanti studenti di fare Inoltre si ritiene di allestire uno spazio che consenta al grande gruppo di poter partecipare ad incontri formativi frontali, utilizzando attrezzature che consentano di seguire il relatore nei migliore dei modi, fruendo di un ausilio audio-video. 4) AUDITORIUM: telo-schermo, proiettore laser e impianto audio video, con i relativi dispositivi di protezione che mantengano funzionale l'organizzazione e la conservazione dei materiali. Il team di progettazione, coordinato dai referenti di plesso e dall'animatrice digitale, dopo un'analisi puntuale dei bisogni formativi ha studiato le soluzioni maggiormente funzionali alla realtà del nostro istituto.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	26.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Progetto: VirtuOspi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'utilizzo di visori VR per l'esplorazione e la creazione di ambienti virtuali. Peculiarità di questo laboratorio è la flessibilità oraria e logistica in modo da potersi adattare alle diverse esigenze didattiche ed educative. Le proposte di utilizzo di queste strumentazioni sono principalmente due: - Supporto all'attività didattica in classe; - Laboratorio a classi aperte per l'ampliamento dell'offerta formativa. All'inizio dell'anno scolastico si prevede la presentazione e condivisione delle applicazioni disponibili e dei contenuti esplorabili ai docenti interessati, alla quale seguirà una progettazione delle attività da proporre agli alunni. È possibile scaricare applicazioni per l'esplorazione del corpo umano, la visione 3D del sistema solare, sperimentare esperienze di lanci spaziali, scoprire il mondo acquatico, indagare il DNA e la cellula, proporre attività ludiche di problem solving, progettare in 3D, ammirare e scoprire luoghi del mondo, approcciarsi a diverse espressioni culturali, artistiche e musicali, incontrarsi in modo virtuali. Per quanto riguarda il laboratorio a classi aperte si proporranno compiti di realtà (programmazione di un viaggio, di un'uscita didattica, realizzazione di ambienti virtuali attraverso l'utilizzo di una videocamera 360°). Metodologie e approcci: Learning by doing, Cooperative learning, Peer tutoring, Apprendimento attraverso attività ludiche, Narrazione immersiva e multisensoriale, Riflessione metacognitiva. Inoltre, il laboratorio è uno strumento altamente inclusivo in quanto in grado di veicolare informazioni attraverso l'uso di molteplici canali di comunicazione e quindi di venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

27/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: IN PISTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di attivare azioni in grado di influire significativamente sulla riduzione della dispersione implicita presente nell'Istituto. La possibilità di integrare diverse forme di intervento generando una spinta nei confronti di apprendimenti di base si presume che possa sostenere le fragilità manifestate a partire dalla classe prima della scuola secondaria. Le possibili azioni sono: 1) MENTOR - COACHING MOTIVAZIONALE: Azioni di accompagnamento motivazionale individuale per gli studenti che presentano un disinvestimento nei confronti della proposta scolastica ad opera di docenti della scuola/educatori/coach 2) HELP -RECUPERO DISCIPLINARE: interventi mirati di recupero per consolidare gli apprendimenti di base in italiano,

matematica, inglese rivolti a studenti con ritardo nello sviluppo degli apprendimenti. Piccolissimi gruppi omogenei per abilità 3) BUSSOLA - ORIENTAMENTO: intervento di supporto da parte di orientatori/docenti per accompagnare i genitori nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Conoscere le potenzialità e limiti del figlio e comprendere eventuali divergenze di visione. 3) REALITY- laboratori basati sui compiti di realtà che permettono attraverso un apprendimento operatorio concreto di sviluppare abilità cognitive e metacognitive, nonchè di agire in senso motivazionale. Gli studenti consolidano le abilità disciplinari e le competenze trasversali legate al pensiero procedurale, alla comprensione del testo, alla comunicazione orale, alla capacità di problem solving. Gli alunni più fragili in piccoli gruppi sperimentano con i loro insegnanti la pianificazione, la realizzazione e la ricostruzione di compiti complessi di realtà. l'uso di competenze linguistiche e logico matematiche in azioni concrete offre anche l'opportunità di sperimentare e riconoscere le proprie attitudini e il proprio stile di apprendimento privilegiato e pertanto la proposta acquisisce un taglio orientante rispetto alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tutte le proposte vengono prioritariamente realizzate con la presenza di personale interno che stabilisce relazioni significative con gli studenti garantendo che ciò che viene sperimentato con il progetto in orario extrascolastico possa essere capitalizzato durante l'ordinario orario scolastico compiendo una sorta di transfer tra l'intervendo mirato e il contesto ordinario.

Importo del finanziamento

€ 121.031,52

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	146.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	146.0	0

Allegato al progetto:

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.pdf

Progetto: Verso il traguardo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di attivare, in continuità con quanto realizzato nell'edizione precedente, azioni in grado di influire significativamente sulla riduzione della dispersione implicita presente nell'Istituto. La possibilità di integrare diverse forme di intervento generando una spinta nei confronti di apprendimenti di base si presume che possa sostenere le fragilità manifestate a partire dalla classe prima della scuola secondaria. Le possibili azioni sono: 1) MENTOR - COACHING MOTIVAZIONALE: Azioni di accompagnamento motivazionale individuale per gli studenti che presentano un disinvestimento nei confronti della proposta scolastica ad opera di docenti della scuola/educatori/coach 2) HELP -RECUPERO DISCIPLINARE: interventi mirati di recupero per consolidare gli apprendimenti di base in italiano, matematica, inglese rivolti a studenti con ritardo nello sviluppo degli apprendimenti. Piccolissimi gruppi omogenei per abilità 3) REALITY- laboratori basati sui compiti di realtà che permettono attraverso un apprendimento operatorio concreto di sviluppare abilità cognitive e metacognitive, nonchè di agire in senso motivazionale. Gli studenti consolidano le abilità disciplinari e le competenze trasversali legate al pensiero procedurale, alla comprensione del testo, alla comunicazione orale, alla capacità di problem solving. Gli alunni più fragili in piccoli gruppi sperimentano con i loro insegnanti la pianificazione, la realizzazione e la ricostruzione di compiti complessi di realtà. l'uso di competenze linguistiche e logico matematiche in azioni concrete offre anche l'opportunità di sperimentare e riconoscere le proprie attitudini e il proprio stile di apprendimento privilegiato e pertanto la proposta acquisisce un taglio orientante rispetto alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tutte le proposte vengono prioritariamente realizzate con la presenza di personale interno che stabilisce relazioni significative con gli studenti garantendo che ciò che

viene sperimentato con il progetto in orario extrascolastico possa essere capitalizzato durante l'ordinario orario scolastico compiendo una sorta di transfer tra l'intervento mirato e il contesto ordinario.

Importo del finanziamento

€ 94.412,75

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	146.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	146.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Innovazione Didattica per l'Era Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto propone un approccio globale per migliorare le competenze digitali dei docenti, fornendo loro le conoscenze necessarie per integrare in modo efficace gli strumenti digitali nelle loro pratiche didattiche. Si prevedono una serie di percorsi formativi che includano un'ampia gamma di competenze digitali, dai concetti teorici alle abilità pratiche, per consentire ai docenti di sviluppare una comprensione approfondita e una padronanza delle tecnologie digitali pertinenti all'ambito educativo. Il progetto si propone di fornire una base teorica offrendo ai docenti una formazione approfondita sulle metodologie didattiche innovative, come il tinkering, lo storytelling e il problem based learning. Inoltre si propone di sviluppare competenze pratiche attraverso l'organizzazione di laboratori finalizzati alla creazione di presentazioni digitali, video e altri materiali multimediali, per consentire ai docenti di acquisire competenze avanzate nell'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di contenuti educativi. Infine il progetto si prefigge di introdurre il coding, fornendo ai docenti una base solida nelle competenze di programmazione e pensiero computazionale, e di esplorare le tecnologie emergenti per la creazione di ambienti virtuali, l'utilizzo di visori e l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Il progetto ha come obiettivo, inoltre, di sviluppare la consapevolezza delle sfide legate alla sicurezza e alla privacy nel contesto digitale. La formazione include le linee guida su come proteggere i dati e garantire un utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie digitali. Le finalità del progetto sono: - aumento delle competenze digitali dei docenti, riflettendosi in una maggiore efficacia nell'integrazione di strumenti digitali nelle attività didattiche; - incremento della motivazione e della fiducia nell'utilizzo delle tecnologie digitali; - favorire la condivisione delle best practices e lo sviluppo di una cultura collaborativa all'interno della comunità scolastica. Il progetto mira a trasformare l'approccio educativo, fornendo ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per navigare con successo nel panorama digitale in continua evoluzione attraverso una combinazione di formazione teorica e pratica.

Importo del finanziamento

€ 65.205,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM and languages for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha il duplice scopo di promuovere e introdurre nei curricula scolastici attività e metodologie volte a sviluppare le discipline STEM, ad introdurre una didattica innovativa e digitale, inoltre di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti. Per realizzare il primo obiettivo si prevedono iniziative formative nelle discipline scientifiche e matematiche nonchè nelle competenze digitali e metodologie didattiche innovative. Il secondo

obiettivo prevede invece la realizzazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e francese, utilizzando anche una metodologia CLIL. Saranno attivati percorsi formativi di lingua per gli studenti e di potenziamento linguistico e metodologie per i docenti. Il progetto sarà realizzato sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, prestando particolare attenzione al superamento degli stereotipi e divari di genere, valorizzando i talenti di studentesse e studenti e potenziando le loro competenze.

Importo del finanziamento

€ 138.435,50

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola ha aderito inoltre alla proposta di finanziamento del PN 2021-2027 con la presentazione, autorizzazione e realizzazione dei progetti

- Prot. 59369 del 19/04/2024: Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 , cosiddetto PON Estate: School Camp
- Prot. 136777 del 09/10/2024: Agenda NORD: Age quod agis

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLATICA

3.8 PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario

40 ore settimanali

Giornata tipo

8.00 - 9.00	Ingresso alunni – Accoglienza
9.00 - 10.30	Angolo conversazione (conversazione, appello, calendario, racconto), igiene personale e attività/gioco nei vari angoli della sezione
10.30 - 11.30	Utilizzo vari spazi educativi e attività guidate/gioco in grande/piccolo gruppo (compresenza insegnanti) indoor e/o outdoor

11.30 - 12.00	Igiene personale e preparazione al pranzo (routine camerieri)
12.00 - 13.00	Pranzo e igiene personale
13.00 - 13.15	Uscita intermedia
13.15 - 14.00	Attività motorie libere in giardino, sezione o in salone
14.00 - 15.00	Utilizzo di vari spazi educativi e attività guidate in sezione/giardino
15.00 - 15.45	Igiene personale e Merenda
15.45 - 16.00	Uscita

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00.
Da settembre 2025 il servizio di anticipo sarà affidato al personale della scuola dalle ore 7.35 alle ore 7.50. Il posticipo, organizzato e gestito dalla Scuola Comunale "Chizzolini" per il Plesso di via Serlini, si svolgerà dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (previa iscrizione a pagamento presso i servizi scolastici Comunali) .

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario

La Scuola Primaria funziona con tre tempi scuola:

- 28 ore curricolari con due rientri pomeridiani (LUN -SAB 8.15-12.15 + LUN e MER 14.15-16.15) e la possibilità di iscriversi alla mensa (per altre 4 ore settimanali LUN. e MER. 12,15-14,15)
- **40 ore settimanali** con settimana corta, compreso tempo mensa di 10 ore (LUN-VEN 8.15-16.15)
- **24 ore settimanali** con frequenza antimeridiana. (LUN -SAB 8.15-12.15)

Insegnamenti

24 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	6	5	5	5	5

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	1	1	1	1	1
E. motoria	2	2	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2

28 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2

Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	1
E. motoria	2	2	1	2	2
Religione	2	2	2	2	2

30 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	2

E. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

L'insegnamento di ed. motoria nelle classi 4^ e 5^ dall'anno scolastico 2022/2023 è affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore di ed. motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale per il tempo scuola di 24 e 28 ore: le classi a 24 ore svolgeranno un'ora in più raggiungendo 25 ore settimanali e le classi a 28 ore svolgeranno un'ora in più raggiungendo le 29 ore.

Approfondimento

La scuola primaria è dotata dei seguenti servizi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: pedibus, scuolabus, anticipo dal lunedì al sabato, in qualsiasi condizione metereologica, rispettando il calendario scolastico.

Il pedibus garantisce quattro linee:

- Linea rossa dalle ore 7,35 alle ore 16,50
- Linea azzurra dalle ore 7,30 alle ore 16,55
- Linea verde dalle 7,40 alle 16,45
- Linea gialla dalle 7,35 alle 16,55

Il servizio di anticipo è attivo dalle ore 7,35 alle ore 8,00.

SCUOLA SECONDARIA

Quadro orario

La scuola secondaria di primo grado funziona con un tempo scuola di 30 ore, da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La scuola effettua una scelta organizzativa flessibile sulla base dell'autonomia e su delibera del Consiglio d'Istituto.

Si effettuano due intervalli della durata di 10 minuti (9.50- 10.00 e 11.50-12.00).

Insegnamenti

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia e Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/ Attività alternativa	1	33

A partire da settembre 2023 è stata ripristinata la sperimentazione didattica dell'aula del docente che vede le aule assegnate ad uno o due docenti della stessa disciplina, anziché alle classi. L'adozione di questo sistema è frutto di una scelta pedagogica e didattica in cui l'ambiente aula viene considerato elemento attivo nei processi di apprendimento. La possibilità di dedicare le aule alle discipline permette infatti ai docenti di progettare la configurazione degli spazi, il setting, gli strumenti didattici da mettere a disposizione durante le attività facendo dell'aula uno spazio laboratoriale in cui gli alunni possono sperimentare concretamente dei saperi disciplinari. L'aula del docente richiede una rigorosa organizzazione e pianificazione degli spostamenti all'interno dell'intero edificio scolastico. In tale organizzazione gli alunni hanno un ruolo attivo e di responsabilità ed essendo chiamati a diversi spostamenti, nel rispetto di spazi, regole e tempistiche, hanno la possibilità di sviluppare le competenze sociali e civiche.

Approfondimento

E' attivo il servizio scuolabus in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento dell'educazione civica la nostra scuola mira ad identificare diritti, doveri,

compiti, comportamenti personali e istituzionali per promuovere negli alunni il pieno sviluppo della persona e la partecipazione responsabile attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del nostro Paese. Tale percorso non può non prescindere dalla collaborazione con la famiglia (patto educativo di corresponsabilità), e dalla trasversalità dell'insegnamento ovvero dall'interdisciplinarietà. La nostra scuola, con il contributo di tutte le discipline, garantisce un monte ore di insegnamento superiore a 33 ore per anno scolastico. Per gli insegnanti della nostra scuola non si tratta di una novità assoluta, quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un costante e continuo ampliamento dei contenuti e delle esperienze volte a preparare i cittadini del domani.

3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Ospitaletto propone un'Offerta formativa fondata su:

v **CENTRALITA' DELL' ALUNNO NELLA SUA TOTALITA'(dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)**

- formazione dell'identità, consolidamento dell'autostima e sviluppo del pensiero critico;
- consapevolezza e gestione positiva di emozioni e sentimenti;
- sviluppo di valori quali condivisione, responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle diversità;
- centralità del soggetto nell'apprendimento;
- crescita culturale e personale di ciascun alunno;
- sviluppo di abilità sociali e comportamenti fondati sul rispetto delle regole e delle persone;
- valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche come opportunità di reciproco arricchimento;
- potenziamento del percorso di ognuno per favorire le eccellenze.

v **RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE RICHIESTE DI UNA REALTA' TERRITORIALE IN CONTINUA EVOLUZIONE**

- rispetto dell'eterogeneità del contesto culturale e sociale;
- progettazione di percorsi formativi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;
- raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzazione del rapporto educativo scuola-famiglia;
- condivisione del progetto educativo con le famiglie.

v **APERTURA AL DIALOGO, EVOLUZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E ALLA RICERCA**

- educazione all'acquisizione di abilità strumentali;
- formazione all'apprendimento di saperi, di conoscenze di base e di un metodo di studio autonomo;
- sviluppo di capacità creative e progettuali (imparare ad imparare, a creare saperi, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze);
- preparazione all'utilizzo in modo critico di nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dal mondo che cambia;
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo.

v **RIFERIMENTI CULTURALI**

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola si ispira alla Carta della Terra che racchiude al
proprio interno i riferimenti per "vivere bene" sulla Terra, considerata come la Nostra casa.

I principi di riferimento sono:

- rispetto e attenzione per la comunità della vita;
- integrità ecologica;
- giustizia economica e sociale;
- democrazia, non violenza e pace.

Da ciò deriva la scelta di un'educazione sostenibile che si realizza attraverso interventi fondati sul rispetto e sulla cura della comunità della vita, sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali, sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace e della giustizia.

v **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I documenti che hanno ispirato il nostro agire sono:

- Carta internazionale dei diritti dell'uomo (art.26);
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo;
- Diritti naturali dei bambini e delle bambine (R. Zavalloni);
- Convenzione ONU sui diritti dei disabili art.24;
- Costituzione italiana (art. 9-33-34);
- Regolamento autonomia scolastica (DPR 275/99);
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea 2006);
- Indicazioni nazionali 2012;

v **RIFERIMENTI PEDADOGICI**

I riferimenti pedagogici utilizzati sono il paradigma ecologico e quello umanistico.
Destinatari: gruppi classe.
Risorse professionali: esterne.
In modo particolare è stato dato spazio alla visione sistemica della persona con un'attenzione all'interdipendenza ed alla cooperazione, privilegiando la costruzione di opportunità formative quali:

- imparare a CONOSCERE: acquisire gli alfabeti dei saperi disciplinari ed esistenziali,
- imparare a FARE: costruire abilità spendibili nei contesti reali di vita;
- imparare a CONDIVIDERE: formare la capacità di relazionarsi positivamente e cooperare per il raggiungimento del benessere comune e reciproco;
- imparare ad ESSERE: sperimentare libertà di pensiero critico, di emozioni e di sentimenti.

Le proposte didattiche tengono conto degli stili di apprendimento ed insegnamento di ognuno.

v **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Ogni bambino ed ogni ragazzo deve poter maturare la propria identità personale sotto il profilo cognitivo, metacognitivo ed affettivo relazionale. Ciò richiede e sollecita la crescita nella persona dei necessari atteggiamenti di sicurezza, fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, motivazione alla curiosità, insieme alla capacità di imparare a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi. Il nostro Istituto si pone anche obiettivi educativi per un'educazione sostenibile.

Autonomia

Essere autonomi vuol dire possedere la capacità di pensare ed agire liberamente e consapevolmente.
Compito della scuola è sostenere l'alunno nel non facile percorso di progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, di perseveranza nella realizzazione di un compito.

Accoglienza e relazione

Socializzare vuol dire essere in grado di instaurare relazioni interpersonali positive con adulti e coetanei. Questo richiede il superamento dell'egocentrismo oltre che una capacità introspettiva che guidi il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie relazionali. E' necessario che nel progressivo processo di strutturazione di un senso etico, il bambino e il ragazzo sperimenti l'interiorizzazione di norme che consentano la vita di gruppo.

Apprendimento

L'energia dell'apprendimento permette di affrontare le sempre nuove sfide che la vita reale ci pone. Offrire delle solide basi culturali e alfabeti disciplinari diventa quindi imprescindibile per imparare ad imparare ed offrire l'opportunità di continuare ad imparare nell'ottica di un apprendimento permanente.

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'A.S. 2018-19 e ad oggi è ancora in vigore.
Il curricolo è visionabile al seguente link:
https://icospitaletto.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attenzione da parte della Scuola dell'Infanzia nei confronti dell'educazione civica è trasversale. I bambini attraverso giochi, attività, esperienze imparano le regole del vivere insieme e l'attenzione all'ambiente che li circonda. La commissione sta elaborando un documento che indichi in modo globale le competenze attese in uscita e le esperienze importanti e imprescindibili per gli alunni.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.
https://icospitaletto.edu.it/wp-content/uploads/sites/337/IC-OSPITALETTO_Scuola-Infanzia_TRAGUARDI-FORMATIVI.pdf?x84815

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione scuola-territorio sta lavorando alla stesura di un piano di esperienze legate alla territorialità.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi in vigore ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/documento/programmazioni-scuola-primaria/

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L' introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma anche il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica, elaborando un curricolo che specifichi traguardi d'uscita, contenuti ed esperienze imprescindibili ed eventuali strumenti di valutazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

E' stato elaborato un piano dei progetti legati alle competenze trasversali nei quali viene dato spazio alla dimensione territoriale.

PIANO PROGETTI IN VERTICALE - POF PRIMARIA -						
Classi prime		REGOLE DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA	FESTA DELL'ALBERO (18 novembre)	ESPLORO LA SCUOLA CON SICUREZZA (evacuazione e lettura simboli)	GIOCHI DI CONOSCENZA (coop. learning)	GIORNATA DE LINGUA MAD MUSICHE E D DAL MONDO
Classi seconde		REGOLE DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA	RACCOLTA DIFFERENZIATA ORTO	ESPLORO LA SCUOLA CON SICUREZZA	LA MAGNIFICA DIVERSITA' DEI SIMILI (coop. learning)	GIORNATA DE LINGUA MAD RACCONTAM STORIA

Classi terze	LUNEDÌ E VENERDÌ MERENDA SANA	ALLA RISCOPERTA DI OSPITALETTO	LA CAMPAGNA IL PAESAGGIO (alla riscoperta di Ospitaletto)	PEDONE (camminando con la testa)	MAI SGRAFFIGNARE L'ORSACCHIOTTO DI UN BULLO (coop. learning)	GIORNATA DE LINGUA MAD COLORI DEL MONDO
Classi quarte		IV NOVEMBRE	PULIAMO IL MONDO (Puliamo Ospitaletto)	CICLISTA (pedalo con la testa)	IL MIO AMICO... (coop. learning)	GIORNATA DE LINGUA MAD IL MONDO IN CUCINA
Classi quinte		RAPPRESENTANTI STUDENTI	GUARDIE ECOLOGICHE	VITA DA CAMPO (protezione civile)	METTIAMOCI D'ACCORDO (coop. learning) + PROGETTO AFFETTIVITA'	GIORNATA DE LINGUA MAD LE OLIMPIADI GIOCHI NEI P DEL MONDO
	Ed. alimentare e alla salute	Ed. alla cittadinanza e alla legalità	Ed. ambientale	Ed. stradale e alla sicurezza	Ed. alle relazioni e all'affettività	Ed. intercultu

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

I progetti di ampliamento contraddistinguono l'identità del nostro istituto. Essi sono stati pensati per garantire l'espressione di tutte le aree di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SCUOLA SECONDARIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-2016 e ad oggi in vigore, ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/documento/curricoli-formativi/

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI D'ISTITUTO

v PROGETTO "REFERENTI SENTINELLA" PER LA TUTELA DEI MINORI

Il nostro Istituto ha aderito, insieme ad altre 10 istituzioni scolastiche dell'ambito n.2 "Brescia Ovest", ad un progetto attivato all'interno dell'area minori e famiglie dell'associazione "Ovest Solidale" che prevede un costante raccordo e collaborazione con il servizio per minori. Il progetto si pone la finalità di garantire e promuovere il benessere dei Minori attraverso l'osservazione e repentina segnalazione di situazioni di disagio, di trascuratezza, negligenza e maltrattamento. Il progetto prevede che le Istituzioni scolastiche individuino un insegnante referente, nominato "referente sentinella". Tale figura è incaricata di offrire una prima consulenza ai colleghi sulle modalità più opportune di rilevazione dei segnali di malessere e, quando necessario, fare da intermediario tra scuola e i servizi per garantire una comunicazione efficace ed interventi tempestivi.
Gli insegnanti o educatori, nominati "referenti sentinella" rivestono un ruolo specifico per:

- essere referente e risorsa per i propri colleghi;
- essere riferimento e risorsa per i servizi;
- essere parte di una rete territoriale dedicata ai minori;
- Intercettare precocemente i segnali di disagio e/o pregiudizio dei minori e garantire un

tempestivo intervento di sostegno.

Sarà cura del Servizio Prevenzione Minori essere costantemente a fianco dei referenti sentinella per garantire azioni di sostegno e confronto e per realizzare momenti formativi a supporto del ruolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- collaborare alla promozione del benessere dei minori ed alla prevenzione delle forme di trascuratezza, negligenza e maltrattamento;
- raccogliere informazioni specifiche necessarie al servizio per realizzare l'indagine psicosociale richiesta dell'autorità giudiziaria;
- acquisire informazioni su come sta il minore per monitorare la situazione;
- costruire un progetto d'intervento condiviso che, a partire da una valutazione dei bisogni del minore, individui le stategie e gli strumenti più utili per il miglioramento della situazione con la formulazione dei progetti integrati tra scuola e servizi territoriali;

Destinatari:

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO IDENTITA' DI CLASSE

La gruppalità della classe è il contesto relazionale di apprendimento che in forma consolidata offre allo studente occasioni per imparare in gruppo. Tutte le attività educativo-didattiche progettate per il gruppo classe, possono essere realizzate calibrando l'intervento sull'effettivo contesto di lavoro. Le caratteristiche cognitive, metacognitive e affettivo relazionali degli studenti vengono considerate dai docenti che capitalizzano i tratti distintivi e caratteristici dei membri della classe per fare in modo che le loro risorse e i loro punti deboli non vengano trascurati in alcun caso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- La garanzia di compiere un percorso continuativo con i compagni di classe crea le condizioni per una presenza serena a scuola: gli studenti si sentono in un contesto sicuro, si permettono di essere autentici, non sono travolti da ansie di prestazione, si relazionano con i compagni in modo efficace;
- L'apprendimento in un contesto relazionale sereno è ottimizzato. Gli insegnanti conoscono gli studenti e possono continuare in modo proficuo il percorso di insegnamento/apprendimento progettato.

Destinatari:

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

SCUOLA DELL'INFANZIA

v **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Creare un ambiente accogliente con orario flessibile che permetta al bambino di abituarsi all'intera giornata scolastica favorendo relazioni affettive tra pari e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa;
- capacità di muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza;
- esplorazione e curiosità per i materiali didattici e ludici;
- graduale accettazione delle regole di gruppo e di vita comunitaria;
- raggiungimento di equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura d'apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della

giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Destinatari

Gruppo classe (con particolare attenzione rivolta ai bambini nuovi iscritti)

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO LINGUA INGLESE

Approccio iniziale dei bambini alla lingua straniera, tramite canti, giochi e primi vocaboli della lingua inglese. Tale progetto sarà rafforzato durante l'anno scolastico dal Cooperative Learning in collaborazione con gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire l'approccio immediato con una lingua diversa in modo naturale e divertente;
- imparare canzoni e vocaboli in inglese attraverso giochi.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne ed esterne(collaborazione con i ragazzi della scuola secondaria con il progetto "Cooperative Learning")

v PROGETTO BIBLIOTECA

Far comprendere l'importanza del libro come strumento fonte di sapere e di piacere e per il miglioramento del lessico. Adesione ad iniziative e concorsi con la biblioteca comunale quali "I segni del Natale" e "Il libro del cuore".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- ascoltare e comprendere un testo narrativo;
- comprendere il significato del messaggio, le informazioni e gli scopi principali

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO CONTINUITA' / RACCORDO

Condivisione di una giornata scolastica fra bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia all'insegna del gioco e delle attività (ambito della socializzazione ed orientamento).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- vivere in modo positivo il passaggio fra i due ordini di scuola in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- avvicinare gli alunni della scuola dell'infanzia alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria;
- esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO CURRICOLARE

Il progetto curriculare inteso come sistema progettuale che permea tutte le attività annuali sviluppa il processo formativo degli alunni attraverso una partecipazione attiva alle scelte ed alla vita scolastica. Nel progetto curriculare si possono ipotizzare percorsi con figure esterne e/o collaboratori, anche non permanenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire tutti gli obiettivi formativi dei vari campi di esperienza;
- far diventare il bambino un soggetto attivo coautore del proprio percorso;
- avvio ai saperi e alle competenze civiche e sociali.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO FESTE

In tale progetto sono previsti momenti di condivisione e convivialità con le famiglie (es: Natale, Giornata della gentilezza, festa Diplomi etc)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- canalizzare e manifestare le proprie esperienze di bambini attraverso espressioni canore e compiti di realtà
- saper collaborare alla realizzazione di un progetto comune(es: mostra di fine anno)

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO INTERCULTURA

Attività di integrazione , prima alfabetizzazione (area della comunicazione e sociale) e condivisione di momenti significativi con le famiglie degli alunni stranieri(es: giornata della lingua madre/ appuntamento mensile con genitori disponibili per racconti, balli e canti in lingua di origine).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire e stabilire rapporti di amicizia;
- esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- accettare e condividere le regole di convivenza;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative/espressive;
- conoscere e rispettare le diversità;
- favorire l'ampliamento lessicale;

Le principali competenze attese sono:

- saper accogliere tutti.

Destinatari

Gruppo classe (bambini di 5 anni per il progetto di alfabetizzazione)

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Attività riguardanti lo sviluppo di schemi motori e capacità di mettere in relazione il mondo che circonda l'alunno al proprio corpo (area motoria).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- percepire la propria identità personale e corporea;
- conoscere e rappresentare lo schema corporeo;
- controllare e interiorizzare gli schemi motori di base;
- progettare e partecipare alle attività collaborando con altri;
- controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;

Le principali competenze attese sono:

- consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO MANIPOLAZIONE

Attività di tipo sensoriale, tramite la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi (sabbia cinetica, pongo, creta etc).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- potenziare la percezione e la discriminazione tattile;
- favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione;
- utilizzare il materiale in maniera creativa.

Le principali competenze attese sono:

- la conoscenza di vari materiali e la loro potenzialità espressiva.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO SICUREZZA

Attività volta alla conoscenza delle modalità di evacuazione e comportamento personale(anche in collaborazione con la Protezione Civile).

Conoscenza di strumenti e persone che garantiscono la sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- imparare le modalità per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico;
- saper rispettare i comportamenti suggeriti nell'emergenza.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO LABORATORI (di intersezione)

Le attività laboratoriali sono divise per fascia di età: tre anni laboratorio psicomotorio, quattro anni laboratorio espressivo/artistico/musicale e cinque anni laboratorio linguistico/matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- saper collaborare per un progetto comune;
- saper aprirsi a nuove relazioni con i pari e gli adulti;
- saper orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza.

Le principali competenze attese sono:

- specifiche dei vari ambiti dei laboratori;
- apertura e gratificazione verso nuove relazioni.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Attività volta a favorire la consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza democratica

(area sociale). E' prevista nel progetto la conoscenza diretta di persone che lavorano nella comunità con compiti specifici istituzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire regole condivise;
- scoprire il territorio le istituzioni servizi pubblici e la comunità;
- riconoscimento di diritti e di doveri.

Le principali competenze attese sono:

- comportamenti adeguati atti a formare un futuro cittadino.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne ed esterne(collaborazione con la scuola primaria e secondaria nell'organizzazione della Giornata della Gentilezza del 13 novembre).

v PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.
Organizzazione di attività comuni e reciproca conoscenza degli stili di lavoro. Valutazione da parte delle scuole dell'infanzia (statale e comunale) del progetto educativo didattico svolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- le insegnanti propongono ai bambini di 5 e 6 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia prove di verifica (test valutativi) delle competenze finali raggiunte; un gruppo di insegnanti facenti parte della commissione valutativa analizza le prove svolte dai bambini e valutano i livelli dei prerequisiti necessari per accedere senza particolari problematiche alla scuola primaria. Questo percorso rimanda alla suddivisione di gruppi di bambini per la formazione di classi della scuola primaria più equilibrate.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO INCLUSIONE INFANZIA

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Vengono proposte attività individuali, a coppia, in piccolo gruppo, secondo programmazioni curricolari di sezione o individualizzate. Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring nell'ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini. Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato. Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà;
- diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità;
- valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Tale progetto ha lo scopo di potenziare, arricchire e maturare una maggior sicurezza nell'utilizzo della lingua italiana soprattutto negli alunni stranieri in vista del passaggio alla scuola primaria. Il monte ore previsto per questo progetto è di circa 20H annuali per plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- favorire l'ampliamento lessicale;
- sviluppare consapevolezza e sicurezza nell'uso delle parole;

- conversare e discutere come palestra per il pensiero e il linguaggio.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

vPROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO GENITORI/PEDAGOGISTA PER DOCENTI

Lo sportello psicologico offre a genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto che potrà dare consigli pratici in situazioni di difficoltà.
Da quest'anno, in applicazione dell'intervento previsto dall'Assemblea dei Sindaci per le politiche educative 0-6 anni, le docenti e i genitori della scuola dell'infanzia potranno usufruire di una figura esterna esperta per suggerimenti in caso di bambini che presentino fatiche relazionali ed emotive.
L'istituto inoltre, con la delibera del collegio docenti del 16/12/24, ha aderito allo "Sportello scuole in ascolto"(finanziato dalla Regione Lombardia)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni.

PROGETTO LOGOPEDIA

Dall'anno scolastico 23/24 la scuola dell'infanzia dispone di un monte ore gestito da una logopedista esterna che, durante l'orario extra scolastico del sabato mattina, interviene su un gruppo di bambini di 4 anni individuati dalle docenti di sezione in caso di disturbi del linguaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- affrontare in modo sereno alcune fatiche del linguaggio, grazie all'appoggio di un esperto in materia;

SCUOLA PRIMARIA

v PROGETTO RAGAZZI

Organizzazione di momenti di riflessione relativi alla giornata dei diritti dell'infanzia e al giorno della memoria, attraverso la lettura di libri, analisi di documenti, visione di filmati. Proposte operative concrete su cui lavorare insieme. Organizzazione e partecipazione alla festa di Natale e a quella di fine anno con il coinvolgimento di tutti gli alunni in canti, recite, balli e giochi effettuati all'interno della scuola e fuori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire il coinvolgimento attivo di tutti, con obiettivi diversificati secondo le iniziative proposte;
- favorire l'espressività con linguaggi comunicativi diversi;
- favorire l'inclusione, in un clima positivo.

Le principali competenze attese sono:

- partecipare attivamente alla vita scolastica con modalità attive;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Festività: thanksgiving, Christmas. Tradizioni anglosassoni. Consolidamento degli argomenti svolti in classe (orologio, routine quotidiana, professioni etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere messaggi orali;
- saper interagire in modo adeguato in una comunicazione orale.

Le principali competenze attese sono:

- incontrare la lingua di studio attraverso esperienze dal vivo;
- implementare strumenti, materiale e sussidi per l'apprendimento della lingua straniera;
- incontrare dimensioni culturali e comprendere la storia e il significato.

Destinatari

Gruppo classe quinte

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO MENSA

Pranzo distribuito su due turni a cui si aggiunge un momento ricreativo nel pre/dopo pranzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- educare ad una alimentazione sana e corretta e rispettare le regole dello stare a tavola.

Le principali competenze attese sono:

- sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte in verticale

Risorse professionali

Interne ed educatori esterni

v PROGETTO COOPERATIVE LEARNING

La modalità del C*ooperative -learning* viene utilizzata per affrontare le tematiche relative all'educazione all'affettività e alla cittadinanza. Le attività sono declinate per fascia di classi e proposte dalla commissione *Cooperative-learning*.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- abilità sociali e cognitive diversificate in relazione alla proposta.

Classi	Argomento	Finalità
Prime	Giochi di conoscenza	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno classe/i. E' particolarmente indicata per le classi prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo.
Seconde	Piedino: la magnifica diversità dei simili	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le classi seconde per riprendere e consolidare le relazioni all'interno del gruppo.
Terze	Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo	Attraverso strategie adeguate di "animazione alla lettura" si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva, a sviluppare il piacere di leggere e a sviluppare il senso critico.
Quarte	"Il mio amico..."	Attraverso la lettura personale di un libro adeguato al

		livello di maturazione cognitiva si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva ed espressiva, a sviluppare il piacere di leggere, a sviluppare il senso critico e a collaborare per apportare il proprio contributo in un gruppo.
Quinte	Mettiamoci d'accordo	Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, educando i ragazzi a fare una attenta riflessione sui sentimenti, sulle emozioni e sulle strategie da adottare per una risoluzione costruttiva dei conflitti. Scoprire i valori arricchenti della diversità come occasione unica per la scoperta di sé.

v PROGETTO SICUREZZA

Visione di film relativi alla sicurezza nella scuola; prove di evacuazione; corso di educazione stradale.

Informare tutti gli utenti della scuola primaria, in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure nel piano di evacuazione per la propria ed altrui incolumità. Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla situazione in cui sono coinvolti. Sperimentare periodicamente, in situazioni particolari, le conoscenze e le capacità apprese.

Classi	Argomento	Obiettivi formativi e competenze attese
Prime - Seconde	Esploro la scuola con sicurezza	Gli obiettivi fanno riferimento all'ambito disciplinare di "educazione civica" e contemplati dalle indicazioni nazionali. **Per le classi prime e seconde** - Riconoscere i simboli che contrassegnano i diversi ambienti scolastici; - Individuare i pericoli presenti nell'edificio scolastico e giardino; - Riconoscere i segnali di pericolo; - Formulare le regole per assumere comportamenti

		corretti per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui; - Conoscere l'ambiente, la scuola e le regole dei diversi spazi. COMPETENZA Muoversi in autonomia e sicurezza nell'ambiente scolastico riconoscendo i pericoli presenti per adottare comportamenti corretti per la propria e altrui sicurezza.
Terze **Quarte**	Il pedone Il ciclista	**Per le classi terze e quarte** - Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; - Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti/doveri del pedone e del ciclista; -Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti; - Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti; - Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici evitando comportamenti pericolosi per sé e gli altri; -Segnalare, a chi di dovere, situazioni di pericolo che si creano per la strada; - Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente; -Eseguire correttamente a piedi o in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata; COMPETENZA Muoversi con sicurezza e responsabilità per la strada per la sicurezza propria e altrui.

Quinte	Vita da campo	**Per le classi quinte** Esperienza di vita da campo con la Protezione civile

v PROGETTO AFFETTIVITA'

Negli incontri periodici con gli esperti esterni gli alunni avranno modo di confrontarsi e riflettere sul rispetto di sé e degli altri, delle proprie emozioni e della propria fisicità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire la consapevolezza di sé e degli altri;
- instaurare relazioni significative con i pari.

Le principali competenze attese sono:

- costruire un clima positivo nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, delle differenze di genere, del modo di emozionarsi e di pensare.

Destinatari

Gruppi classi quinte

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono accompagnati, dai volontari delle associazioni coinvolte (San Vincenzo, Caritas e oratorio) nell'esecuzione dei compiti e/o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco e di studio e di uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;

- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Gli alunni della scuola

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO INTERCULTURA

Il progetto vuole far conoscere il patrimonio culturale espresso dalle varie etnie presenti nelle classi e rintracciare le influenze reciproche partendo dalla scoperta di valori comuni a tutte le culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare atteggiamenti di accoglienza, disponibilità, amicizia e convivenza civile;
- coinvolgere, in maniera attiva, le famiglie di varie etnie presenti nelle classi in attività di laboratorio per valorizzare le differenze culturali.

Destinatari

- CLASSI PRIME "Musiche e danze nel mondo"
- CLASSI SECONDE "Raccontami una storia"
- CLASSI TERZE "I colori del mondo"
- CLASSI QUARTE "Il mondo in cucina"
- CLASSI QUINTE "Le olimpiadi dei giochi dei Paesi del mondo"

Risorse professionali

Docenti, esperti esterni, genitori e nonni, volontari di associazioni culturali.

vPROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia. I bambini della scuola dell'Infanzia ricevono un messaggio d'invito da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria. In una mattinata del mese di maggio, è previsto un incontro tra gli alunni dell'infanzia e quelli della primaria con attività mirate negli ambienti individuati della Scuola primaria (visita guidata ai locali della scuola; giochi; breve e semplice attività didattica in classe).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- incontrare la "novità" della scuola nuova, visitando e fruendo degli ambienti della Primaria;
- incontrare e conoscere le persone (alunni delle varie fasce d'età, docenti e personale ATA) con le quali gli alunni entreranno in relazione l'anno successivo;
- avvicinare gli alunni dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria;
- esternare e condividere desideri, aspettative e ansie, relative alla nuova scuola;
- condividere una giornata di gioco e di operatività in un ambiente che, a distanza di alcuni mesi, diventerà proprio;
- sperimentare attività di tutoraggio.

Le principali competenze attese sono:

- imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classi prime

Risorse professionali

Insegnanti

vPROGETTO LETTURA

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- conoscere per utilizzare in modo consapevole ed autonomo il servizio biblioteca;
- incentivare il piacere alla lettura.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere la lettura e la scrittura quali strategie per conoscersi e conoscere;
- partecipare alle iniziative proposte dalle realtà territoriali.

Destinatari

Tutti i gruppi classe

Risorse professionali

Personale esterno

v PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Ascolto empatico ed attivo di una figura professionale per la creazione di un clima di attenzione e di rispetto.
Lettura in chiave diversa dei problemi esposti e consigli sulle possibili strategie da attuare sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, sia di miglioramento delle capacità di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere una cultura della prevenzione del disagio nelle sue varie forme;
- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita grazie all'appoggio di un esperto in materia.

Le principali competenze attese sono:

- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.

Destinatari

Insegnanti e genitori

Risorse professionali

Personale esterno

v PROGETTO ORTO

Il progetto vuole sensibilizzare i bambini verso un'alimentazione sana e biologica attraverso la cura di un orto a cielo aperto. Inoltre mira a potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni alla cultura rurale e agricola. L'idea di realizzare una serra ed un orto didattico quali luoghi di comunicazione, integrazione ed interazione nasce dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui sviluppare la maturazione affettiva e relazionale, soprattutto nei soggetti in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto;
- favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico educare al gusto e favorire una sana e corretta alimentazione, applicando il metodo scientifico sperimentale del lavoro di ricerca.

Le principali competenze attese sono:

- competenze di base in scienze e tecnologie;
- competenze di base di matematica;
- comunicazione della madrelingua;
- imparare ad imparare.

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria

Risorse professionali

Personale docente e volontari.

PROGETTO INCLUSIONE

Obiettivi formativi e competenze attese

Classi prime: PSICOMOTRICITA': (con intervento di un esperto esterno) - Approfondimento su ADHD

Classi seconde: STORIE IN CAA - "Oltre le parole": Approfondimento su Autismo

Classi terze: PERCORSO SENSORIALE - "Dammi la mano" - Approfondimento su disabilità sensoriali

Classi quarte: AGENDE VISIVE per il laboratorio di cucina - "Imparare in cucina"; Approfondimento su disabilità cognitive lievi

Classi quinte: INTERVISTA AI PARALIMPICI - "Oltre i limiti e le apparenze"; Storie sociali - costruzione di un'intervista e di un testo di cronaca

Competenze sociali e civiche: assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Imparare ad imparare: acquisire e interpretare consapevolmente informazioni

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Tutte le classi della Scuola Primaria di primo grado

Risorse professionali

Personale Docente, Assistenti ad personam, Personale ATA, Volontari, Esperti.

PROGETTO ORIENTEERING

La finalità del progetto è sapersi muovere in autonomia e in sicurezza sulle strade del comune, riconoscere i pericoli presenti, alfabetizzare al linguaggio simbolico delle carte geografiche e

topografiche e dare indicazioni su luoghi del proprio vissuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Competenze sociali

 Competenze di orientamento spaziale

 Sviluppare delle capacità cognitive, decisionali, di autonomia, di riflessione, di collaborazione e di progettazione.

 Collaborare e partecipare

 Imparare ad imparare

Destinatari
4C e 4F

Risorse professionali

Docenti di matematica e antropologia

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI COMUNI

v **PROGETTO NON UNO DI MENO**
Gli alunni vengono accompagnati dai volontari delle associazioni coinvolte (SAN VINCENZO, ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO E CARITAS PARROCCHIALE DI OSPITALETTO) nell'esecuzione dei compiti o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco, di studio e di uscita sul

territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti, 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. In caso di necessità, l'esperto cercherà il modo di confrontarsi con i coordinatori di classe o con il docente referente del progetto per un proficuo scambio di informazioni. L'attività dell'esperto sarà preceduta da un breve incontro di presentazione del progetto a ogni singola classe (tempi previsti 10-15 minuti per classe, per un totale di 4 ore).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni;

- valutare rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO GENTILEZZA

La nostra scuola, nel contesto generale di una progettualità di Istituto, individua nella parola chiave "Gentilezza" la risposta al bisogno di educare al comportamento rispettoso di sé, degli altri, delle regole civili, ponendosi inoltre come proposta positiva in contrapposizione a comportamenti negativi e prevaricanti, quali il bullismo e il cyberbullismo. Per la realizzazione del progetto sono essenziali la condivisione tra docenti e il coinvolgimento degli studenti. In alcune situazioni i ragazzi di classe terza possono assumere l'importante ruolo di "protagonisti" principali, attraverso iniziative che danno loro la possibilità di assumere incarichi responsabilizzanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- sviluppare l'empatia educare all'affettività impegnarsi efficacemente con gli altri imparare ad esprimere le proprie idee;
- diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione.

Destinatari

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza prevede l'organizzazione di attività che aiutino tutti gli alunni, dalla classe prima alla terza, nel periodo di ripresa delle attività scolastiche. Utilizzando un tema e sfondo diverso per ogni annualità, tutti i docenti curricolari condivideranno proposte volte ad

accogliere gli alunni e favorire o consolidare le relazioni all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- trasmettere agli alunni la percezione di una continuità tra i due ordini nello stile di insegnamento e negli obiettivi educativi;
- diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione;
- soddisfare le esigenze interiori di identità e di sicurezza;

Destinatari

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il tema dell'educazione stradale viene affrontato nel corso del triennio dai docenti di Tecnologia in accordo con i docenti di altre discipline per eventuali approfondimenti e ricerche nel corso dell'anno scolastico e/o in vista della preparazione dell'esame finale in terza.
Nelle classi prime l'argomento è trattato dai docenti della scuola. Nelle classi seconde e terze il progetto si avvale del contributo di esperti (polizia Locale e Associazione Familiari Vittime della strada) rispettivamente per un totale di 4 ore per classe in totale nel biennio. I docenti dovranno essere disponibili ad accogliere, nelle loro ore di lezione, gli esperti che attueranno gli interventi. I lavori si svolgeranno con lezioni frontali/ ricerche di gruppo/attività interattive/giochi/ visione filmati/uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere le diverse categorie di utenti della strada con particolare riferimento al concetto di "utente debole" in relazione al mezzo (pedoni e ciclisti), all'età e/o caratteristiche psico-motorie (anziani, bambini, persone diversamente abili);
- conoscere le norme di comportamento previste dal Codice della Strada, in particolare per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi;
- conoscere la segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e di indicazione) e le norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quelle della strada, in

funzione dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili;
- prendere coscienza delle conseguenze anche gravi prodotte dal mancato rispetto delle regole del Codice della strada;
- acquisire ed interpretare l'informazione, collaborare e partecipare ed agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari
Gruppi classe
Risorse professionali
Interne- Esterne

v PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA

4 novembre (ricorrenza caduti di tutte le guerre): partecipazione di una delegazione dialunni alla manifestazione organizzata a livello territoriale.
27 gennaio (giorno della memoria): visione film, letture, riflessioni;
10 febbraio (ricordo delle foibe): letture in classe;
25 aprile (anniversario della Liberazione): una delegazione di alunni partecipa alla manifestazione organizzata a livello territoriale. Tutti gli alunni delle terze partecipano alla manifestazione apportando un contributo significativo;
28 maggio (anniversario della strage di piazza della Loggia): ricordo dell'evento attraverso filmati e letture.

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:
- conoscere gli eventi principali e riflettere sul significato di "morire per la libertà";
- riflettere sull'importanza della Resistenza per la nascita della nostra democrazia;
- riflettere sul significato di "strategia della tensione" e "terrorismo";
- conoscere ciò che accade nel proprio paese, città, nazione, in Europa e nel mondo;
- essere responsabile del proprio apprendimento.

Destinatari
Gruppi classe, classi aperte parallele
Risorse professionali

Insegnanti e risorse esterne

v PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà e poco motivati, facendo emergere i più meritevoli attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- imparare ad imparare;
- problem solving;
- avvicinamento alla cultura scientifica;
- esercizio delle abilità logiche nello sviluppo del problem solving.

Destinatari

Tutte le classi della scuola secondaria in base ai criteri condivisi

Risorse

Interne

v PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il progetto rivolto a tutti gli alunni prevede l'intervento di un'esperta madrelingua inglese proveniente dall'Irlanda per 6 ore di docenza. Lo scopo di tale intervento è di migliorare e potenziare negli alunni la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese, attraverso lo studio di approfondimenti legati alla civiltà del mondo anglosassone.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- migliorare e potenziare la capacità di comprensione e produzione;
- conoscere gli elementi riguardanti la civiltà del mondo anglosassone;
- competenza comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE

Presentazione di filmati in lingua francese, lavoro in piccoli gruppi e conversazione con l'insegnante madrelingua e interazione con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto;
- sapere parlare di argomenti quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE

Trattazione di un argomento disciplinare in lingua inglese. Workshop, presentazione dell'argomento, spiegazione dell'obiettivo da raggiungere.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- dare dimensione internazionale e interculturale all'insegnamento;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;

- migliorare abilità di comunicazione orale;
- fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese;
- stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo, promuovere il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi;
- comunicare in lingua inglese.

Destinatari
Gruppi classe
Risorse professionali
Interne ed esterne

v PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Visione di brevi filmati delle varie specialità. Lezioni pomeridiane al palazzetto dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- far conoscere diversi sport che possano appassionare e stimolare;
- favorire momenti di confronto sportivo applicando i valori della correttezza sportiva e della sana competizione;
- sviluppare negli alunni la capacità di vivere correttamente la vittoria ed rielaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale;
- favorire il benessere personale e nelle relazioni interpersonali.

Destinatari
Classi parallele aperte
Risorse professionali
Interne

v PROGETTO LABORATORI PER L'INCLUSIONE

I laboratori per l'inclusione propongono nel corso dell'anno, durante l'orario anti-pomeridiano o

pomeridiano, attività volte a valorizzare e sviluppare soprattutto competenze pratiche, tecniche e manuali. Attraverso un approccio laboratoriale gli studenti imparano facendo e collaborano attivamente nella creazione di un prodotto concreto (un abito, la manutenzione di una bicicletta, un piatto, un orto scolastico); allo stesso tempo gli alunni coinvolti sviluppano abilità sociali, personali e linguistiche. Ogni anno scolastico vengono proposte attività diverse in base alle attitudini e agli interessi degli alunni, queste esperienze concrete rappresentano quindi uno strumento didattico prezioso per valorizzare la diversità accrescere la partecipazione e il senso di appartenenza ad una comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire la cooperazione e promuovere gli scambi interpersonali nel rispetto delle regole sociali di base;
- sviluppare la capacità di mediazione per scendere a compromessi per il perseguimento di un obiettivo comune;
- fornire l'occasione ad alcuni studenti di vedere riconosciuta la loro competenza in attività non prettamente didattiche;
- valorizzare le abilità degli alunni;
- sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari

Alunni scelti in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne

CLASSI PRIME

v PROGETTO RACCORDO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA

Il progetto raccordo prevede diverse attività che avranno come protagonisti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con lo scopo di favorire il passaggio alla scuola successiva in modo consapevole, motivato e sereno. Attraverso diverse esperienze proposte durante alcuni periodi dell'anno scolastico gli alunni, accompagnati da alcuni rappresentanti della scuola secondaria, potranno conoscere meglio gli ambienti, i docenti e alcuni aspetti caratterizzanti

della scuola che li accoglierà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- socializzare e collaborare in attività cooperative anche con alunni di altre sezioni o età;
- ascoltare e comprendere semplici istruzioni inerenti un'attività che potrebbe prevedere metodologie diverse mai sperimentate prima;
- conoscere se stessi ed imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini;
- acquisire maggior sicurezza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la comunicazione, la relazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe (quinte scuola primaria), alcuni alunni rappresentanti dellasecondaria

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO OPERA DOMANI

La nostra scuola aderisce al progetto *Opera domani*, ideato e realizzato da **AsLiCo** – Associazione Lirica e Concertistica Italiana- istituzione culturale riconosciuta a livello nazionale e internazionale per l'alta qualità nella produzione lirica e per la vocazione nel supportare i giovani talenti, cantanti, registi e compositori. La collaborazione con questa associazione permette ogni anno ai nostri alunni di classe di prima di avvicinarsi al mondo del Teatro e dell'Opera. I bambini e ragazzi arrivano a teatro preparati per prendere parte allo spettacolo e diventare i veri protagonisti, cantando alcune arie e intervenendo con piccoli oggetti di scena.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- scoprire, conoscere il genere operistico, il teatro, la voce, cantare insieme, recitare, mimare visitare un teatro;
- approfondire la musica e le tematiche suggerite dal libretto;
- fornire a tutti gli studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed esterne

v PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE UN PROGETTO DI CRESCITA

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, pone l'attenzione su tre aspetti importanti:

- il benessere fisico: è importante educare i nostri ragazzi ad avere una maggiore consapevolezza del proprio corpo;
- la prevenzione: tramite uno screening di primo livello riusciamo a diagnosticare per tempo patologie di natura vertebrale nei preadolescenti;
- riduzione dei costi sanitari: facendo una valutazione posturale di primo livello si individuano gli studenti che realmente hanno bisogno di un consulto specialistico e si limitano le visite mediche non necessarie.

Il percorso prevede una lezione teorica e un momento di valutazione posturale di primo livello, a cura degli specializzandi in "Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive ed adattate" dell'Università degli Studi di Brescia.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisizione della corretta postura e correzione degli eventuali errori di atteggiamenti;
- percezione corretta del proprio corpo.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO NUOTO

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, si pone l'obiettivo di arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà, specialmente in un ambiente poco abituale come l'acqua. Il progetto prevede per ogni classe,

quattro lezioni di n. 2 ore settimanali durante l'orario curricolare di Scienze Motorie e Sportive presso il Centro nuoto di Ospitaletto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- adattamento progressivo al lavoro in acqua: ambientamento e acquisizione delle abilità acquatiche (galleggiamento, scivolamento e spostamento);
- Miglioramento dello schema corporeo adattandolo alle nuove situazioni in acqua.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

CLASSI SECONDE

v PROGETTO LETTURA- STORIE PER GIOCO

Il progetto prevede la partecipazione alla gara di lettura proposta dalla rete bibliotecaria dell'Ovest bresciano.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale;;
- leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni;
- leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Insegnati di lettere e risorse esterne

v PROGETTO "INTERCULTURA - DANZE DAL MONDO"

Durante gli incontri di laboratorio agli alunni verranno insegnate le coreografie di alcune danze popolari provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (un paese diverso per ciascuna classe) inizialmente insegnando passi semplici per arrivare gradualmente a coreografie più complicate: danze in gruppo, in fila indiana, in cerchio, a specchio, etc. da eseguire al ritmo delle musiche tradizionali. Il laboratorio, inoltre, offrirà l'occasione per fornire alcune indicazioni storiche, geografiche (oltre che di stile e di espressione) riguardanti gli stati del mondo dai quali la danza proviene. Alla fine del percorso si organizzerà un saggio o festa interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire la conoscenza e la socializzazione degli alunni delle classi seconde per instaurare un clima di fiducia, di collaborazione attiva, partecipata, accogliente ed integrante tra tutti gli alunni;
- educare all'interculturalità;
- conoscere e rispettare le altre culture e di persone provenienti da altri paesi, cogliere la religione come dimensione universale.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v **PROGETTO SERVICE LEARNING**

Alcuni alunni della scuola secondaria svolgeranno singolarmente o a coppie la funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare forma di cittadinanza attiva;
- partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo;
- accrescere la fiducia nei confronti delle figure educative;
- accrescere il senso di responsabilità;

- accrescere la propria autostima;
- ascoltare l'interlocutore;
- comprendere le intenzioni dell'interlocutore;
- interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso;
- comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro;
- dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato;
- dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità;
- utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà.

Destinatari
Classi seconde
Risorse professionali
Interne

v PROGETTO SUONIAMO CON LA BANDA

Singole lezioni ,vedo-ascolto-imparo e suono, tenute da musicisti della banda del paese, per famiglie di strumenti. Intervento di altri musicisti esterni con strumenti non presenti nel corpo bandistico. Piccolo concerto con un gruppo di musicisti del complesso bandistico stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'emozione del suonare in gruppo con la banda;
- conoscenza tecnica, storica ed esecutiva degli strumenti musicali tipici della banda;
- partecipazione attiva dei ragazzi nell'ascolto dal vivo dei vari strumenti.

Destinatari
Classi seconde
Risorse professionali
Interne ed Esterne

vPROGETTO INSIEME FINO ALLA META

Lavoro a classi unite al palazzetto dello sport. Presentazione delle varie attività e manifestazioni a cui partecipa l'associazione "INSIEME FINO ALLA META" . Incontro con gli atleti diversamente abili e le loro famiglie e una piccola gara con il sostegno degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- far cogliere agli alunni la possibilità di una integrazione ed interscambio emozionale tra atleti ed atleti diversamente abili;
- sensibilizzare gli alunni ai bisogni dei diversamente abili.

Destinatari

Classi seconde, aperte e parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne

vPROGETTO "BASKIN"

Il progetto prevede attraverso l'esperienza di una nuova tipologia sportiva, il "Baskin", inteso come "basket inclusivo" di valorizzare le capacità di ciascun alunno e sfidare le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- sviluppare una cultura inclusiva.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Interne ed Esterne

vPROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e promuovere la creatività attraverso metodologie innovative. La potenzialità

formativa di questo tipo di attività è molto ricca, in essa infatti si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti;
- stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line;
- incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta, riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;
- sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico;
- collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari

Alunni di classi seconde e terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

v PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Il progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde prevede nella seconda parte dell'anno alcuni incontri con delle Ostetriche con lo scopo di promuovere, attraverso attività ludiche e di gruppo, una maggiore consapevolezza delle implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire nei ragazzi la un atteggiamento positivo e sereno sia verso la sessualità che verso il proprio corpo;

- aiutare gli alunni a vivere più serenamente i cambiamenti tipici dell'adolescenza;
- accrescere la possibilità che i ragazzi vivano le proprie relazioni affettive e la propria sessualità in modo il più possibile responsabile, soddisfacente e gratificante per sè e per gli altri.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO SI PUO' FARE

Il progetto progetto "Si può fare!" è un'estensione rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del progetto "Eureka! Funziona", già attivo nella scuola primaria. La finalità è la partecipare a un concorso in cui gli studenti di scuola media, suddivisi in gruppi, devono realizzare un giocattolo funzionante partendo da un kit di materiale fornito dagli organizzatori; hanno a disposizione un numero prefissato di ore curricolari nelle quali lavorare in completa autonomia mentre l'insegnante si limiterà alla sola funzione di sorveglianza. Una giuria valuterà infine i progetti e premierà i migliori secondo criteri condivisi e presenti nel regolamento del concorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- imparare a collaborare anche in contesti destrutturati;
- dimostrare le proprie competenze trasversali;
- far emergere creatività e intraprendenza;

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

v PROGETTO DIARIO

Il progetto rivolto alle classi seconde chiede agli alunni di realizzare un'illustrazione su un tema preciso con lo scopo di creare la copertina del diario della scuola.

Le tematiche sono solitamente attinenti al contesto e all'attualità (negli scorsi anni ad esempio: l'ambiente, la speranza, la pace...), cercando di stimolare la capacità di riflessione rappresentazione simbolica di eventi. Nella rappresentazione gli alunni mettono in gioco le proprie abilità nel disegno e nella grafica, le tecniche apprese a scuola per la realizzazione di un compito autentico.

Le immagini prodotte saranno valutate da una commissione composta dagli insegnanti di arte e la rappresentazione vincitrice del concorso verrà riportata sulla copertina ufficiale del diario del

successivo anno scolastico.
Tutte le opere saranno poi esposte in una mostra a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- utilizzare diversi strumenti per produrre immagini grafiche e pittoriche riguardo un tema di attualità;
- realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo;
- partecipare in modo attivo e propositivo ad un'iniziativa scolastica.

Destinatari
Classi seconde
Risorse professionali
Interne

CLASSI TERZE

v PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto, avviato dagli insegnanti durante la classe secondo, assume una particolare importanza nel corso del terzo anno attraverso l'Intervento di operatori esterni. Gli psicologi di riferimento si occuperanno del seguente percorso: incontro serale di presentazione del percorso di orientamento ai genitori; incontro in classe di due ore per la presentazione delle scuole superiori e delle loro caratteristiche; somministrazione di test attitudinali e motivazionali; somministrazione di test degli interessi; colloqui individuali tra studenti e orientatori. Le attività svolte in classe dal referente del progetto e dagli insegnanti saranno: letture, visione di film, discussioni per portare gli alunni a comprendere i loro interessi e le loro potenzialità; distribuzione di materiale informativo nelle diverse classi sulle scuole, sugli open day e sui campus; organizzazione di stages nelle varie scuole sul territorio per gli alunni interessati, al fine di conoscere l'organizzazione delle diverse scuole; organizzazione di incontri, nella nostra scuola, con insegnanti referenti dell'orientamento di diverse scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- promuovere l'orientamento come percorso formativo integrato alle attività di insegnamento svolte dai docenti;
- conoscere se stessi e i propri stili educativi, imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità di studio, attitudini e componenti motivazionali;
- attivare un processo di autovalutazione, individuando ed esprimendo difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello relazionale;
- conoscere in maniera approfondita e sistematica le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio;
- giungere alla formulazione, da parte del Consiglio di Classe, di un "consiglio orientativo" mirato ed efficace;
- sviluppare la consapevolezza di sé – la gestione delle emozioni- la gestione dello stress (area emotiva) ;
- risolvere problemi- prendere decisioni- senso critico e creatività (area cognitiva);
- accrescere empatia- comunicazione efficace- relazioni efficaci (area sociale) ;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici (progettare).

Destinatari
Classi terze
Risorse professionali
Interne ed Esterne

v PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Preparazione dell'argomento in classe attraverso letture e riflessioni. Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in piazza con le scarpe rosse, mostra dei lavori realizzati dai ragazzi. Un reading e una lezione di un'operatrice di "Casa delle donne".

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riconoscere e prevenire la violenza nelle relazioni affettive;

- rifiutare la violenza per se stessi e per gli altri;
- capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi, sviluppo del senso critico, di comunicazione efficace, di relazioni interpersonali, di gestione delle emozioni;

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU'

Intervista, a gruppi, ai volontari dell'Unità di strada della Caritas di Ospitaletto e visione del filmato di una testimonianza di una ragazza di strada che è riuscita a sfuggire ai suoi sfruttatori.
Il "gioco dei mondi".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- educare al valore della dignità e della sessualità umana attraverso la presa di coscienza di fenomeni devianti;
- affrontare le problematiche dell'immigrazione e dei suoi tragici corollari (in particolare la tratta e lo sfruttamento di giovani donne provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est);
- riconoscere esperienze di accostamento a queste problematiche in un modo positivo, degno di una civiltà che cresce;
- coinvolgere in questa problematica il mondo della scuola nelle sue diverse componenti (docenti, alunni, genitori);
- utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali;
- assumere responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e

comunitaria, a partire dall'ambito scolastico.

Destinatari
Classi terze
Risorse professionali
Interne ed Esterne

PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Il progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, riprende e continua il percorso della classe seconda, prevedendo nella seconda parte dell'anno alcuni incontri con delle Ostetriche con lo scopo di promuovere, attraverso attività ludiche e di gruppo, una maggiore consapevolezza delle
implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi e competenze attese
I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire nei ragazzi la un atteggiamento positivo e sereno sia verso la sessualità che verso il proprio corpo;
- aiutare gli alunni a vivere più serenamente i cambiamenti tipici dell'adolescenza;
- accrescere la possibilità che i ragazzi vivano le proprie relazioni affettive e la propria sessualità in modo il più possibile responsabile, soddisfacente e gratificante per sè e per gli altri;
- creare uno spazio di pensiero in merito ai vissuti dei ragazzi relativi alla propria corporeità e ai propri desideri;
- dare ai ragazzi un'occasione per poter porre domande libere a persone competenti, ma non direttamente coinvolte nel loro cammino scolastico e valutativo;
- comprendere i concetti di procreazione responsabile e di malattie sessualmente trasmesse in un'ottica di scelte consapevoli;
- completare le conoscenze riguardo all'anatomia e alla fisiologia maschile e femminile;

Destinatari
Classi seconde
Risorse professionali

Interne ed Esterne

PROGETTO LETTURA

Parte del progetto viene affrontato in classe con lettura di testi, visione di filmati, discussione riguardo a nuclei tematici attinenti all'educazione civica. La parte conclusiva in biblioteca con una lezione interattiva con un esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale;
- sperimentare modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui;
- utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi;
- interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti;
- conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio;
- leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni;
- leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Insegnati di lettere e risorse esterne

PROGETTO ESAME TRINITY

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno sviluppato buone competenze nella lingua inglese. L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni. Gli studenti a coppie o a piccoli gruppi eserciteranno le proprie competenze

comunicative in lingua inglese. Saranno predisposti momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa, che consentiranno di approfondire e ampliare quanto già appreso nel curricolo. Verranno utilizzati appositi materiali, per favorire le tecniche di ascolto e comprensione orale; supporti cartacei quali schede preparate per favorire il lessico, la comprensione e la produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- potenziare le abilità di listening e speaking e migliorare la competenza comunicativa;
- saper interagire con un parlante madrelingua;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo;
- sviluppare strategie per affrontare l'esame, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, saper controllare l'emotività;
- comunicare in lingua inglese in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF

Il progetto rivolto ad alcuni alunni di classe terza prevede un incontro a settimana nel secondo quadrimestre. Attraverso lavori in piccoli gruppi e attività di conversazione e interazione con l'insegnante e con i compagni, gli alunni potranno acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e di scrittura in lingua francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, migliorare la capacità di ascolto e di scrittura;
- migliorare la capacità di interazione in situazioni reali.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO INDIETRO NON SI TORNA

"Indietro non si torna", in collaborazione con gli atleti di Active Sport, è un progetto di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sociale. Il progetto si propone di trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta consapevole e responsabile a salvaguardia della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere sul proprio comportamento non solo durante l'utilizzo dei diversi mezzi di locomozione, ma anche nelle situazioni della vita quotidiana;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, del codice della strada ed al rispetto della propria integrità fisica.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne ed Esterne

v PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e promuovere la creatività attraverso metodologie innovative. La potenzialità formativa di questo tipo di attività è molto ricca, in essa infatti si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti;
- stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line;
- incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;
- riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta, riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;
- sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico;
- collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari

Alunni di classi seconde e terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

v **PROGETTO CLIL (ENGLISH AND FRENCH) TECNOLOGIA "Sustainable mobility/ Devéloppement Durable"**

Il progetto si propone di favorire e stimolare la capacità di comprensione e produzione in lingua straniera, conoscere cosa si intende con mobilità sostenibile e i termini specifici in lingua inglese o francese relativi all'argomento.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo, in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- migliorare abilità di comunicazione orale, fornire opportunità concrete per studiare il

contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;

- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne

3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	- Digitalizzazione amministrativa della scuola; - Modulistica on line per docenti e personale ATA; - Archiviazione con Software di segretaria digitale.
Accesso	- Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola; - Attivazione da parte del Comune di fibra nei plessi di scuola primaria e secondaria e ADSL nei plessi della Scuola dell'Infanzia; **Risultati attesi**: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali.
Spazi e Ambienti per l'apprendimento	- Ambienti per la didattica digitale integrata; - Acquisto di monitor interattivi multimediali per ogni aula; **Risultati attesi**: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola secondaria.

Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Percorso di formazione su tre livelli per formare a: • abilità strumentali di base nell'uso di applicativi

	specifici; • abilità operative nell'uso di software specialistici per la didattica; • abilità di pianificazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie per rendere la lezione interattiva.

Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli studenti	- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; - laboratorio mobile in utilizzo alla scuola secondaria per favorire losvolgimento di compiti collaborativi attraverso il digitale; - utilizzo in comodato d'uso dei dispositivi digitali per favorire l'accessoalla didattica digitale integrata attraverso l'uso della piattaforma di E- learning, G suite e classroom.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tutti i materiali relativi alla valutazione degli apprendimenti sono visionabili sul sito internet della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia si sviluppa a partire da un approccio concreto, attivo ed operativo. In particolar modo grande importanza è data alla vita quotidiana ponendo attenzione alle autonomie e alle routine. Attraverso la mediazione del gioco, delle

attività educative e didattiche e delle routine, i bambini vengono guidati e osservati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante l'anno scolastico le insegnanti caratterizzano la propria azione educativa effettuando delle osservazioni attraverso l'ascolto e l'uso di protocolli, disegni, conversazioni. In particolare si utilizzano:

- per gli alunni di tre anni scheda relativa al colloquio iniziale con la famiglia;
- disegni suddivisi per fasce di età in due periodi dell'anno (gennaio/maggio) dove si rileva l'evoluzione grafica dello schema corporeo (3 anni), la famiglia (4 anni) e schema corporeo e famiglia(5 anni);
- griglie per gli alunni di tre, quattro e cinque anni in cui si registra il grado raggiunto rispetto all'autonomia, capacità di relazione e competenze.

Qualora si presentino problematiche e difficoltà particolari si farà uso, come strumento valutativo, di un protocollo di osservazione.
Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive le competenze raggiunte, tenendo conto degli aspetti:

- area linguistica;
- area cognitiva e delle conoscenze;
- area emotivo-relazionale;
- area dell'autonomia;
- area espressivo-artistica
- area motoria globale e fine
- punti di forza e fattori di protezione.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;

- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In linea generale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio al segmento formativo successivo che richiede solidità di prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo dell'alunno;
- evento da evitare in assenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato (per la scuola secondaria di primo grado) è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale.

SCUOLA PRIMARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunte dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.
La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del modulo, è espressa secondo quanto definito dalla normativa vigente.
Il comportamento viene valutato con un giudizio. Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene espresso con un giudizio analitico sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre.

Dal secondo quadrimestre la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento

trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente:

a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente
Alla fine dell'anno scolastico la scuola somministra prove di verifica comuni per la definizione dei livelli di competenza degli alunni.

Deroghe alla non ammissione
Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico. I criteri sono consultabili al link https://icospitaletto.edu.it/didattica/valutazione/

SCUOLA SECONDARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, viene concordata tra i docenti del Consiglio di Classe. Essa è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione, consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Dal secondo quadrimestre, il comportamento verrà valutato attraverso un voto in decimi.
Nella scuola Secondaria gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato
Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o

difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di comportamento non può essere inferiore a 6/10.

Deroghe alla non ammissione

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertarne la validità dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della suddetta disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

ALLEGATI:
Griglia_valutazione istituto.pdf

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutti i materiali relativi alle azioni per l'inclusione scolastica sono visionabili sul sito internet della scuola.

v **INCLUSIONE**

Punti di forza

I docenti attuano scelte organizzative e metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. accoglienza giornaliera-routines, circle time, attività di cooperative, incarichi di responsabilità, uso di testi semplificati paralleli ai libri di testo adottati, mappe concettuali, apprendimento autentico attraverso esperienze sul territorio, compiti di realtà, esperienze di cittadinanza attiva, autovalutazione). La valorizzazione della "risorsa compagni" permette agli alunni in condizione di disabilità di svolgere le attività proposte in chiave inclusiva. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici di tali studenti che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. progetto teatro, orto...) Gli interventi sono generalmente efficaci.
Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e gli assistenti *ad personam*. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le Funzioni Strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'Istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto "NON UNO DI MENO" (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e del progetto "NON UNO DI MENO IN FAMIGLIA" (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).

Punti di debolezza

Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi per aree a forte processo migratorio, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) sia altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning...). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e/o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Talvolta emergono alcune criticità dovute alla mancanza di collaborazione educativa condivisa con le famiglie. Non sempre la preparazione specialistica dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.

vRECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

L'Istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; i docenti svolgono attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottengono risultati apprezzabili, pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini e/o un alto potenziale cognitivo. Una specifica commissione, il GLH, formata dagli insegnanti di sostegno e coordinata dalle Funzioni Strumentali, cura il processo di inclusione degli alunni con disabilità delineando linee guida per il percorso del progetto educativo- didattico inclusivo (PEI). L'Istituto partecipa al progetto "NON UNO DI MENO" (in orario pomeridiano presso l'Oratorio): alunni in difficoltà, individuati dai item docenti /Consigli di classe, svolgono i lavori assegnati a casa in percorsi personalizzati. Il percorso e il progresso di questi alunni e di tutti i restanti con Pdp, viene monitorato dai Consigli di classe. Il progetto Non uno di meno in questi anni ha dimostrato una ricaduta positiva sull'integrazione degli alunni con BES nel territorio. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e in alcune fasce di classi vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica promosso dall'AID, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Certificata Dislessia Amica", con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80% dei docenti. Per il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi spesso ostacola la piena realizzazione del processo inclusivo; inoltre, in questi ultimi anni, il personale docente necessario a garantire l'inclusione non è presente fin dall'inizio dell'anno scolastico e talvolta è carente nella preparazione specifica didattica e relazionale. Alcune famiglie non riconoscono il valore delle proposte mirate e non le condividono pienamente. Il numero di percorsi specifici per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola Secondaria. Negli anni precedenti non è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per i PON con il quale poter realizzare attività di arricchimento educativo-didattico. Per l'anno in corso sono stati presentati due progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa - Inclusione sociale e lotta al disagio) e si attende di conoscerne l'esito.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L 'INCLUSIONE (GLO)

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie.
Sul territorio: Non Uno di Meno, Pasol, Casa dello Studente.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)
Il Piano Educativo Individualizzato, integrato con il Piano Dinamico Funzionale, costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Al suo interno sono definitivi i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F. Le strategie metodologiche-didattiche da delineare e realizzare tengono conto dei fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere e facilitatori da attivare) in ottica ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
I docenti curricolari, all'interno del team docenti/Consiglio di Classe forniscono il loro contributo alla stesura/valutazione del PEI e lo sottoscrivono. I docenti di sostegno, sulla base di osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi, stendono i PEI che propongono al team docenti/Consiglio di Classe, restando a disposizione per eventuali modifiche ed adattamenti. Il GLHO collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI. L'assistente ad personam concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo- didattico e di strategie comportamentali comuni, creando un ponte di collaborazione con la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale e scolastiche definitivi con l'allegato E.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia, interlocutore privilegiato, riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sfera educativa degli alunni con BES poiché:

- collabora con l'insegnante di sostegno nella raccolta di dati personali e di contesto che delineano le potenziali e le risorse dell'alunno;
- partecipa alla stesura degli OB dell'allegato E;
- collabora con i docenti e l'adp nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/ sociale dell'alunno nel PEI;
- concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo- didattica e di strategie comportamentali condivise in PEI e PDP, creando un ponte di collaborazione con l'ente educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Ruolo	Attività
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori etc)
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente educativo culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

	laboratori protetti etc) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Ruolo	Attività
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il progetto individuale Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato, sociale evolontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

All'interno di un lavoro mirato di osservazione e screening, che porta all'individuazione di alunni

con BES e alla messa in pratica di strategie di intervento idonee per favorire l'Inclusione, verranno adottate strategie di valutazione che terranno conto:

- del livello di partenza;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- dei ritmi di apprendimento e dell'impegno degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello di maturazione raggiunto e delle competenze acquisite.

Verranno valutate le seguenti aree:

- area cognitiva;
- area affettiva-relazionale;
- area dei linguaggi e della comunicazione;
- area dell'autonomia e dell'apprendimento.

Inoltre si ritiene opportuno programmare e concordare con il team dei docenti verifiche periodiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), formulare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, introdurre prove informatizzate, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o prove ridotte in quantità e pianificare prove di valutazione formativa.
Per gli alunni con PEI si procede all'adeguamento degli obiettivi curricolari, secondo i seguenti criteri:

- facilitazione con l'uso di tecnologie motivanti (LIM, software, programmi di videoscrittura e di sintesi vocale);
- contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori...);
- proposte anche in ambienti reali;
- semplificazione (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito, uso di strumenti compensativi, numero di errori più elevato, tempi più lunghi...);
- scomposizione in nuclei fondanti (identificazione delle attività fondanti come strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...);
- partecipazione alla cultura del compito (far sperimentare la sfida cognitiva ottimale, l'elaborazione di un prodotto...) per aiutare l'alunno a partecipare a tutti i momenti significativi dell'esperienza scolastica.

I principali strumenti di verifica saranno gli elaborati prodotti dall'alunno (ove si intende anche

produzioni di tipo orale). Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno, dai colleghi giornalmente e dalla famiglia. Gli strumenti saranno quelli utilizzati per la classe ed eventualmente adattati.
Ci si avvarrà di:

- osservazioni sistematiche in situazione spontanee e strutturate in itinere;
- schede operative in itinere;
- prove orali in itinere;
- prove scritte in itinere (semplificate/ridotte e svolte in tempi più lunghi);
- prove pratiche.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessari adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità ed orientamento formativo e lavorativo sono garantite dalle seguenti pratiche organizzative di sistema:

- consolidare il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, programmazioni, curricolo svolto, strumenti utilizzati);
- concordare ore di osservazione e calendarizzare incontri di team tra insegnanti di sostegno, curricolari/assistenti all'autonomia per discutere delle problematiche del caso e definire le scelte educative-didattiche più funzionali alla sua inclusione;
- consolidare la pratica di raccolta di documentazione informatizzata di accompagnamento (Fasciolo personale, PEI, PDP, relazioni docenti, verbali, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico) per aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (scuola Secondaria di secondo grado, corsi vari, ...);
- implementare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti FS;
- prevedere per le famiglie interessate la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza sulle offerte formative del territorio;
- Individuare il corso di studi più adatto all'alunno in base ai diversi bisogni educativi

evidenziati

- favorire l'incontro tra docente di sostegno interessato, FS, docenti della scuola di provenienza dell'alunno e genitori;
- predisporre, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, l'inizio dell'attività scolastica e le attività volte ad accogliere l'alunno;
- incontrare i genitori all'inizio dell'anno scolastico per un colloquio conoscitivo, prendere contatti con gli specialisti della ASST, collaborare con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

APPROFONDIMENTO

Operiamo per una scuola dell'inclusione perché la scuola è un'esperienza di apprendimento, del rispetto dell'altro e dell'apprezzamento della ricchezza del diverso. Per tanto le Funzioni Strumentali hanno redatto 3 protocolli al fine di individuare linee guida organizzative di sistema per l'inclusione degli alunni con BES.

v **PROTOCOLLO GLHI**

Il Protocollo GLHI, nasce dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Elaborato da parte GLH d'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF, il documento si propone di:

- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Cooperativa Sociale Onlus Itaca, Enti di formazione, Provincia di Brescia).

Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.
Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti:

- le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili;
- la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.

v **PROTOCOLLO INTERCULTURA**

Il Protocollo Intercultura pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri,

cercando di valorizzare le conoscenze delle nazioni di provenienza.
Le risorse umane disponibili vengono razionalizzate al fine di poter offrire un maggiore supporto per il raggiungimento delle prime conoscenze linguistiche.
Il Progetto "Non uno di meno", coinvolgendo scuola- amministrazione comunale-oratorio, offre un'attività di aiuto nello svolgimento dei compiti, un'opportunità di socializzazione, accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale agli alunni immigrati di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale.

v PROTOCOLLO BES

Il Protocollo BES di individuazione, segnalazione e certificazione per alunni con BES raccoglie:

- procedura di screening/valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico (lettura, comprensione, scrittura, matematica) a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170 al fine di attivare interventi tempesti, idonei ad individuare casi sospetti a rischio DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione (prove BIN, batteria ortografia Rossi- Malaguti, prove MT e AC-MT);
- modulistica d'Istituto aggiornata (allegato A-traccia per relazione, modello analisi delle classi, scheda rilevazione BES-Area svantaggio scolastico, modelli PDP);
- elenco aggiornato dei centri accreditati DSA sulla provincia di Brescia;
- procedura di segnalazione presso NPI e linee guida per le nuove certificazioni di disabilità.

ALLEGATI:
PROTOCOLLO-GLHI-2a-Edizione.pdf

3.8 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di utilizzo del piano scolastico per la didattica digitale integrata, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo didattica durante l'emergenza legata alla pandemia da COVID 19(sospesa per l'a.s 2022/23 causa fine stato di emergenza).

ALLEGATI:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Ospitaletto.pdf

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI"	BSAA827016

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI'	BSEE82701B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.GHIDONI - OSPITALETTO	BSMM82701A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I documenti di progettazione orientati al raggiungimento dei traguardi d'uscita sono consultabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" BSAA827016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' BSEE82701B

24 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D.GHIDONI - OSPITALETTO BSMM82701A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento dell'educazione civica la nostra scuola mira ad identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali per promuovere negli alunni il pieno sviluppo della persona e la partecipazione responsabile attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del nostro Paese. Tale percorso non può prescindere dalla collaborazione con la famiglia (patto educativo di corresponsabilità), e dalla trasversalità dell'insegnamento ovvero dall'interdisciplinarietà. La nostra scuola, con il contributo di tutte le discipline, garantisce un monte ore di insegnamento superiore a 33 ore per anno scolastico. Per gli insegnanti della nostra scuola non si tratta di una novità assoluta, quanto piuttosto di una riorganizzazione e di

un costante e continuo ampliamento dei contenuti e delle esperienze volte a preparare i cittadini del domani.

Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2018-19 e ad oggi in vigore, consultabile alla pagina https://icospitaletto.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Giornata della gentilezza , Giornata dei calzini**

spaiati e Visita alla Caritas

l 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza, questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. Tale giornata è svolta con iniziative sul territorio in collaborazione con la scuola secondaria del nostro IC.

La Giornata dei calzini spaiati invita tutti, grandi e piccoli, a riflettere sulle diversità che non dividono, ma arricchiscono le persone, per immaginare un presente e un futuro dove i concetti di accoglienza e uguaglianza possano far parte di questo mondo. Caratterizzano questa giornata letture di albi emotivamente illustrati e attività in sezione.

Da qualche anno i bambini della scuola dell'infanzia si recano in visita alla Caritas presente sul territorio. Tale iniziativa cade a ridosso delle festività di Natale ed è l'occasione per riflettere ed aiutare chi è nel bisogno(ogni bambino porta in dono un pacco alimentare).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Traguardi formativi infanzia visionabili al seguente link:

https://icospitaletto.edu.it/wp-content/uploads/sites/337/IC-OSPITALETTO_Scuola-Infanzia_TRAGUARDI-FORMATIVI.pdf?x29724

Dettaglio Curricolo plesso: OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi in vigore ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/documento/programmazioni-scuola-primaria/

Allegato:

curricoli disciplinari primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: D.GHIDONI - OSPITALETTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi in vigore ma in corso di revisione. I curricoli disciplinari sono visionabili alla pagina https://icospitaletto.edu.it/didattica/offerta-formativa/

Allegato:

curricolo scuola secondaria di 1 grado (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la

criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica è stato elaborato lungo l'anno 2021-2022.

Allegato:

PIANO ANNUALE ED.CIVICA_SINTESI.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi è ancora in vigore ma in corso di revisione.

Il curricolo è visionabile al seguente link:

https://vecchiosito.icospitaletto.edu.it/wp-content/uploads/2014/01/CURRICOLO_INFANZIA.pdf

CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (icospitaletto.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attenzione da parte della Scuola dell'Infanzia nei confronti dell'educazione civica è trasversale. I bambini attraverso giochi, attività, esperienze imparano le regole del vivere insieme e l'attenzione all'ambiente che li circonda. La commissione sta elaborando un documento che indichi in modo globale le competenze attese in uscita e le esperienze importanti e imprescindibili per gli alunni.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

ALLEGATO: INFANZIA_TRAGUARDI_FORMATIVI_E_LIVELLI_GRIGLIE.PDF

https://icospitaletto.edu.it/wp-content/uploads/sites/337/IC-OSPITALETTO_Scuola-Infanzia_TRAGUARDI-FORMATIVI.pdf?x84815

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione scuola-territorio sta lavorando alla stesura di un piano di esperienze legate alla territorialità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi è ancora in vigore, ma in corso di revisione.

I CURRICOLI DISCIPLINARI PER LA SCUOLA SECONDARIA sono visionabili alla pagina:

https://www.icospitaletto.edu.it/p-o-f/

Curricolo dell’insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno 2020-2021 con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale e contitolare (L.92/2019), la commissione ha iniziato una riflessione che ha lo scopo di confrontare le iniziative di educazione civica presenti nella nostra scuola al fine di creare un percorso comune e condiviso, formalizzato in un documento. Lungo il percorso che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria vengono proposte attività frutto di una progettualità didattica che tenga conto della specificità delle diverse fasce d'età, ma nella piena consapevolezza e condivisione di traguardi di competenza comuni nell'ottica di un percorso formativo che sia verticale e continuo e davvero significativo per la crescita di ogni alunno. Il senso di avere un documento comune, il Curricolo di Educazione Civica, nasce quindi dal bisogno di collegare i diversi punti di vista e specificità ad una visione unitaria e continua.

Il curricolo elaborato nell'anno 2020-2021 è in corso di revisione e aggiornamento.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Progetto Service Learning Inglese

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Questo avviene nel nostro IC con il progetto Service Learning di Inglese. Alcuni ragazzi della scuola secondaria si metteranno in gioco per insegnare(tramite giochi, canti, balli e attività ludiche) alcuni termini ai bambini della scuola dell'infanzia (es: colori, giorni della settimana, animali, filastrocche sui membri della famiglia etc).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Service Learning scuola secondaria/scuola dell'infanzia

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

STIMOLARE SEMPRE PIU' INTERESSE E CURIOSITA' VERSO LA L2 E LA SUA CULTURA, SVILUPPANDO LA CAPACITA' DI ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI E POTENZIANDO LE INTERAZIONI ADEGUATE IN UNA COMUNICAZIONE ORALE.

GRAZIE A QUESTI PROGETTO E' POSSIBILE INCONTRARE LA LINGUA DI STUDIO ATTRAVERSO ESPERIENZE DIRETTE E DIMENSIONI CULTURALI ALTRE, COMPRENDENDONE LA STORIA E IL SIGNIFICATO.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM and languages for future

Approfondimento:

In allegato il progetto MADRELINGUA INGLESE.

Dettaglio plesso: D.GHIDONI - OSPITALETTO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Service Learning , CLIL, Madrelingua inglese, Madrelingua francese, Certificazione Trinity, Certificazione Delf

Service Learning

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel vissuto quotidiano nell'ambito delle relazioni umane. Gli

studenti coinvolti svolgeranno in coppia o singolarmente funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese

CLIL

Glli alunni vengono coinvolti in un'attività dove la lingua inglese viene utilizzata come veicolo per apprendere argomenti relativi ad un'altra materia scolastica. Viene attuata la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese, dando dimensione internazionale e interculturale, utilizzando la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo, sviluppando conoscenze e competenze interdisciplinari, migliorando abilità di comunicazione orale, fornendo opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse, favorendo l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese.

Madrelingua Inglese

Gli alunni migliorare e potenziano la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese attraverso lo studio di materiale interdisciplinare legato alla civiltà del mondo anglosassone.

Madrelingua Francese

Gli alunni vengono stimolati ad interagire in conversazioni su tematiche legate all'educazione civica. Acquisiscono maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e la capacità di interazione in situazioni reali

Certificazione Trinity

L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni.

Certificazione Delf

Gli alunni vengono stimolati ad interagire in forma orale e scritta su tematiche legate alla

quotidianità, ad acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, a migliorare la capacità di ascolto e di scrittura e la capacità di interazione in situazioni reali per sostenere l' esame Delf che andrà a verificare gli obiettivi prefissati

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM and languages for future

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Progetto curricolare

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. L'acronimo STEM, sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico. Inoltre, l'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia stimola la curiosità scientifica dei bambini. Proprio per questi motivi il nostro progetto curricolare ruoterà intorno a tali discipline che fungeranno da strumento per favorire l'interculturalità della nostra scuola.

Scienze:

-esperimenti scientifici interculturali

-osservazione della natura

Tecnologia:

-visite virtuali

-riciclo creativo/manufatti

Ingegneria:

-costruzione di plastici di edifici tipici con materiale diverso

Matematica:

-giochi matematici/digitali

-musiche e danze dal mondo

-esplorazione di forme(mandale, tessuti, mosaici, tangram)

-cantilene e conte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3 ANNI:

MSTI Matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

N3 Esegue semplici ritmi con il corpo.

SF 1 ,3 Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.

RDP 2, 4 Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nell'ambiente

OS 1,2,3,4,5,6,7, Osserva trasformazioni nell'ambiente circostante. Realizza semplici oggetti con vario materiale.

D digitale

VO 1, 2 Visiona immagini presentate in forma multimediale.

IT 1, 2 Utilizza supporti digitali per giocare

PSC Competenza personale, sociale e in materia di cittadinanza

A1 Accetta e stabilisce relazioni positive con i compagni di diversa provenienza, cultura e condizioni personali.

4 ANNI:

MSTI Matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

N3 Esegue correttamente ritmi sonori semplici.

RDP 2, 4 Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nell'ambiente e pone domande su di esse.

OS 1,2,3,4,5,6,7, Osserva e individua trasformazioni nell'ambiente circostante. Realizza semplici oggetti con vario

materiale.

D digitale

VO 1, 2 Visiona e comprende immagini presentate in forma multimediale.

IT 1,2 svolge giochi digitali

PSC Competenza personale, sociale e in materia di cittadinanza

A1 Accetta e stabilisce relazioni positive con i compagni di diversa provenienza, cultura e condizioni personali

5 ANNI:

MSTI Matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

N3 Esegue correttamente ritmi sonori. Utilizza simboli per registrarli. Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.

SF 1,3 Si orienta con sicurezza. Individua, discrimina e verbalizza correttamente le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Segue correttamente un percorso strutturato.

RDP 2, 4 Individua correlazioni nelle persone, negli oggetti, nell'ambiente. Formula ipotesi in merito e ne valuta l'appropriatezza. Osserva, individua e motiva trasformazioni nell'ambiente circostante e lo rappresenta graficamente. Progetta e Realizza con ausili tecnici prodotti creativi

D digitale

V O1, 2 Visiona e comprende immagini presentate in forma multimediale.

IT 1,2, Svolge giochi digitali

PSC competenza personale, sociale e in materia di cittadinanza

A1 Accetta, stabilisce e valorizza relazioni positive con i compagni di diversa provenienza, cultura e condizioni personali

Dettaglio plesso: OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI'

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LABORATORI STEM

Proposte di laboratori STEM

"Assaggi di matematica": sviluppo di un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e di problem solving.

"Avventure nel mondo del coding": introduzione dei concetti base del coding e della logica di programmazione, attraverso lo sviluppo del pensiero critico, problem solving e creatività.

"Alla scoperta delle leggi della natura": approccio al metodo scientifico attraverso attività pratiche che stimolano l'osservazione, l'ipotesi, la sperimentazione e la conclusione.

"Artisti di storie": promozione dell'utilizzo consapevole e positivo della tecnologia e sviluppo dell'intelligenza creativa attraverso l'elaborazione di storie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

"Assaggi di matematica": sviluppo di un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e di problem solving.

"Avventure nel mondo del coding": introduzione dei concetti base del coding e della logica di programmazione, attraverso lo sviluppo del pensiero critico, problem solving e creatività.

"Alla scoperta delle leggi della natura": approccio al metodo scientifico attraverso attività pratiche che stimolano l'osservazione, l'ipotesi, la sperimentazione e la conclusione.

"Artisti di storie": promozione dell'utilizzo consapevole e positivo della tecnologia e sviluppo dell'intelligenza creativa attraverso l'elaborazione di storie digitali.

Dettaglio plesso: D.GHIDONI - OSPITALETTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: "STEM and languages for future" PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi D.M 65/23

Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere una scuola innovativa e inclusiva, in grado di sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche per gli alunni:

Progetti Stem Secondaria 2024/25
- GiornalinoWeb-Edizione1 ed Edizione2
- GiochiMatematici

- Secondaria3.0
- Impara a pensare con il coding :sviluppa il pensiero logico giocando!
- Scopri il mondo della realtà virtuale
- CineLab Digitale: Guardiamo, Riflettiamo e Interagiamo
- Orientamento e potenziamento delle competenze Stem
- Algoritmi in azione: risolvi i problemi e allena la mente con la programmazione
- Potenziamento del Disegno Tecnico
- Problem based learning:"imparando con i problemi
- " Crea la tua Escape room!

Per i docenti corsi di formazione e laboratori sul campo del D.M. 66

-Google Workspace

- Presentazioni digitali: dalla progettazione alla condivisione ed. 1

- Presentazioni digitali: dalla progettazione alla condivisione ed.2

- Google Workspace - livello avanzato

- Presentazioni digitali: dalla progettazione alla condivisione ed. 3

- Progettazione di immagini interattive

- Progettazione di quiz interattivi

- Raccontare attraverso le immagini: corso base di fotografia e reportage fotografico

- Realizzazione e sviluppi di ambienti virtuali

- Problem based learning: Strategie Educative Innovative

- Introduzione a GeoGebra: strumenti e funzionalità

- Comunicazione aumentativa alternativa

- Teatro Tech: Cretività Scenica

- Sicurezza web privacy

- La gestione documentale degli Assistenti Amministrativi

- Software per l'inclusione
- Editing video
- Podcast
- Metodologie Innovative
- Escape room secondaria
- Coding
- Storitelling e Debate
- Consolle di amministrazione di Google Workspace

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze Scientifiche

- Osservazione e analisi dei fenomeni naturali:

- Sviluppo del metodo scientifico

- Consapevolezza ambientale

Competenze Tecnologiche

- Utilizzo delle tecnologie digitali

- Pensiero computazionale (capacità di problem solving attraverso il pensiero logico e algoritmico)

Competenze Matematiche

- Risoluzione di problemi on situazioni reali

- Ragionamento e modellizzazione

Competenze Ingegneristiche

- Progettazione

- Pensiero critico e creativo:

Competenze Trasversali

- Lavoro di gruppo e collaborazione:

- Creatività e innovazione

- Autonomia e consapevolezza

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: D.GHIDONI - OSPITALETTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I_ ABS DI INTELLIGENZA EMOTIVA

Il progetto ABC INTELLIGENZA EMOTIVA propone a tutti gli alunni di classe prima il coinvolgimento in attività laboratoriali progettate e guidate da un esperto in psicologia e counsellor professionista in dinamiche relazionali. I laboratori andranno ad approfondire tre importanti aspetti che legano emozioni, benessere ed apprendimento. In particolare:

- imparare a riconoscere le emozioni attraverso le sensazioni e il funzionamento della relazione corpo–cervello;
- provare nuove strategie ed esercitarne altre di già apprese per la regolazione emotiva e la gestione delle emozioni;
- scoprire, attraverso attività esperienziali, come una buona regolazione e tanto allenamento permettano alla mente di funzionare e stare meglio.

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- promuovere una serie di attività volte a fornire ai ragazzi degli strumenti in più rispetto a quelli che già possiedono per imparare a riconoscere, comprendere, e quindi regolare, le proprie emozioni;
- sensibilizzare l'ambiente scolastico in merito all'importanza dello sviluppo emotivo;
- rinforzare il senso di coesione e cooperazione e accrescere l'autonomia e il senso di responsabilità nei ragazzi;

- distinguere il pensiero dall'emozione, applicando un metodo per essere consapevoli delle proprie emozioni e per poterle gestire nel migliore dei modi (metodo ABC).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II_PREORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

Nella seconda parte dell'anno della classe seconda, viene proposto agli alunni un percorso di "pre-orientamento" che troverà il suo pieno completamento e conclusione con il Progetto di Orientamento di classe terza, la consegna del consiglio orientativo e la scelta effettiva della scuola secondaria di II grado da parte dello studente e delle famiglie.

Il percorso di classe seconda si sviluppa in due fasi, la prima si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali al fine di divenire protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale, in vista di una piena realizzazione di sé come persona. Queste prime attività si svolgono interamente in orario curricolare attraverso modalità di lavoro sia individuale che cooperativo, lasciando ampio spazio al dibattito e alla condivisione. Le attività hanno come focus "l'imparare ad imparare" e aiuteranno gli alunni a riflettere e sviluppare maggiore consapevolezza rispetto ad alcune tematiche:

- la consapevolezza del sé e della visione degli altri (compagni e insegnanti);
- le abilità sociali; i propri punti di forza e di debolezza; gli stili di apprendimento;
- gli interessi personali; prospettiva futura di scelta e la visione di sé nel futuro.

Durante la seconda fase, gli alunni partecipano ad un incontro dove potranno confrontarsi con vari professionisti di ambiti lavorativi differenti che li aiuteranno, attraverso la condivisione della loro esperienza, ad aprirsi verso nuove opportunità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	26	4	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III_PROGETTO ORIENTAMENTO

Nella proposta del Progetto Orientamento per le classi terze il nostro Istituto, si avvale da anni della professionalità di enti esterni selezionati tramite bando. Il progetto di orientamento proposto prevede il coinvolgimento di studenti, genitori e insegnanti nella scelta scolastica. Si sviluppa in una dimensione informativa e formativa, cosicché tutti gli attori coinvolti (studenti, genitori, insegnanti e operatori) siano portati a lavorare insieme per arrivare ad una scelta scolastica il più possibile condivisa che previlegi, in primis, la voce dello studente. Il percorso prevede un insieme di attività che si articolano nei primi mesi dell'anno scolastico e mirano a sviluppare e potenziare negli alunni quelle capacità che permettono di scegliere in modo consapevole, autonomo e responsabile il futuro scolastico/professionale.

In particolare, i momenti principali sono:

- Incontro di presentazione del percorso di orientamento alla scelta, nel quale vengono discussi e definiti in modo condiviso i criteri di valutazione, ovvero gli

elementi che indirizzano la scelta della scuola;

- attività in classe condotte dagli esperti esterni relative agli interessi durante le quali ogni studente ha la possibilità di riflettere sui propri interessi e su come essi possano condizionare le sue scelte in tutti gli ambiti della vita;
- attività in classe relativa alle attitudini dove attraverso la somministrazione di una batteria attitudinale emergono i cosiddetti punti di forza e di debolezza dello studente. Attraverso queste prove vengono valutate in modo oggettivo le capacità di ragionamento astratto/intuitivo, verbale, matematico, spaziale/percettivo dello studente. Questi risultati forniscono una panoramica sulle potenzialità dello studente nell'affrontare le diverse tipologie scolastiche;
- incontro finale di condivisione, che si svolge alla presenza del coordinatore di classe, dei genitori, degli studenti e dell'operatore che ha guidato il percorso; durante questo incontro si condividono i risultati raccolti nelle diverse attività del percorso di orientamento alla scelta.

Il percorso si conclude con la consegna del Consiglio Orientativo allo studente e alla famiglie da parte del Coordinatore di classe.

,

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO RAGAZZI SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI RIFLESSIONE RELATIVI ALLA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E AL GIORNO DELLA MEMORIA, ATTRAVERSO LA LETTURA DI LIBRI, ANALISI DI DOCUMENTI, VISIONE DI FILMATI. PROPOSTE OPERATIVE CONCRETE SU CUI LAVORARE INSIEME. ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DI NATALE E A QUELLA DI FINE ANNO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ALUNNI IN CANTI, RECITE, BALLI, GIOCHI EFFETTUATI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E FUORI.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI: favorire il coinvolgimento attivo di tutti, con obiettivi diversificati secondo le iniziative proposte. Favorire l'espressività conlinguaggicomunicatividiversi. Favorire l'inclusione, in un clima positivo. COMPETENZE: partecipare attivamente alla vita scolastica con modalità attive. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	SPAZI PUBBLICI COMUNALI E GIARDINO DELLA SCUOLA
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

FESTIVITA': THANKSGIVING, CHRISTMAS. TRADIZIONI E LEGGENDE ANGLOSASSONI CONSOLIDAMENTO ARGOMENTI SVOLTI IN CLASSE (OROLOGIO, ROUTINE QUOTIDIANA, PROFESSIONI...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

OBIETTIVI: SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI E SAPER INTERAGIRE IN MODO ADEGUATO IN UNA COMUNICAZIONE ORALE COMPETENZE: . INCONTRARE LA LINGUA DI STUDIO ATTRAVERSO ESPERIENZE DAL VIVO . IMPLEMENTARE STRUMENTI, MATERIALI E SUSSIDI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA . INCONTRARE DIMENSIONI CULTURALI ALTRE E COMPRENDERNE LA STORIA E IL SIGNIFICATO

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO LETTURA SCUOLA PRIMARIA

Uscita alla biblioteca comunale. Ascolto di letture espressive svolte da esperte su temi approfonditi in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI: Conoscere per utilizzare in modo consapevole ed autonomo il servizio biblioteca Aumentare il piacere della lettura COMPETENZE: MADRELINGUA: promuovere la lettura e la scrittura, quali strategie per conoscersi e conoscere SOCIALI E CIVICHE: partecipa alle iniziative proposte dalle realtà territoriali istituzionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	BIBLIOTECA COMUNALE

PROGETTO MENSA SCUOLA PRIMARIA

PRANZO (DISTRIBUITO SU DUE TURNI) E MOMENTO RICREATIVO NEL PRE/DOPO PRANZO

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVO: EDUCARE AD UNA ALIMENTAZIONE SANA E CORRETTA E RISPETTARE LE REGOLE DELLO STARE A TAVOLA. COMPETENZE: SOCIALI E CIVICHE

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	MENSA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

PROGETTO COOPERATIVE LEARNING SCUOLA PRIMARIA

La modalità del cooperative learning viene utilizzata per affrontare le tematiche relative all'educazione all'affettività e alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

ABILITA' SOCIALI E COGNITIVE DIVERSIFICATE IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA. (VEDI ALLEGATO)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO COOPERATIVE LEARNING

Classi prime

-

La magnifica diversità dei simili

Durata nel corso dell'anno

Materiali necessari vari materiali di facile consumo, materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi prime

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

La proposta di educazione all'affettività è indirizzato a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo. Le indicazioni tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.

Obiettivi

- Conoscenza di sé e relazione positiva nei confronti degli altri

- Stabilire una relazione positiva con gli altri all'interno della classe.

Classi seconde

-

Piedino: La magnifica diversità dei simili

Durata 16 /20 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi seconde

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

La proposta di educazione all'affettività è indirizzato a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo. Le indicazioni tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.

Obiettivi

- **Obiettivi cognitivi**
  - *leggere e comprendere un film:*
  - *riconoscere personaggi.*
  - *raccontare un'esperienza mettendo in evidenza emozioni e stati d'animo*
  - *individuare le caratteristiche dei personaggi principali.*
  - *esprimersi in modo personale e creativo utilizzando il linguaggio iconografico.*
- **Abilità sociali**
  - *interdipendenza di materiale*
  - *dare aiuto*

- *saper comunicare in modo chiaro;*
- *ascoltare l'altro attivamente;*
- *socializzare le proprie emozioni;*
- *rispettare le emozioni altrui;*
- *lodare;*
- *muoversi nello spazio aula in modo ordinato.*
- *complimentarsi*
- *rispettare il proprio turno*
- *saper adeguare il proprio tono di voce*
- *rispettare la casualità*
- *cercare un accordo;*
- *saper esprimere con il proprio corpo il rifiuto e l'accettazione dell'altro.*

Classi terze

Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo

Durata 14 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ copie del libro "*Mai sgraffignare l'orsacchiotto di un bullo*" sufficienti per tutti i bambini/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi terze.

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Attraverso strategie adeguate di "animazione alla lettura" si intende aiutare il bambino:

- a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva
- a sviluppare il piacere di leggere
- a sviluppare il senso critico

§ **Obiettivi**

- *Motivare alla lettura mediante "anticipazioni"sul testo.*
- *Leggere e comprendere*
- *Ascoltare e comprendere*
- *Cogliere l'ordine cronologico di una narrazione*

- *Individuare personaggi e luoghi.*
- *Approfondire la lettura del testo.*

§ **Obiettivi sociali:**

- *Socializzare le idee.*
- *Condividere le idee.*
- *Interdipendenza di materiale.*
- *Responsabilità individuale.*

Classi quarte

Il mio amico…

Durata 14/16 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ copie dei libri *Il mio amico Tartattà* , *Il mio amico Asdrubale,* *Il mio amico gigante,* *Il mio amico immaginario* sufficienti per tutti i bambini in proporzioni diverse per le varie classi/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi quarte

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Attraverso la lettura personale di un libro adeguato al livello di maturazione cognitiva si intende aiutare il bambino:

- a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva
- a sviluppare il piacere di leggere
- a sviluppare il senso critico
- a collaborare per apportare il proprio contributo in un gruppo.

§ **Obiettivi cognitivi**

- *Leggere per comprendere*
- *Individuare informazioni in un testo*
- *indovinare personaggi del libro letto dagli indizi*
- *individuare le caratteristiche dei personaggi*
- *individuare frasi del libro letto*
- *riconoscere le illustrazioni del libro letto*

- **Obiettivi sociali:**
  - *Socializzare le idee.*
  - *Condividere le idee.*
  - *Interdipendenza di materiale.*
  - *Lodare.*
  - *Rispetto del materiale affidato.*

Classi quinte

Mettiamoci d'accordo

Durata 12 ore

Materiali necessari vari materiali di facile consumo/ materiali predisposti dalla Commissione

Destinatari tutti gli alunni delle classi quinte

Il progetto viene realizzato da tutti gli insegnanti della classe.

Finalità

Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, educando i ragazzi a fare una attenta e accurata riflessione sui sentimenti, sulle emozioni e sulle strategie da adottare per una risoluzione costruttiva dei conflitti.

Scoprire i valori arricchenti della diversità come occasione unica per la scoperta di sé e dell'altro.

Obiettivi

- **OBIETTIVI COGNITIVI:**
  - *comprendere gli eventi visionati*
  - *saper leggere le emozioni dei personaggi*
  - *esprimere i propri sentimenti e stati d'animo*
  - *saper descrivere le persone*
  - *leggere e comprendere un testo*
  - *partecipare a discussioni di gruppo per mettere a confronto opinioni diversi*
  - *dare un contributo personale alla discussione di gruppo*

- *avviare ad una assunzione di responsabilità circa le azioni e i comportamenti*
- *costruire un dialogo sulla sequenza delle immagini*
- *saper presentare il proprio lavoro di gruppo*
- *imparare ad usare la comunicazione e il feedback a livello relazionale*
- *esprimere il proprio pensiero rispetto ad un nuovo contenuto*

- *saper estrapolare dal testo letto le informazioni richieste*
- *prendere consapevolezza delle strategie personali utilizzate abitualmente per la risoluzione dei conflitti.*

§ **OBIETTIVI SOCIALI:**

- *condividere le proprie emozioni*
- *rispettare il proprio turno*
- *non criticare le scelte dei compagni*
- *non lasciarsi condizionare dalle scelte altrui*
- *muoversi nello spazio aula in modo ordinato*
- *condividere idee*
- *dare aiuto*
- *chiedere aiuto*
- *lodare*
- *integrare l'intervento di un compagno*
- *condividere idee e norme*
- *criticare l'idea ma non l'autore*
- *esprimersi chiaramente*

- *ascoltare attivamente*

PROGETTO BASKET E RUGBY SCUOLA PRIMARIA

GLI ALUNNI SPERIMENTANO LE REGOLE E IL GIOCO DEL BASKET. GLI ALUNNI SPERIMENTANO LE REGOLE E IL GIOCO DEL RUGBY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

CRESCITA GLOBALE DEL BAMBINO: PERSONALITA' E CARATTERE ATTRAVERSO ESPERIENZE DI GIOCO, NELLE QUALI IL RISPETTO DEI COMPAGNI E DELLE REGOLE DIVENTANO OBIETTIVI EDUCATIVI PRIORITARI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA

VISIONE DI FILMATI RELATIVI ALLA SICUREZZA NELLA SCUOLA; PROVE DI EVACUAZIONE;CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

Informare tutti gli utenti della Scuola Primaria, e in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure contenute nel piano di evacuazione per la propria ed altrui incolumità. Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla

situazione in cui sono coinvolti. Sperimentare periodicamente, in situazioni simulate, le conoscenze e le capacità apprese. COMPETENZA SAPER RICONOSCERE ED AFFRONTARE CON SICUREZZA E RESPONSABILITA' I PRINCIPALI RISCHI PRESENTI IN AMBITO SCOLASTICO E SULLA STRADA.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INSEGNANTI E VIGILI URBANI.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	LE VIE DEL PAESE
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

FINALITA' DEL PROGETTO: preparare gli alunni a diventare utenti responsabili della strada.

OBIETTIVI : sono quelli previsti per l'ambito disciplinare denominato "Cittadinanza e Costituzione" e contemplati dalle "Indicazioni Nazionali".

- Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti / doveri del pedone e del ciclista.
- Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti.
- Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici, evitando comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.
- Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.
- Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.

- Eseguire correttamente a piedi e in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata.

Nelle classi terze si insisterà soprattutto sull'argomento "PEDONE", invece nelle classi quarte si porrà particolare attenzione all'argomento"CICLISTA" (solo per l' anno scolastico 2018/2019 anche per le classi quinte).

MODALITA' DI VERIFICA: al termine delle attività in classe, si effettuerà una dimostrazione pratica, all'esterno della scuola, con la supervisione della Polizia Locale e la consegna di un "ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE". In alternativa le insegnanti potranno predisporre domande a risposta chiusa e/o aperta oppure un test, tipo Vero o Falso, o altro ancora, in assenza dell'esperto esterno.

PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO DI BRANI MUSICALI PER RICONOSCERNE GLI ELEMENTI BASILARI. UTILIZZO DELLA VOCE, DEL CORPO E DEGLI STRUMENTI IN MODO CREATIVO E CONSAPEVOLE ESEGUENDO COLLETTIVAMENTE BRANI VOCALI/STRUMENTALI ANCHE POLIFONICI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVE: Letture delle note sul pentagramma. Impostazione del flauto dolce (prevedere la possibilità di usare altri strumenti qualora si manifestasse la difficoltà in alcuni alunni). Cantare in coro Utilizzare la voce, il proprio corpo e gli strumenti in modo creativo e consapevole. COMPETENZE: Consapevolezza ed espressione culturale: promuovere esperienze musicali anche con l'utilizzo di risorse esterne in accordo con enti ed associazioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PROGETTO AFFETTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

NEGLI INCONTRI PERIODICI CON GLI ESPERTI ESTERNI GLI ALUNNI AVRANNO MODO DI CONFRONTARSI E RIFLETTERE SUL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI, DELLE PROPRIE EMOZIONI E DELLA PROPRIA FISICITA'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI: acquisire la consapevolezza di sé e degli altri; instaurare relazioni significative con i pari. COMPETENZE: sociali e civiche . Costruire un clima positivo nel rispetto delle caratteristiche di ognuno , delle differenze di genere , del modo di emozionarsi e di pensare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA E

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GLI ALUNNI VENGONO ACCOMPAGNATI, DAI VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI COINVOLTE (SAN VINCENZO, ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO E CARITAS PARROCCHIALE DI OSPITALETTO), NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E/O NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE CHE MIRANO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA UMANA, NEL RISPETTO DELLA DIVERSITA' ATTRAVERSO MOMENTI DI GIOCO E DI STUDIO E DI USCITE SUL TERRITORIO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

• Sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni; • Favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche. • Favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni; • Offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ORATORIO

PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia. I bambini della scuola dell'Infanzia ricevono un messaggio d'invito da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria. In una mattinata del mese di maggio, ci sarà un incontro tra gli alunni dell'infanzia e quelli della primaria, con attività mirate negli ambienti individuati della Scuola primaria (visita guidata ai locali della scuola; giochi; breve e semplice attività didattica in classe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI: • Vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini. • Incontrare la "novità" della scuola nuova, visitando e fruendo degli ambienti della Primaria. • Incontrare e conoscere le persone (alunni delle varie fasce d'età, docenti e personale ATA) con le quali gli alunni entreranno in relazione l'anno successivo. • Avvicinare gli alunni dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria. • Esternare e condividere desideri, aspettative e ansie, relative alla nuova scuola. • Condividere una giornata di gioco e di operatività in un ambiente che, a distanza di alcuni mesi, diventerà proprio. • Sperimentare attività di tutoraggio. COMPETENZE: Imparare ad imparare : sostenere i passaggi tra ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO PSICOMOTRICITA' SCUOLA PRIMARIA

Giochi strutturati e non, per sviluppare le tre aree psicomotorie: • il gioco sensomotorio, dove il bambino sperimenta le sensazioni del proprio corpo attraverso il correre, saltare e rotolare; • il gioco simbolico, favorito da oggetti come teli, palle, bastoni che possano stimolare la creatività ma anche l'emergere di vissuti faticosi; • il gioco di socializzazione, dove lo psicomotricista propone situazioni e materiali che coinvolgano due o più bambini, o il gruppo intero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Promuovere il benessere del bambino per favorire lo sviluppo fisico , psicofisico , affettivo e relazionale. Conoscere la realtà sia a livello spazio- temporale che a livello corporeo. Sviluppare i processi di comunicazione simbolica. Aiutare il bambino a valorizzare se stesso misurandosi con i propri limiti e le proprie capacità. Favorire la capacità di ascolto e promuovere la relazione con l'altro. Promuovere il rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi. COMPETENZE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Fruire di esperienze nelle quali si utilizzino linguaggi diversi. Sostenere lo sviluppo di una consapevolezza affettiva, relazionale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LABORATORIO IN CUCINA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASE ORGANIZZATIVA: i docenti programmano ed incontrano tutti i protagonisti del progetto, formalizzano e suddividono ruoli ed interventi, tempi e ritmi distribuiti in orario curriculare ed extra curriculare. Prevedono la formazione di due team di lavoro, uno operativo alunni/docenti ed uno organizzativo GLH/ enti/ esperti esterni e volontari. 2- FASE PREPARATORIA: i team stabiliti prevedono i materiali necessari per l'organizzazione della attività teorica e pratica (materiali inerenti alle discipline ed al loro intreccio interdisciplinare, materiali per l'approccio ai lavori preliminari, manuali laboratoriali relativi al progetto). Totale 2h a team. Cfr. UDA allegate suddivise per classi. 3- FASE ATTUATIVA: si prevede la suddivisione in gruppi di lavoro misti con intervento a rotazione nelle classi degli alunni dove è inserita la disabilità. I gruppi di lavoro

lavoreranno in cooperative learning e/o tutoring attraverso: • Momenti di apprendimento teorico relativi all'uso del denaro, le misure di peso, capacità... • Momenti di studio e comprensione dei testi delle ricette • Elencazione dei prodotti necessari per un prodotto da realizzare • Uscite didattiche per la spesa • Momenti di preparazione in piccoli gruppi di piatti di vario genere • Preparazione con particolare attenzione a tutte le fasi da realizzare • Presentazione del lavoro finito e preparazione della tavola • Creazione di un ricettario illustrato, supporto per le ricette realizzate e documentazione visiva dell'esperienza dove raccogliere le immagini degli alunni durante lo svolgimento delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Gli alunni, nel corso di ciascun anno e in coerenza con i traguardi fissati per ciascuno dei tre ordini di scuola, dovranno utilizzare l'esperienza laboratoriale della cucina per: • Favorire l'autonomia e la crescita individuale attraverso la condivisione di un'esperienza • Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di

vista concreto • Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione • Comprendere e utilizzare le principali norme igieniche (igiene personale, delle attrezzature e degli spazi) • Acquisire la capacità di controllo della manualità fine (uso di alimenti e utensili) • Discriminare sapori e odori (dolce, salato, amaro) • Comprendere ed attuare un testo regolativo (la ricetta) • Pianificare un'attività in sequenza • Assimilare e usare vocaboli specifici relativi alle azioni in cucina • Fare esperienza di apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (misure di lunghezza, capacità, peso, tempo, denaro, consequenzialità delle operazioni) COMPETENZE • Competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche -implementare l'uso dei laboratori scientifico-matematici -sostenere la progettualità tecnologica -utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale, in riferimento a contesti reali/ riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando strategie adeguate • Comunicazione nella madrelingua: -promuovere lo sviluppo della lingua italiana quale strumento di comunicazione e sviluppo di pensiero • Imparare ad imparare: -favorire l'apprendimento cooperativo -promuovere lo star bene degli studenti attraverso incontri, esperienze e percorsi di educazione alla salute • Competenze sociali e civiche: -costruire un clima di lavoro positivo -riflettere sulla necessità di una corresponsabilità civica -collaborare e partecipare -agire in modo autonomo e responsabile • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: -offrire opportunità protette di sperimentarsi in autonomia (di pianificazione, operativa, organizzativa) • Consapevolezza ed espressione culturale: -fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto orto

Il progetto prevede per l'anno scolastico 2018-2019 una prima FASE di progettazione specifica e predisposizione dei materiali; seguirà la condivisione della progettazione in Commissione GLH (dove è nata la proposta). Si prevede di sviluppare gli aspetti didattici durante tutto il corso

dell'anno scolastico, da settembre a giugno, mentre in estate saranno curate le attività a valenza sociale. Le principali attività, nei diversi mesi, saranno: Settembre/Ottobre: sopralluogo, preparazione del terreno, analisi del suolo, scelta delle semine (calendario stagionalità), sistemazione del compost prodotto, pulizia degli infestanti, sistemazione delle aiuole Novembre: sistemazione nelle aiuole di bulbi a fioritura primaverile e aromatiche, talee (rose, ortensie, aromatiche...) Dicembre/gennaio: resoconto lavori autunnali in classe. Predisposizione semenzai in serra. Esperimenti scientifici in classe/laboratorio (germinabilità, fototropismo, analisi del terreno...) Febbraio: dopo il disgelo, lavori in serra su semenzai e in classe nelle giornate fredde e piovose. Diserbo e concimazione Marzo/Aprile/Maggio: travaso delle piantine dalla serra al campo, semina in campo e cura, realizzazione di fotoreportage e/o video, interviste, cartelloni... Giugno: sintesi e resoconto dei lavori svolti. Fasi e attività (senza entrare nei particolari – eventuali dettagli possono essere descritti a parte) 1- FASE ORGANIZZATIVA: i docenti programmano ed incontrano tutti i protagonisti del progetto, formalizzano e suddividono ruoli ed interventi, tempi e ritmi distribuiti in orario curriculare ed extra curriculare. Prevedono la formazione di due team di lavoro, uno operativo alunni/docenti ed uno organizzativo enti/ esperti esterni e volontari. 2- FASE PREPARATORIA: i team stabiliti prevedono i materiali necessari per l'organizzazione della attività teorica e pratica (materiali inerenti alle discipline ed al loro intreccio interdisciplinare, materiali per l'approccio ai lavori preliminari, attività laboratoriali relative al progetto orto). Totale 2h a team. Cfr. UDA allegate suddivise per classi. Con gli esperti esterni si individuano le tipologie di coltivazioni da inserire nell'orto, garantendo lo spazio sia per gli ortaggi della tradizione locale sia per quelli originari dei paesi di provenienza delle famiglie degli alunni stranieri. Si delineano gli spazi da utilizzare per ogni coltivazione e il calendario di semina. 3- FASE ATTUATIVA: si prevede la suddivisione in gruppi di lavoro misti in verticale sull'Istituto con interventi a rotazione nelle classi degli alunni dove è presente la disabilità. I gruppi di lavoro lavoreranno in modalità di cooperative learning e tutoring; il coinvolgimento attivo e riflessivo sulle attività permetterà l'accoglienza permanente, l'incontro degli "altri" e lo sviluppo del pensiero comunitario finalizzato. Sono previste, nello specifico, le seguenti attività: In autunno/primavera: attività laboratoriali in classe e in campo previste nelle UDA di classe In autunno/primavera: pic-nic /merenda in giardino. Momento di condivisione di una merenda sana con le famiglie In inverno: attività in serra In estate: l'annaffiatoio del nonno. Bambini, anziani e collaboratori ATA, con il coordinamento dei referenti del progetto, si danno appuntamento a rotazione per la manutenzione del verde e le annaffiature estive Durante tutto l'anno: raccogliamo e cuciniamo insieme. Organizzazione dell'autoraccolta di ortaggi nelle diverse stagioni di maturazione e paralleli percorsi di educazione alimentare/ attività nel laboratorio di cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI Gli alunni, nel corso di ciascun anno e in coerenza con i traguardi fissati per ciascuno dei tre ordini di scuola, dovranno utilizzare l'esperienza dell'orto didattico per: Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca Acquisire categorie spazio-temporali Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali Acquisire principi di orticoltura biologica Creare un rapporto positivo con l'elemento terra Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto Scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi Conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe, fiori, ecc. Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro specifici Stimolare rapporti di cooperazione attiva con volontari esterni e con i nonni COMPETENZE Competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche: -osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana -sostenere pratiche educative volte alla sostenibilità ambientale (raccolta

differenziata, cura dell'ambiente, riciclo...) -utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale, in riferimento a contesti reali/ riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando strategie adeguate Comunicazione nella madrelingua: -leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo/ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Imparare ad imparare: -favorire l'apprendimento cooperativo -promuovere lo star bene degli studenti attraverso incontri, esperienze e percorsi di educazione alla salute Competenze sociali e civiche: -costruire un clima di lavoro positivo -riflettere sulla necessità di una corresponsabilità civica Spirito di iniziativa e imprenditorialità: -costruire occasioni esperienziali legate al contesto territoriale Consapevolezza ed espressione culturale: -fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO FESTA DELL'ALBERO SCUOLA PRIMARIA

Ogni classe in momenti diversi verrà accompagnata nel parco Gli alunni saranno coinvolti nella piantumazione di alberelli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Finalità Far crescere negli alunni il senso di responsabilità e di condivisione dei valori. Interiorizzazione di comportamenti di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente. Sensibilizzare verso una corretta gestione del territorio e delle risorse naturali COMPETENZE Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura Conoscere realtà locali che si occupano di lavori in ambito ambientale scientifico

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO PULIAMO IL MONDO SCUOLA PRIMARIA

Ogni classe accompagnata da insegnati e operatori si recherà nei vari parchi del paese per la loro pulizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative ambientali particolarmente significative promosse a livello territoriale Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale Conoscere realtà locali che si occupano di lavori in ambito ambientale e scientifico Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura Sostenere la progettualità tecnologica COMPETENZE Far crescere negli alunni il senso di responsabilità e di condivisione dei valori. Interiorizzazione di comportamenti di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO OPERADOMANI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ascolto, presentazione dell'opera ,lettura libretto, insegnamento di sette canti da cantare allo spettacolo operistico al Teatro Grande di BS . Partecipazione attiva allo spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI Scoprire ,conoscere il genere operistico, il teatro , la voce, cantare insieme , recitare , mimare , vedere un teatro. Approfondire la musica di Mozart e le tematiche suggerite del libretto. COMPETENZE Fornire a tutti gli studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TEATRO GRANDE DI BRESCIA
Aule	Aula generica

PROGETTO SUONIAMO CON LA BANDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Singole lezioni vedo-ascolto-imparo e suono tenute da musicisti della banda del paese, per famiglie di strumenti . Intervento di altri musicisti esterni. Piccolo concerto con un gruppo di musicisti del complesso bandistico stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI Sperimentare l'emozione del suonare in gruppo con la banda. COMPETENZE Conoscenza tecnica,storica ed esecutiva degli strumenti musicali tipici della banda.

Partecipazione attiva dei ragazzi nell'ascolto dal vivo dei vari strumenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

PROGETTO GENTILEZZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si propone di promuovere comportamenti positivi e responsabili attraverso diverse attività e iniziative che prevedono la partecipazione attiva degli studenti e di contrastare atteggiamenti prevaricanti, quali bullismo e cyberbullismo. Il progetto si sviluppa attraverso la collaborazione con il gruppo dei rappresentanti degli studenti, la promozione di alcuni eventi (Giornata della Gentilezza, BullisNO Day, Giornata della Terra), la presenza Dei Welcome Buddy e gli interventi nelle classi della referente dei progetto sui temi delle relazioni, del Cyberbullismo e dell'assertività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI: educare al senso di responsabilità e alla capacità di comunicazione, COMPETENZE: imparare a star bene con gli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE UN PROGETTO DI CRESCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso prevede una lezione teorica e un momento di valutazione posturale di primo livello, a cura degli specializzandi in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate" dell'Università degli Studi di Brescia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI: acquisizione della corretta postura e correzione degli eventuali errori di atteggiamenti. COMPETENZE: percezione corretta del proprio corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO SERVICE LEARNING SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli studenti coinvolti svolgeranno in coppia o singolarmente la funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

OBIETTIVI: Sperimentare forma di cittadinanza attiva Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo Accrescere la fiducia nei confronti delle figure educative Accrescere il senso di responsabilità Accrescere la propria autostima COMPETENZE: Ascoltare l'interlocutore Comprendere le intenzioni dell'interlocutore Interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso Comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro Dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato Dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità Utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ORATORIO

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti e questo significa che saranno programmati 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. In caso di necessità, poi, l'esperto cercherà il modo di confrontarsi (seppur brevemente) con i coordinatori di classe o con il docente referente del progetto per un proficuo scambio di informazioni.

L'attività dell'esperto sarà preceduta da un breve incontro di presentazione del progetto a ogni singola classe (tempi previsti 10-15 minuti per classe, per un totale di 4 ore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia. COMPETENZE Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Presentazione di filmati in lingua francese; lavoro in piccoli gruppi; conversazione con l'insegnante madrelingua e interazione con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

OBIETTIVI: acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto.
COMPETENZE: saper parlare di argomenti quotidiani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE E FRANCESE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si propone di favorire e stimolare la capacità di comprensione e produzione in lingua straniera, conoscere cosa si intende con mobilità sostenibile e i termini specifici in lingua inglese o francese relativi all'argomento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

• attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese; • utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo, in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo; • sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari; • migliorare abilità di comunicazione orale, fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse; • favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO INDIETRO NON SI TORNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Indietro non si torna", in collaborazione con gli atleti di Active Sport, è un progetto di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sociale. Il progetto si propone di trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta consapevole e responsabile a salvaguardia della propria vita e di quella degli altri. Tutte le terze si ritrovano poi al palazzetto per giocare a basket in carrozzina e riflettere sulla situazione nuova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

• riflettere sul proprio comportamento non solo durante l'utilizzo dei diversi mezzi di locomozione, ma anche nelle situazioni della vita quotidiana; • sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, del codice della strada ed al rispetto della propria integrità fisica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tema dell'educazione stradale viene affrontato nel corso del triennio dai docenti di Tecnologia in accordo con i docenti di altre discipline per eventuali approfondimenti e ricerche nel corso dell'anno scolastico e/o in vista della preparazione dell'esame finale in terza. Nelle classi prime l'argomento è trattato dai docenti di Tecnologia e da eventuali altri docenti che fossero interessati ad un approfondimento multidisciplinare. Nelle classi seconde e terze il progetto si avvale del contributo di esperti (polizia Locale e Associazione Familiari Vittime della strada), per un totale di 4 ore per classe in totale nel biennio. I lavori si svolgeranno con lezioni frontali/ ricerche di gruppo/attività interattive/giochi/ visione filmati/uscite sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Conoscenza delle diverse categorie di utenti della strada con particolare riferimento al concetto di “utente debole” in relazione al mezzo (pedoni e ciclisti), all’età e/o a caratteristiche psico-motorie (anziani, bambini, persone diversamente abili); conoscenza delle norme di comportamento previste dal Codice della Strada, in particolare per pedoni, ciclisti e motociclisti; conoscenza della segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e di indicazione) e delle norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quelle della strada, in funzione dell’acquisizione di comportamenti corretti e responsabili; presa di coscienza delle conseguenze anche gravi prodotte da un incidente stradale. COMPETENZE Acquisire ed interpretare l’informazione; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO INSIEME FINO ALLA META SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lavoro a classi unite al palazzetto dello sport. Prima parte: presentazione delle varie attività e manifestazioni a cui partecipa l’associazione "INSIEME FINO ALLA META" (1 ora) Incontro con gli atleti diversamente abili e le loro famiglie e una piccola gara con il sostegno degli alunni (1 ora)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

• far cogliere agli alunni la possibilità di una integrazione ed interscambio emozionale tra atleti ed atleti diversamente abili; • sensibilizzare gli alunni ai bisogni dei diversamente abili.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO ABC D'INTELLIGENZA EMOTIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività sono progettate a moduli consecutivi affinché il singolo percepisca prima se stesso, poi l'altro e poi il gruppo sei realizzeranno con: proiezione di un filmato e discussione in plenaria, lezione frontale con slide, domande mirate all'esplorazione consapevole delle proprie emozioni, utilizzo dei nuovi vocaboli, attività esperienziali di ascolto di sé. Attività ludiche e di espressione corporea, tecniche di rilassamento e visualizzazione, condivisione. Tecniche di rilassamento per l'ascolto di sé (respiro, percezione corporea e di emozioni) e di visualizzazione, condivisione. Attività ludiche la cui riuscita implica il lavoro di squadra. Applicazione pratica di conquista della parola e dell'attenzione dei compagni, decidere insieme i turni di parola e imparare a rispettarli. Disambiguazione delle situazioni confuse tramite esperienze di autoregolazione. Brainstorming per l'individuazione sia delle regole necessarie al funzionamento armonico del gruppo che delle conseguenze in caso di non osservanza. Applicazione pratica. Condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Distinguere il pensiero dall'emozione, applicando un metodo per essere responsabili delle proprie emozioni e gestirle nel migliore dei modi (metodo ABC). Aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali. Ridurre giudizi e pregiudizi. Risultati/prodotti attesi. Acquisizione delle competenze per una comunicazione più efficace. Arricchimento del vocabolario emotivo. Incremento delle capacità di contatto con se stessi, di consapevolezza e accettazione delle proprie emozioni e di quelle degli altri. Incremento dell'assertività. Riconoscimento dei bisogni emotivi. Incremento delle capacità di cooperazione. Incremento dei livelli di vicinanza relazionale, affiatamento e cooperazione. COMPETENZE COLLABORARE E PARTECIPARE IN MODO EFFICACE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde prevede nella seconda parte dell'anno alcuni incontrI con delle Ostetriche con lo scopo di promuovere, attraverso attività ludiche e di gruppo, una maggiore consapevolezza delle implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Riconoscere le differenze di genere come risorsa. Cogliere l'universalità dei problemi legati allo sviluppo sessuale. Aumentare le conoscenze relative ai cambiamenti corporei-fisiologici, sessuali nonché all'esperienza della sessualità. Completare le conoscenze riguardo all'anatomia e alla fisiologia maschile e femminile; Comprendere i concetti di procreazione responsabile e di malattie sessualmente trasmesse in un'ottica di scelte consapevoli. Aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali. Ridurre giudizi e pregiudizi. COMPETENZE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Intervento di operatori esterni che si occuperanno del seguente percorso (per le classi terze): incontro serale di presentazione del percorso di orientamento ai genitori dei ragazzi di terza; incontro in classe di due ore per la presentazione delle scuole superiori e delle loro caratteristiche; somministrazione di test attitudinali e motivazionali (due ore); somministrazione di test degli interessi (un'ora); colloqui individuali tra studenti e orientatori Attività svolte in classe dal referente del progetto e dagli insegnanti: letture, visione di film, discussioni per portare gli alunni a comprendere i loro interessi e le loro potenzialità; distribuzione di materiale informativo nelle diverse classi sulle scuole, sugli open day e sui campus; organizzazione di stages nelle varie scuole sul territorio per gli alunni interessati al fine di conoscere l'organizzazione delle diverse scuole; organizzazione di incontri, nella nostra scuola, con insegnanti referenti orientamento di diverse scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Avvinare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Traguardo

Innalzare la percentuali la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsi al valore di benchmarking della provincia di Brescia.

Risultati attesi

OBIETTIVI Promuovere l'orientamento come percorso formativo integrato alle attività di insegnamento svolte dai docenti; (classi seconde e terze); conoscere se stessi e i propri stili educativi, imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità di studio, attitudini e componenti motivazionali (classi seconde e terze); attivare un processo di autovalutazione, individuando ed esprimendo difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello relazionale (classi seconde e terze); conoscere in maniera approfondita e sistematica le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio; giungere alla formulazione, da parte del Consiglio di Classe, di un "consiglio orientativo" mirato ed efficace. COMPETENZE Competenza 1- area emotiva: consapevolezza di sé- gestione delle emozioni- gestione dello stress competenza 2 –area cognitiva: risolvere problemi- prendere decisioni- senso critico e creatività competenze 3 – area sociale: empatia- comunicazione efficace- relazioni efficaci competenza 4 – progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Visione del filmato di una testimonianza di una ragazza di strada che è riuscita a sfuggire ai suoi sfruttatori. Intervista, a gruppi, ai volontari dell'Unità di strada della Caritas di Ospitaletto. Il "gioco dei mondi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI educare al valore della dignità e della sessualità umana attraverso la presa di coscienza di fenomeni devianti; affrontare le grandi problematiche dell'immigrazione e dei suoi tragici corollari; in particolare il problema della tratta e dello sfruttamento di giovani donne provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est; riconoscere esperienze di accostamento a queste problematiche in un modo positivo, degno di una civiltà che cresce; coinvolgere in questa problematica il mondo della scuola nelle sue diverse componenti (docenti, alunni, genitori). COMPETENZE Competenza 1: Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli competenza 2:riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Visione di brevi filmati delle varie specialità Lezioni pomeridiane al palazzetto dello sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-Conoscere diversi sport attraverso convenzioni e accordi con società operanti sul territorio che sappiano accattivare e stimolare; -favorire i momenti di confronto sportivo applicando i valori della correttezza; -sviluppare la capacità di vivere la vittoria in modo corretto ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto Accoglienza Infanzia

Creare un ambiente accogliente con orario flessibile che permette al bambino di abituarsi all'intera giornata scolastica favorendo relazioni affettive tra pari e adulti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

- graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa; -capacità di muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza -esplorazione e curiosità per i materiali didattici e ludici -graduale accettazione delle regole di gruppo e di vita comunitaria -competenze: raggiungimento di equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura di apprendimento, dove le routines svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come

base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto Inglese Infanzia

Approccio iniziale dei bambini alla lingua straniera, tramite canti, giochi e primi vocaboli della lingua inglese. Tale progetto sarà rafforzato durante l'anno scolastico dal Cooperative Learning in collaborazione con gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola

secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-favorire l'approccio immediato con una lingua diversa in modo naturale e divertente -imparare canzoni e vocaboli in inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Biblioteca Infanzia

Far comprendere l'importanza del libro come strumento fonte di sapere e di piacere e per il miglioramento del lessico. Adesione ad iniziative e concorsi con la biblioteca comunale quali "I segni del Natale" e "Il libro del cuore".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione -ascoltare e comprendere un testo narrativo -comprendere il significato del messaggio: le informazioni e gli scopi principali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne(collaborazione Biblioteca)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Collaborazione con la biblioteca comunale in progetti quali:

-Concorso "I segni del Natale"

-Progetto "Il libro del cuore"

Progetto Continuità/ Raccordo Infanzia

Condividere una giornata scolastica fra bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia all'insegna del gioco, della scoperta e delle attività(ambito della socializzazione ed orientamento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-vivere in modo positivo il passaggio fra i due ordini di scuola in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini -avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria -esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto Curriculare Infanzia

Il progetto curricolare è progettato dalle singole istituzioni scolastiche e tiene conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (nel rispetto sia dell'autonomia delle singole scuole che degli obiettivi generali del sistema di istruzione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-favorire tutti gli obiettivi formativi dei vari campi di esperienza -far diventare il bambino un soggetto attivo coautore del proprio percorso -competenze: avvio ai saperi e alle competenze civiche e sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

nel progetto curriculare si possono ipotizzare percorsi con figure esterne e/o collaboratori, anche non permanenti

Progetto Feste Infanzia

Momenti di condivisione e convivialità con le famiglie di giornate/momenti significativi quali Natale, Giornata della Gentilezza, Diplomi di fine anno (area tematica espressiva e sociale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-canalizzare e manifestare le proprie esperienze di bambini attraverso espressioni teatrali e canore -saper collaborare alla realizzazione di un progetto comune

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetto Inclusione Infanzia

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Vengono proposte attività individuali, a coppia, in piccolo gruppo, secondo programmazioni curricolari di sezione o individualizzate. Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l’apprendimento cooperativo e il tutoring nell’ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini. Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato. Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi. Attività varie inerenti l'inserimento, la valorizzazione e l' inclusione di tutti i bambini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-avere una buona percezione in sé , sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà; -essere consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità; -valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili. -competenze attese: integrazione, socializzazione, autonomia

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

insegnanti di sostegno, assistente ad personam professionisti ats

Progetto Multimediale Infanzia

La didattica multimediale nella nostra scuola integra diverse forme di media, come video, audio, immagini e interazioni digitali, nell'insegnamento e nell'apprendimento. Questa combinazione permette di raggiungere una comprensione più approfondita e coinvolgente dei contenuti

affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-competenze attese: familiarizzare con il linguaggio multimediale e con strumenti quali Lim, macchine fotografiche, visori etc

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto Intercultura Infanzia

Attività di integrazione , prima alfabetizzazione (area della comunicazione e sociale) e condivisione di momenti significativi con le famiglie degli alunni stranieri(es: giornata della lingua madre/ appuntamento mensile con genitori disponibili per racconti, balli e canti in lingua di origine) .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-favorire e stabilire rapporti di amicizia -esprimere i propri bisogni ed emozioni -accettare e condividere le regole di convivenza -acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative/ espressive -conoscere e rispettare le diversità - competenze: saper accogliere tutti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno(genitori)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto Psicomotricità Infanzia

Attività riguardanti lo sviluppo di schemi motori e capacità di mettere in relazione il mondo che lo circonda al proprio corpo(area motoria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-percepire la propria identità personale e corporea -conoscere e rappresentare lo schema corporeo -controllare e interiorizzare gli schemi motori di base -progettare e partecipare alle attività collaborando con altri -controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento -competenze attese: consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto Manipolazione Infanzia

Attività di tipo sensoriale, tramite la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi. Sensibilizzazione alle attività di riciclo creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine -potenziare la percezione e la discriminazione tattile -favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione -utilizzare il materiale in maniera creativa -competenze attese: la conoscenza di vari materiali e la loro potenzialità espressiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Sicurezza Infanzia

Attività volta alla conoscenza delle modalità di evacuazione e comportamento personale. conoscenza di strumenti e persone che garantiscono la sicurezza

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-imparare le modalità per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico -saper rispettare i comportamenti suggeriti nell'emergenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto Laboratori Intersezione Infanzia

-le attività laboratoriali sono divise per fascia di età: 1)tre anni laboratorio psicomotorio 2)quattro anni laboratorio artistico-musicale 3)cinque anni laboratorio logico matematico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-saper collaborare per un progetto comune -saper aprirsi a nuove relazioni con i pari e gli adulti -saper orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza -competenze attese: specifiche dei vari ambiti dei laboratori e apertura e gratificazione verso nuove relazioni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità Infanzia

Attività volta a favorire la consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza democratica.(area sociale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

-scoprire gli altri e i loro bisogni -scoprire regole condivise -scoprire il territorio le istituzioni servizi pubblici e la comunità - riconoscimento di diritti e di doveri -competenze attese: comportamenti adeguati atti a formare un futuro cittadino

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

previsti nel progetto la conoscenza diretta di persone che lavorano nella comunità con compiti specifici istituzionali

PROGETTO TEATRO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Una parte propedeutica che occupa il primo quadrimestre in cui saranno proposte attività per permettere l' acquisizione di abilità mimiche (espressione – comunicazione di stati d'animo – caratterizzazione di personaggi – azioni individuali e collettive a partire da una situazione, un ambiente, un personaggio) ed esercizi sulla vocalità (variazione di ritmo, volume, intonazione, letture espressive) e attività di sonorizzazione. Ideazione e rappresentazione di un testo nel secondo quadrimestre: stesura collettiva – trasformazione del testo in sceneggiatura - drammatizzazione – presentazione al gruppo – musiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI Sviluppare la capacità di comunicare utilizzando una molteplicità di codici : verbale, mimico- gestuale, sonoro e musicale, pittorico. Ridare valore alla corporeità e alla socialità. COMPETENZE L'alunno: legge testi letterari(teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione; si esprime con il linguaggio verbale e corporeo per interpretare un personaggio; collabora e interagisce con i compagni e con gli adulti rispettando i diversi punti di vista; prende coscienza delle proprie emozioni (sia positive sia negative) acquisendo un sempre più maggior controllo di esse e opera scelte consapevoli; riflette sulle personali potenzialità e limiti e si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato insieme ai compagni; in relazione alle proprie potenzialità espressive e ai personali talenti (musicali, canori, recitativi...) si esprime al meglio sia nel laboratorio teatrale sia nello spettacolo finale; riconosce come si apprendono vari linguaggi e sviluppa gusto ed interesse personale. Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, iconico, musicale, ecc.. si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, insostituibile come strumento di attivazione simbolico-semiotica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale dell'alunno.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Preparazione dell'argomento in classe attraverso letture e riflessioni. Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in piazza con le scarpe rosse, mostra dei lavori realizzati dai ragazzi . Un reading e una lezione di un'operatrice di "Casa delle donne"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI -Riconoscere e prevenire la violenza nelle relazioni affettive -Rifiutare la violenza per se stessi e per gli altri COMPETENZE Capacità di prendere decisioni , di risolvere problemi, di sviluppo del senso critico, di comunicazione efficace ,di relazioni interpersonali, di gestione delle emozioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	SALA POLIFUNZIONALE COMUNALE E TEATRO DELL'ORATORIO

PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4 novembre (ricorrenza caduti di tutte le guerre): partecipazione di una delegazione di alunni alla manifestazione organizzata a livello territoriale, 27 gennaio (giorno della memoria): visione film; letture; riflessioni. 10 febbraio (ricordo delle foibe): letture in classe 25 aprile (anniversario della liberazione): una delegazione di alunni partecipa alla manifestazione organizzata a livello territoriale; tutti gli alunni delle terze partecipano all' incontro con una partigiana bresciana. 28 maggio (anniversario della strage di piazza della Loggia): ricordo dell'evento con filmati e letture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

OBIETTIVI Conoscere gli eventi principali Riflettere sul significato di " morire per la libertà" Riflettere sull'importanza della Resistenza per la nascita della nostra democrazia Riflettere sul significato di "strategia della tensione" e " terrorismo" COMPETENZE Competenze sociali e civiche: conoscenza di ciò che accade nel proprio paese, città, nazione, in Europa e nel mondo Imparare ad apprendere: essere responsabile del proprio apprendimento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	INSEGNANTI E RISORSE ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	SALA POLIFUNZIONALE COMUNALE
Aule	Teatro

Aula generica

PROGETTO LETTURA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte del progetto viene affrontato in classe con lettura di testi, visione di filmati, discussione in classe. La parte conclusiva in biblioteca con una lezione interattiva con un esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

OBIETTIVI Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative Ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale Sperimentare

modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui Utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi Interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti Conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio. COMPETENZE Leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni Leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INSEGNANTI DI LETTERE E RISORSA ESTERNA

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	BIBLIOTECA COMUNALE
Aule	Aula generica

SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Aiuto non direttivo attraverso l'ascolto empatico ed attivo, creazione di un clima di attenzione e di rispetto, proposta di chiavi diverse di lettura dei problemi esposti, di informazioni sulle possibili strategie da attuare, sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, sia di miglioramento della capacità di relazione. Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti e questo significa che saranno programmati 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

COMPETENZE: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni. OBIETTIVI DOCENTI: promuovere una cultura della prevenzione del disagio nelle sue varie forme favorire un clima scolastico sereno diffondere una maggiore sensibilità psicologica OBIETTIVI ALUNNI: affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Continuità Infanzia- Primaria

Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Organizzazione di attività comuni e reciproca conoscenza degli stili di lavoro . Valutazione da parte delle scuole dell'infanzia (statale e comunale) del progetto educativo didattico svolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

Le insegnanti propongono ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia prove di verifica (test valutativi)delle competenze finali raggiunte. Un gruppo di insegnanti facenti parte della commissione valutativa analizza le prove svolte dai bambini e valutano i livelli dei prerequisiti necessari per accedere senza particolari problematiche alla scuola primaria. Questo percorso permette la suddivisione equilibrata dei bambini per la formazione di classi della scuola

primaria .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO IDENTITA' DI CLASSE

La gruppalità della classe è il contesto relazionale di apprendimento che in forma consolidata offre allo studente occasioni per imparare in gruppo. Tutte le attività educativo-didattiche progettate per il gruppo classe, possono essere realizzate calibrando l'intervento sull'effettivo contesto di lavoro. Le caratteristiche cognitive, metacognitive e affettivo relazionali degli studenti vengono considerate dai docenti che capitalizzano i tratti distintivi e caratteristici dei membri della classe per fare in modo che le loro risorse e i loro punti deboli non vengano trascurati in alcun caso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

La garanzia di compiere un percorso continuativo con i compagni di classe crea le condizioni per una presenza serena a scuola: gli studenti si sentono in un contesto sicuro, si permettono di essere autentici, non sono travolti da ansie di prestazione, si relazionano con i compagni in modo efficace. L'apprendimento in un contesto relazionale sereno è ottimizzato. Gli insegnanti conoscono gli studenti e possono continuare in modo proficuo il percorso di insegnamento/apprendimento progettato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I giochi matematici del “KANGOUROU promossi dall’Università di Milano sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà e poco motivati, facendo emergere i più meritevoli attraverso l’educazione alla modellizzazione e all’individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

imparare ad imparare; problem solving; avvicinamento alla cultura scientifica; esercizio delle abilità logiche nello sviluppo del problem solving.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto rivolto a tutti gli alunni prevede l'intervento di un'esperta madrelingua inglese proveniente dall'Irlanda per 6 ore di docenza. Lo scopo di tale intervento è di migliorare e potenziare negli alunni la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese, attraverso lo studio di approfondimenti legati alla civiltà del mondo anglosassone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

migliorare e potenziare la capacità di comprensione e produzione; conoscere gli elementi riguardanti la civiltà del mondo anglosassone; competenza comunicativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORI DI INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I laboratori per l'inclusione propongono nel corso dell'anno, durante l'orario anti-pomeridiano o pomeridiano, attività volte a valorizzare e sviluppare soprattutto competenze pratiche, tecniche e manuali. Attraverso un approccio laboratoriale gli studenti imparano facendo e collaborano attivamente nella creazione di un prodotto concreto (un abito, la manutenzione di una bicicletta, un piatto, un orto scolastico); allo stesso tempo gli alunni coinvolti sviluppano abilità sociali, personali e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

favorire la cooperazione e promuovere gli scambi interpersonali nel rispetto delle regole sociali di base; sviluppare la capacità di mediazione per scendere a compromessi per il perseguimento di un obiettivo comune; fornire l'occasione ad alcuni studenti di vedere riconosciuta la loro competenza in attività non prettamente didattiche; valorizzare le abilità degli alunni; sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto accoglienza prevede l'organizzazione di attività che aiutino tutti gli alunni, dalla classe prima alla terza, nel periodo di ripresa delle attività scolastiche. Utilizzando un tema e sfondo

diverso per ogni annualità, tutti i docenti curricolari condivideranno proposte volte ad accogliere gli alunni e favorire o consolidare le relazioni all'interno della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

riflettere su se stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva; trasmettere agli alunni la percezione di una continuità tra i due ordini nello stile di insegnamento e negli obiettivi educativi; diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione; soddisfare le esigenze interiori di identità e di sicurezza;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

PROGETTO RACCORDO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il progetto raccordo prevede diverse attività che avranno come protagonisti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con lo scopo di favorire il passaggio alla scuola successiva in modo consapevole, motivato e sereno. Attività previste: -intervista ai docenti (dicembre); -lezione di scienze motorie con abbinamento di una classe quinta e una classe della secondaria (febbraio-marzo); -visita agli ambienti della scuola da parte di ogni classe quinta e partecipazione ad un'attività laboratoriale (maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola

secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

socializzare e collaborare in attività cooperative anche con alunni di altre sezioni o età; ascoltare e comprendere semplici istruzioni inerenti un'attività che potrebbe prevedere metodologie diverse mai sperimentate prima; conoscere se stessi ed imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini; acquisire maggior sicurezza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la comunicazione, la relazione e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO NUOTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, si pone l'obiettivo di arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà, specialmente in un ambiente poco abituale come l'acqua. Il progetto prevede per ogni classe, quattro lezioni di n. 2 ore settimanali durante l'orario curricolare di Scienze Motorie e Sportive

presso il Centro nuoto di Ospitaletto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

adattamento progressivo al lavoro in acqua: ambientamento e acquisizione delle abilità acquatiche (galleggiamento, scivolamento e spostamento); Miglioramento dello schema corporeo adattandolo alle nuove situazioni in acqua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina
	CENTRO NUOTO DI OSPITALETTO

PROGETTO INTERCULTURA-DANZE DAL MODO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante gli incontri di laboratorio agli alunni verranno insegnate le coreografie di alcune danze popolari provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (un paese diverso per ciascuna classe) inizialmente insegnando passi semplici per arrivare gradualmente a coreografie più complicate: danze in gruppo, in fila indiana, in cerchio, a specchio, etc. da eseguire al ritmo delle musiche tradizionali. Il laboratorio, inoltre, offrirà l'occasione per fornire alcune indicazioni storiche, geografiche (oltre che di stile e di espressione) riguardanti gli stati del mondo dai quali la danza proviene. Alla fine del percorso si organizzerà un saggio o festa interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

• favorire la conoscenza e la socializzazione degli alunni delle classi seconde per instaurare un clima di fiducia, di collaborazione attiva, partecipata, accogliente ed integrante tra tutti gli alunni; • educare all'interculturalità; • conoscere e rispettare le altre culture e di persone provenienti da altri paesi, cogliere la religione come dimensione universale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO BASKIN SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede attraverso l'esperienza di una nuova tipologia sportiva, il "Baskin", inteso come "basket inclusivo" di valorizzare le capacità di ciascun alunno e sfidare le barriere tra lo sport “per disabili” e lo sport “per normodotati”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

Il progetto prevede attraverso l'esperienza di una nuova tipologia sportiva, il "Baskin", inteso come "basket inclusivo" di valorizzare le capacità di ciascun alunno e sfidare le barriere tra lo sport “per disabili” e lo sport “per normodotati”

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO KINDYESSS!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e promuovere la creatività attraverso metodologie innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti; -stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie

competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line; - incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; • - riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta, riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico; -collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

PROGETTO SI PUO' FARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto progetto "Si può fare!" è un'estensione rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado del progetto "Eureka! Funziona", già attivo nella scuola primaria. La finalità è la partecipare a un concorso in cui gli studenti di scuola media, suddivisi in gruppi, devono realizzare un giocattolo funzionante partendo da un kit di materiale fornito dagli organizzatori; hanno a disposizione un numero prefissato di ore curricolari nelle quali lavorare in completa autonomia mentre l'insegnante si limiterà alla sola funzione di sorveglianza. Una giuria valuterà infine i progetti e premierà i migliori secondo criteri condivisi e presenti nel regolamento del concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

• imparare a collaborare anche in contesti destrutturati; • dimostrare le proprie competenze trasversali; • far emergere creatività e intraprendenza;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto rivolto ad alcuni alunni di classe terza prevede un incontro a settimana nel secondo quadrimestre. Attraverso lavori in piccoli gruppi e attività di conversazione e interazione con l'insegnante e con i compagni, gli alunni potranno acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e di scrittura in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

• acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, migliorare la capacità di ascolto e di scrittura; • migliorare la capacità di interazione in situazioni reali.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO CERTIFICAZIONE TRINITY SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno sviluppato buone competenze nella lingua inglese. L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Gli studenti a coppie o a piccoli gruppi eserciteranno le proprie competenze comunicative in lingua inglese. Saranno predisposti momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa, che consentiranno di approfondire e ampliare quanto già appreso nel curricolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di tre punti percentuale.

Risultati attesi

• potenziare le abilità di listening e speaking e migliorare la competenza comunicativa; • saper interagire con un parlante madrelingua; • utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo; • sviluppare strategie per affrontare l'esame, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, saper controllare l'emotività; • comunicare in lingua inglese in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO REFERENTE SENTINELLA

Il nostro Istituto ha aderito, insieme ad altre 10 Istituzioni scolastiche dell'Ambito N.2 "Brescia

Ovest", ad un progetto attivato all'interno dell'Area Minori e Famiglia dell'ASC "Ovest Solidale", che prevede un costante raccordo e collaborazione con il Servizio Prevenzione Minori. Il progetto si pone la finalità di garantire e promuovere il benessere dei Minori attraverso l'osservazione e repentina segnalazione di situazioni di disagio, di trascuratezza, negligenza e maltrattamento.il progetto prevede che le Istituzioni scolastiche individuino un insegnante referente, nominato "referente sentinella". Tale figura è incaricata di offrire una prima consulenza ai colleghi sulle modalità più opportune di rilevazione dei segnali di malessere e, quando necessario, fare da intermediario tra scuola e i servizi per garantire una comunicazione efficace ed interventi tempestivi. Gli insegnanti o educatori, nominati "referenti sentinella" rivestono un ruolo specifico per: essere referente e risorsa per i propri colleghi; essere riferimento e risorsa per i servizi; essere parte di una rete territoriale dedicata ai minori; Intercettare precocemente i segnali di disagio e/o pregiudizio dei minori e garantire un tempestivo intervento di sostegno. Sarà cura del Servizio Prevenzione Minori essere costantemente al fianco dei Referenti Sentinella per garantire azioni di sostegno e confronto e per realizzare momenti formativi a supporto del ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.

Traguardo

Utilizzare le rubriche per la valutazione di educazione civica per le competenze

Risultati attesi

collaborare alla promozione del benessere dei Minori ed alla Prevenzione delle forme di trascuratezza, negligenza e maltrattamento; raccogliere informazioni specifiche necessarie al servizio per realizzare l'indagine psicosociale richiesta dall'Autorità Giudiziaria; acquisire informazioni su come sta il minore per monitorare la situazione; costruire un progetto d'intervento condiviso che, a partire da una valutazione dei bisogni del minore,individui le strategie e gli strumenti più utili per il miglioramento della sua situazione con la formulazione anche di progetti integrati tra scuola e servizi territoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Progetto Alfabetizzazione Infanzia

Pacchetto di circa 25 ore che permette lavori in piccolo gruppo con b/i con italiano L2 che hanno poche possibilità di parlare la lingua italiana nell'ambiente familiare o con b/i con difficoltà linguistiche e/o di apprendimento. Le strategie di intervento che vengono utilizzate sono: - gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti, relazioni e portatore di significati culturali e valoriali. - utilizzo di tessere, scenari, carte, vignette e gettoni smile accattivanti, colorate, facilmente intuibili e leggibili per potenziare abilità lessicali, narrative e descrittive. -utilizzo del corpo, attraverso l'attività psicomotoria, come risorsa per mettersi in gioco senza pregiudizi, mettendo tutti sullo stesso piano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

-Favorire la comprensione della lingua italiana attraverso il gioco. -Favorire e sviluppare la produzione orale della seconda lingua per facilitare la comunicazione. -Potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica (socializzazione).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto Logopedia Infanzia

Dall'anno scolastico 23/24 la scuola dell'infanzia dispone di un monte ore gestito da una logopedista esterna che, durante l'orario extra scolastico del sabato mattina, interviene su un gruppo di bambini di 4 anni individuati dalle docenti di sezione in caso di disturbi del linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare di 0,5 punti in percentuale la media dei voti d'uscita all'esame

Risultati attesi

Miglioramento di problematiche legate al linguaggio tramite l'intervento di una professionista esterna

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Scuola Infanzia Progetto orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scuola Infanzia Progetto " Orto a scuola"

-Creare attività attraverso le quali i bambini vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura

-Sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione

-Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi(rotazione, concimazione naturale etc), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono

-Osservazione sistematica di un habitat naturale quale il terreno per preservarne il suo equilibrio, alternando forza e delicatezza

-Diffondere una adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo

-Favorire il lavoro pratico all'aria aperta per costruire processi di socializzazione, scambio e integrazione

-Educare al bello, all'armonia e all'ordine

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Collegamento con il progetto curricolare

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Orto a scuola" è un orto didattico inteso come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione. Partendo dall'esperienza pratica i bambini verranno guidati a scoprire il cibo, le stagioni, i cambiamenti climatici, il rapporto tra terra e cibo e la salvaguardia della terra dove abitiamo. In questo percorso sono previste le seguenti azioni:

-progettazione, realizzazione e mantenimento quotidiano dell'orto

-coltivazione dell'orto (lavorazione del terreno, concimazione, semina, raccolta)

-osservazione, descrizione, organizzazione delle informazioni raccolte

-raccolta dei dati e documentazione del lavoro svolto con fotografie, cartelloni e lavori collettivi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE E FRANCESE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese delle problematiche ambientali e sulla mobilità sostenibile;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo, in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di favorire e stimolare le capacità di comprensione e produzione in lingua inglese e francese riguardo a tematiche ambientali, come il surriscaldamento globale, la crisi energetica e le proposte di mobilità sostenibile.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

ORTO GIARDINO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni ad un più stretto contatto con la natura.

- Acquisire le abilità del lavorare insieme per un fine comune.

- Maturare la consapevolezza che il rispetto dell'ambiente circostante avrà un impatto positivo per la salute della natura e dell'uomo.

- Affinare le abilità senso-percettive e motrie per la realizzazione dell'orto-giardino e per la valorizzazione dello stesso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la ristrutturazione di una parte del giradino della scuola dove verranno realizzate delle grandi aiuole adibite a frutteti. I bambini avranno modo di partecipare alla fase della piantumazione e della cura delle piante stesse. In una parte del giardino verrà collocata una compostiera perchè gli alunni possano compredere l'efficacia dei concimi naturali. Si prevede la realizzazione di un impianto di irrigazione che innaffierà le aiuole e il prato ricco di specie vegetali differenti e fiori che arricchiranno la biodiversità dell'area attirando gli insetti impollinatori, indispensabili per il frutteto. Gli alunni, inoltre, avranno modo di sperimentare la realizzazione di un orto in grandi vasi ad altezza bambino per favorire le attività in piccoli gruppi e in modo più comodo. Il frutto del raccolto verrà poi trasformato in marmellate, sali aromatici e altro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO ED ESPERTI

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Segreteria digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Modulistica online per docenti e personale ATA. Archiviazione con software di segreteria digitale.
Titolo attività: Fibra ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attivazione da parte del Comune di fibra nei plessi di scuola primaria e secondaria e ADSL nei plessi della Scuola dell'Infanzia. Risultati attesi: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali
Titolo attività: LIM alla scuola secondaria SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Acquisto di LIM per ogni aula.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Risultati attesi: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Abilità cooperative COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Laboratorio mobile in utilizzo alla scuola secondaria per favorire lo svolgimento di compiti collaborativi attraverso il digitale.
Titolo attività: Ascolto attivo in lingua 2 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo di laboratorio interattivo multimediale per gli studenti della scuola secondaria per sviluppare abilità di ascolto in lingua inglese.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione: ad ognuno il suo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Percorso di formazione su tre livelli per formare a: • abilità strumentali di base nell'uso di applicativi specifici • abilità operative nell'uso di software specialistici per la didattica • abilità di pianificazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie per rendere la lezione interattiva

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

OSPITALETTO "GIUSEPPE TOVINI" - BSAA827016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE INFANZIA 3 anni (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante l'anno scolastico le insegnanti caratterizzano la propria azione educativa effettuando delle osservazioni attraverso l'ascolto e l'uso di protocolli, disegni, conversazioni.
In particolare si utilizzano:
-per gli alunni di tre anni scheda relativa al colloquio iniziale con la famiglia
-per gli alunni di tre, quattro, cinque anni una griglia di osservazione strutturata in cui si registra il grado raggiunto rispetto ad autonomia, capacità di relazione e competenze.
Qualora si presentino problematiche e difficoltà particolari si farà uso, come strumento valutativo, di un protocollo di osservazione.
Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive le competenze raggiunte, tenendo conto delle seguenti aree:
-area linguistica
-area cognitiva e delle conoscenze
-area emotivo-relazionale

-area dell'autonomia
-area espressivo-artistica
-area motoria globale e fine
-eventuali fattori di protezione e punti di forza.
Questo fascicolo accompagnerà il bambino alla scuola primaria

Altro

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE INFANZIA- - 4 anni.pdf

Altro

griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE INFANZIA- 5 anni-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D.GHIDONI - OSPITALETTO - BSMM82701A

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il sistema valutativo:
- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.
La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del Consiglio di Classe, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Dal secondo quadrimestre, il comportamento verrà valutato attraverso un voto in decimi.

Nella scuola Secondaria di Primo Grado gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI _revisionat...gennaio 2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il sistema valutativo del comportamento:
- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, nel contesto di un ambiente educativo;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità,

comportamentamentali
I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.
La valutazione periodica e annuale del comportamento e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, concordata tra i docenti del Consiglio di Classe, è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMP SECONDARIA revisionato gennaio 2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
• di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
• della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Allegato:

criteri non ammissione secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
• di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
• della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Allegato:

criteri non ammissione secondaria.pdf

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Allegato:

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OSPITALETTO CAP.'A.M.CANOSSI' - BSEE82701B

Criteri di valutazione comuni

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunte dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.
La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del modulo, è espressa in quattro livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni così delineate: autonomia, la tipologia della situazione (nota e non nota), le risorse e la continuità.
Il comportamento viene valutato con un giudizio. Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene espresso con un giudizio analitico sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre.
Nel secondo quadrimestre la valutazione, in adempimento dell'O.M. applicativa del L.150/24, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici sono in ordine decrescente:
a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente
Alla fine dell'anno scolastico la scuola somministra prove di verifica comuni per la definizione dei livelli di competenza degli alunni.

Allegato:

3-GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEGLI-APPREDIMEMTI-primaria-revisionata.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Scuola Primaria il sistema valutativo del comportamento:
- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, nel contesto di un ambiente educativo;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamentali

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.
La valutazione periodica e annuale del comportamento e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, concordata tra i docenti del modulo, è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1^ quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMP. PRIMARIA_revisionato gennaio 2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale.
In linea generale sia nella Scuola Primaria la non ammissione si concepisce come:
• costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più

adeguati ai ritmi individuali;
• evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
• evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio al segmento formativo successivo che richiede solidità di prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo dell'alunno;
• evento da evitare in assenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.

Allegato:

criteri non ammissione primaria.pdf

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Allegato:

DEROGHE NON AMMISSIONE PRIMARIA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

I docenti attuano scelte organizzative e metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. accoglienza giornaliera-routines, circle time, attività di cooperative, incarichi di responsabilità, uso di testi semplificati paralleli ai libri di testo adottati, mappe concettuali, apprendimento autentico attraverso esperienze sul territorio, compiti di realtà, esperienze di cittadinanza attiva, autovalutazione...). La valorizzazione della "risorsa compagni" permette agli alunni in condizione di disabilità di svolgere le attività proposte in chiave inclusiva. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici di tali studenti che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. progetto teatro, orto...) Gli interventi sono generalmente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e gli assistenti ad personam. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le Funzioni Strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'Istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto "NON UNO DI MENO" (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e del progetto "NON UNO DI MENO IN FAMIGLIA" (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).

Punti di debolezza

Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi per aree a forte processo migratorio, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) sia altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono

interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning...). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Talvolta emergono alcune criticità dovute alla mancanza di collaborazione educativa condivisa con le famiglie. Non sempre la preparazione specialistica dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; i docenti svolgono attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottengono risultati apprezzabili, pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini e/o un alto potenziale cognitivo. Una specifica commissione, il GLH, formata dagli insegnanti di sostegno e coordinata dalle Funzioni Strumentali, cura il processo di inclusione degli alunni con disabilità delineando linee guida per il percorso del progetto educativo-didattico inclusivo (PEI). L'Istituto partecipa al progetto NON UNO DI MENO (in orario pomeridiano presso l'Oratorio) : circa 100 alunni in difficoltà, individuati dai item docenti /Consigli di classe, svolgono i lavori assegnati a casa in percorsi personalizzati . Il percorso e il progresso di questi alunni e di tutti i restanti con Pdp , viene monitorato dai Consigli di classe . Il progetto Non uno di meno in questi anni ha dimostrato una ricaduta positiva sull'integrazione degli alunni con BES nel territorio. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e in alcune fasce di classi vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica promosso dall'AID, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Certificata Dislessia Amica", con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80% dei docenti. Per il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi spesso ostacola la piena realizzazione del processo inclusivo; inoltre, in questi ultimi anni, il personale docente necessario a garantire l'inclusione non è presente fin dall'inizio dell'anno scolastico e talvolta è carente nella preparazione specifica didattica e relazionale. Alcune famiglie non riconoscono il valore delle proposte mirate e non le condividono pienamente. Il

numero di percorsi specifici per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola Secondaria. Negli anni precedenti non e' stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per i PON con il quale poter realizzare attività di arricchimento educativo-didattico. Per l'anno in corso sono stati presentati due progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa - Inclusione sociale e lotta al disagio) e si attende di conoscerne l'esito.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE I docenti attuano scelte metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attivita' d'aula (es. attivita' cooperative, circle time, uso di mappe concettuali e di testi semplificati, ...). Gli alunni in condizione di disabilita' solitamente svolgono l'attivita' insieme ai compagni. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici degli alunni in condizione di disabilita' che diventano opportunita' formative per l'intera classe (es. teatro, orto, ...) Gli interventi sono piuttosto efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita', coinvolgendo anche le funzioni strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'istituto e' buono. Punti di forza sono la professionalita' dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto NON UNO DI MENO (supporto extrascolastico alle fragilita' di apprendimento) e N1DM in famiglia (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola). RECUPERO E POTENZIAMENTO L'istituto e' impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; svolge attivita' di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottiene e risultati apprezzabili pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficolta' ad offrire opportunita' agli alunni con particolari attitudini. Il processo di inclusione per gli alunni disabili e' particolarmente curato attraverso una specifica commissione coordinata dalla funzioni strumentali che coinvolge gli insegnanti di sostegno e gli assistenti ad personam e sul confronto, anche in itinere, del PEI. L'insegnante di sostegno partecipa attivamente alla vita della classe. L'Istituto partecipa al progetto NON UNO DI MENO: circa 100 alunni in difficolta', individuati dai consigli di classe, svolgono i compiti in percorsi personalizzati che si svolgono di pomeriggio presso l'Oratorio. Viene monitorato nei consigli di classe il progresso di questi alunni, oltre che di tutti gli alunni con PdP. Tale progetto e' molto efficace. Sono realizzate alcune attivita' di approfondimento e vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nel corso del triennio sono stati proposti Corsini specifici di formazione per garantire l'inclusione e una risposta competente ai diversi bisogni educativi speciali In particolar modo il collegio docenti ha concretizzato: - Formazione Life skills

(scuola secondaria) - Formazione Dlgs 66/2017 (tutto il collegio)
Punti di debolezza:
INCLUSIONE Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi aree forte processo migratorio; insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) che altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning, ..). Le difficolta' sono piu' elevate quando gli alunni non svolgono con continuita' il percorso (assenze e o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni piu' grandi. Non sempre la preparazione dei docenti e' adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale. RECUPERO E POTENZIAMENTO La numerosita' degli alunni per classe e la carenza di risorse impediscono una piena realizzazione del processo inclusivo. Nonostante alcune proposte mirate alunni e famiglie non sempre riconoscono il valore delle stesse e quindi non accettano di parteciparvi. Il numero di proposte per gli alunni con particolari attitudini e' esiguo, soprattutto alla scuola secondaria. Sono stati presentati alcuni progetti PON e si attende di conoscere l'esito ed eventualmente avviare le azioni.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE I docenti attuano scelte metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attivita' d'aula (es. attivita' cooperative, circle time, uso di mappe concettuali e di testi semplificati, ...). Gli alunni in condizione di disabilita' solitamente svolgono l'attivita' insieme ai compagni. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici degli alunni in condizione di disabilita' che diventano opportunita' formative per l'intera classe (es. teatro, orto, ...) Gli interventi sono piuttosto efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita', coinvolgendo anche le funzioni strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'istituto e' buono. Punti di forza sono la professionalita' dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto NON UNO DI MENO (supporto extrascolastico alle fragilita' di apprendimento) e N1DM in famiglia (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola). RECUPERO E POTENZIAMENTO L'istituto e' impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; svolge attivita' di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottiene e risultati apprezzabili pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficolta' ad offrire opportunita' agli alunni con particolari attitudini. Il processo di inclusione per gli alunni disabili e' particolarmente

curato attraverso una specifica commissione coordinata dalla funzioni strumentali che coinvolge gli insegnanti di sostegno e gli assistenti ad personam e sul confronto, anche in itinere, del PEI. L'insegnante di sostegno partecipa attivamente alla vita della classe. L'Istituto partecipa al progetto NON UNO DI MENO: circa 100 alunni in difficolta', individuati dai consigli di classe, svolgono i compiti in percorsi personalizzati che si svolgono di pomeriggio presso l'Oratorio. Viene monitorato nei consigli di classe il progresso di questi alunni, oltre che di tutti gli alunni con PdP. Tale progetto e' molto efficace. Sono realizzate alcune attivita' di approfondimento e vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nel corso del triennio sono stati proposti Corsini specifici di formazione per garantire l'inclusione e una risposta competente ai diversi bisogni educativi speciali In particolar modo il collegio docenti ha concretizzato: - Formazione Life skills (scuola secondaria) - Formazione Dlgs 66/2017 (tutto il collegio)
Punti di debolezza:
INCLUSIONE Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi aree forte processo migratorio; insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) che altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning, ..). Le difficolta' sono piu' elevate quando gli alunni non svolgono con continuita' il percorso (assenze e o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni piu' grandi. Non sempre la preparazione dei docenti e' adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale. RECUPERO E POTENZIAMENTO La numerosita' degli alunni per classe e la carenza di risorse impediscono una piena realizzazione del processo inclusivo. Nonostante alcune proposte mirate alunni e famiglie non sempre riconoscono il valore delle stesse e quindi non accettano di parteciparvi. Il numero di proposte per gli alunni con particolari attitudini e' esiguo, soprattutto alla scuola secondaria. Sono stati presentati alcuni progetti PON e si attende di conoscere l'esito ed eventualmente avviare le azioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Sul territorio: Non Uno di Meno, Pasol, Casa dello Studente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, integrato con il Piano Dinamico Funzionale, costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Al suo interno sono definitivi i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F. Le strategie metodologiche-didattiche da delineare e realizzare tengono conto dei fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere e facilitatori da attivare) in ottica ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti curricolari, all'interno del team docenti/Consiglio di Classe forniscono il loro contributo alla stesura/valutazione del PEI e lo sottoscrivono. I docenti di sostegno, sulla base di osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi, stendono i PEI che propongono al team docenti/Consiglio di Classe, restando a disposizione per eventuali modifiche ed adattamenti. Il GLHO collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI. L'assistente ad personam concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo-didattico e di strategie comportamentali comuni, creando un ponte di collaborazione con la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale e scolastiche definitivi con l'allegato E.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, interlocutore privilegiato, riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sfera

educativa degli alunni con BES poiché: - collabora con l'insegnante di sostegno nella raccolta di dati personali e di contesto che delineano le potenziali e le risorse dell'alunno; - partecipa alla stesura degli OB dell'allegato E; - collabora con i docenti e l'adp nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/ sociale dell'alunno nel PEI; - concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo-didattica e di strategie comportamentali condivise in PEI e PDP, creando un ponte di collaborazione con l'ente educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'interno di un lavoro mirato di osservazione e screening, che porta all'individuazione di alunni con BES e alla messa in pratica di strategie di intervento idonee per favorire l'Inclusione, verranno adottate strategie di valutazione che terranno conto: • del livello di partenza; • delle finalità e degli obiettivi da raggiungere; • dei ritmi di apprendimento e dell'impegno; • degli esiti degli interventi realizzati; • del livello di maturazione raggiunto e delle competenze acquisite. Verranno valutate le seguenti aree: • area cognitiva; • area affettiva-relazionale; • area dei linguaggi e della comunicazione; • area dell'autonomia e dell'apprendimento. Inoltre si ritiene opportuno programmare e concordare con il team dei docenti verifiche periodiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), formulare valutazioni più

attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, introdurre prove informatizzate, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o prove ridotte in quantità e pianificare prove di valutazione formativa. Per gli alunni con PEI si procede all'adeguamento degli obiettivi curricolari, secondo i seguenti criteri: • facilitazione con l'uso di tecnologie motivanti (LIM, software, programmi di videoscrittura e di sintesi vocale); • contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori...); • proposte anche in ambienti reali; • semplificazione (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito, uso di strumenti compensativi, numero di errori più elevato, tempi più lunghi...); • scomposizione in nuclei fondanti (identificazione delle attività fondanti come strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...) ; • partecipazione alla cultura del compito (far sperimentare la sfida cognitiva ottimale, l'elaborazione di un prodotto...) per aiutare l'alunno a partecipare a tutti i momenti significativi dell'esperienza scolastica. I principali strumenti di verifica saranno gli elaborati prodotti dall'alunno (ove si intende anche produzioni di tipo orale). Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno, dai colleghi giornalmente e dalla famiglia. Gli strumenti saranno quelli utilizzati per la classe ed eventualmente adattati. Ci si avvarrà di: • osservazioni sistematiche in situazione spontanee e strutturate in itinere; • schede operative in itinere; • prove orali in itinere; • prove scritte in itinere (semplificate/ridotte e svolte in tempi più lunghi); • prove pratiche. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessario adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità ed orientamento formativo e lavorativo sono garantite dalle seguenti pratiche organizzative di sistema: • consolidare il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, programmazioni, curricolo svolto, strumenti utilizzati) ; • concordare ore di osservazione e calendarizzare incontri di team tra insegnanti di sostegno, curricolari/assistenti all'autonomia per discutere delle problematiche del caso e definire le scelte educative-didattiche più funzionali alla sua inclusione; • consolidare la

pratica di raccolta di documentazione informatizzata di accompagnamento (Fasciolo personale, PEI, PDP, relazioni docenti, verbali, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico) per aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (scuola Secondaria di secondo grado, corsi vari, ...); • implementare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti FS; • prevedere per le famiglie interessate la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza sulle offerte formative del territorio; • Individuare il corso di studi più adatto all'alunno in base ai diversi bisogni educativi evidenziati • favorire l'incontro tra docente di sostegno interessato, FS, docenti della scuola di provenienza dell'alunno e genitori; • predisporre, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, l'inizio dell'attività scolastica e le attività volte ad accogliere l'alunno; • incontrare i genitori all'inizio dell'anno scolastico per un colloquio conoscitivo, prendere contatti con gli specialisti della ASST, collaborare con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approfondimento

Operiamo per una scuola dell'inclusione perché la scuola è un'esperienza di apprendimento, del rispetto dell'altro e dell'apprezzamento della ricchezza del diverso. Per tanto le Funzioni Strumentali hanno redatto 3 protocolli al fine di individuare linee guida organizzative di sistema perl'inclusione degli alunni con BES.

1) Il Protocollo GLHI, nasce dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Elaborato da parte GLH d'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF, il documento si propone di:
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Cooperativa Sociale Onlus Itaca, Enti di formazione, Provincia di Brescia).
Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.
Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti:

- **le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili;**
- **la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.**

2) Il **Protocollo Intercultura** pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri, cercando di valorizzare le conoscenze delle nazioni di provenienza. Le risorse umane disponibili vengono razionalizzate al fine di poter offrire un maggiore supporto per il raggiungimento delle prime conoscenze linguistiche.

Il Progetto "Non uno di meno", coinvolgendo scuola-amministrazione comunale-oratorio, offre un'attività di aiuto nello svolgimento dei compiti, un'opportunità di socializzazione, accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale agli alunni immigrati di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale.

3) Il Protocollo BES di individuazione, segnalazione e certificazione per alunni con BES raccoglie:

• procedura di screening/valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico (lettura, comprensione, scrittura, matematica) a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170 al fine di attivare interventi tempesti, idonei ad individuare casi sospetti a rischio DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione (prove BIN, batteria ortografia Rossi-Malaguti, prove MT e AC-MT);

• modulistica d'Istituto aggiornata (allegato A-traccia per relazione, modello analisi delle classi, scheda rilevazione BES-Area svantaggio scolastico, modelli PDP);

• elenco aggiornato dei centri accreditati DSA sulla provincia di Brescia;

• procedura di segnalazione presso NPI e linee guida per le nuove certificazioni disabilità.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO-GLHI-2a-Edizione.pdf

Allegato:

PROTOCOLLO GLHI 2018-19.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

4. ORGANIZZAZIONE	4.1 MODELLO ORGANIZZAZIONE 4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.5 PIANO DI FORMAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzione	N° unità
Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza, calendarizzazione incontri di formazione e aggiornamento professionale, aggiornamento registro elettronico, attività preliminari il	2

	collegio docenti, sostituzione del DS in incontri interni da concordare, sostituzione del DS in incontri esterni con delega, organizzazione di orari e sorveglianza, organizzazione calendario degli impegni collegiali, sostegno al lavoro di continuità incontri con genitori per iscrizioni classi prime, preparazione documentazioni per lavori di istituto e commissioni esterne/interne, svolgimento azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione staff di direzione, coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del POF, gestione emergenze educative, coordinamento attività di verifica e progettazione attività.	
Staff del DS (comma83 Legge 107/15)	Esso è responsabile della pianificazione del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione neltrasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. Lo staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sintetizzare i dati relativi all'andamento del sistema. Rileva le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzareil senso di appartenenza e fondare le decisioni del sistema.	6
Funzione strumentale	Area POF Si occupa della Revisione POF, Revisione Regolamenti, Revisione RAV e piano di miglioramento, Coordinamento revisione curricoli d'Istituto e documentazione didattica. Area intercultura Si occupa del coordinamento delle procedure di inserimento, valutazione iniziale, valutazione in itinere, gestione	12

Responsabile diplesso	Gestisce le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglienza degli insegnanti nuovi, presentazione della realtà del plesso, raccolta di domande e richieste di docentie genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Pubblicizzazione di avvisi e manifesti, se autorizzato dal Dirigente. Trasmissione e comunicazione di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Promemoria di scadenze utili. Partecipazione agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali fare emergere punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione.	4
Animatore digitale	Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attivitàformative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Consulenza informatica ai colleghi; raccoglie le esigenze e ibisogni del collegio per poi programmare e organizzare corsi di aggiornamento.	4
Mobility manager		1

4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di scuola	Attività realizzata
Docente infanzia	L 107/15 art 1. c. 7 apertura pomeridianadelle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Impiegato in attività di: • insegnamento
Docente primaria	L. 107/15 art. 1 c. 7 riduzione del numero dialunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Impiegato in attività di: • insegnamento • potenziamento • organizzazione • coordinamento
AB-25 – Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria (Inglese)	L. 107/15 art. 1 c. 7 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

	Impiegato in attività di: • insegnamento • potenziamento

4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Figura	Attività
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi dell'istituto, svolge attività di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA. Svolge attività di istruzione, predisposizione eformalizzazione degli atti amministrativi.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, distribuzione posta con consegna agli uffici interessati, redazione comunicazioni di carattere generale, circolari ecomunicazioni, scioperi ed assemblee, convocazioni degliorgani collegiali, gestione di atti e delibere degli organi collegiali, cura e archiviazione delle delibere e dei verbalidegli organi collegiali, convocazioni riunioni RSU, elezioni RSU, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio acquisti	Stipula contratti di acquisto di beni e servizi, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, rapporti con il comune perla manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, adempimenti di gestione e rendicontazione contabile dei PON, pubblicazione sul sito degli atti

	di competenza.
Ufficio per la didattica	Svolge attività di coordinamento degli addetti all'ufficio della didattica alunni. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio schede di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni, assenzealunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, gestione presenza mensa scolastica, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordina le pratiche legate al reclutamento. Stipula contrattidi assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo easpettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli personali, sostituzione docenti assenti, gestione delle graduatorie, pubblicazione sul sito degli atti di competenza,indagini statistiche e rilevazioni, predisposizione richieste visite fiscali al personale. Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, mandati di pagamento e reversali d'incasso, tenuta registro minute spese, adempimenti connessi ai progetti, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio affari generali	Svolge attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la riorganizzazione e riunificazione degli archivi dell'istituto.

	Adempimenti connessi al D.Lgs 81/2008, adempimenti relativi alla formazione del personale, adempimenti relativialla gestione della privacy e trattamento dati.

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SPORTELLO FISICO e TELEFONICO

via Zanardelli, 13/B

25035 Ospitaletto

Orari di apertura al pubblico

Mattino: dal lunedì al venerdì 8.15 – 9.15 e 11.30 – 13.30; sabato 9.00 – 12.00

Pomeriggio: lunedì – mercoledì – venerdì 15.00 – 16.00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche ed estivi: dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00

tel. 030 640 120 (centralino) – fax 030 643 064

SITO INTERNET

www.icospitaletto.edu.it

-

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online: https://nuvola.madisoft.it

Schede di valutazione on line: www.nuvola.madisoft.it

Modulistica on line dal registro elettronico:

https://nuvola.madisoft.it

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE PER LA DIGITALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DATA PROTECTION OFFICIER (DPO)

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PROGETTO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Altri soggetti – CORPO BANDISTICO DI OSPITALETTO
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Titolare del progetto

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCIGNO CURRICOLARE

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio formativo
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

CONVENZIONE COLLETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

PROTOCOLLO D'INTESA "NON UNO DI MENO"

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto educativo
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, dicategoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia,Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner operativo

4.5 PIANO DI FORMAZIONE

DOCENTI

DIDATTICA PER COMPETENZE

Didattica con metodologia attiva (EAS, didattica capovolta, laboratoriale, ...). - Metodo di studio. - Valutazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori

	Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica italiano L2 Dislessia Amica ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DIGITALE

Uso di applicativi specifici per la didattica disciplinare(software per realizzazione di libri, simulazione di problemi, prove di verifica, ...). - La documentazione multimediale (video, blog).

Uso supporti tecnologici alla didattica DSA (softwareper mappe, sintesi vocali, uso hardware). - Uso piattaforma d'apprendimento condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti diapprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

OBBLIGHI NORMATIVI

Dlgs 81/2008. - Primo soccorso. - Uso defibrillatori. - Regolamento UE 679/2016 - privacy - Addetti sicurezza e figure sensibili - Dlgs 169/2003 – Privacy – Dematerializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

RELAZIONI

Supervisione dinamiche di classe (sportello). - Abilitàsociali. - Educazione affettiva. - Cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PERSONALE A.T.A.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'UTILIZZO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza, calendarizzazione incontri di formazione e aggiornamento professionale, aggiornamento registro elettronico, attività preliminari il collegio docenti, sostituzione del DS in incontri interni da concordare, sostituzione del DS in incontri esterni con delega, organizzazione di orari e sorveglianza, organizzazione calendario degli impegni collegiali, sostegno al lavoro di continuità incontri con genitori per iscrizioni classi prime, preparazione documentazioni per lavori di istituto e commissioni esterne/interne, svolgimento azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione staff di direzione, coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del POF, gestione emergenze educative, coordinamento attività di verifica e progettazione attività mese di settembre/giugno, rappresentanza e coordinamento progetti esterni, analisi dei risultati delle prove INVALSI, collaborazione con segreteria per adempimenti	2

	amministrativi inerenti la funzione docente, i monitoraggi e le statistiche, stesura dei verbali del collegio docenti unitario e trasmissione alla segreteria per l'invio ai docenti per presa visione. Altre funzioni devono di volta in volta essere concordate con il Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Esso è responsabile della pianificazione,del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione nel trasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. Lo staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sitetizzare i dati relativi all'andamento del sistema. Rileva le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzare il senso di appartenenza e fonadre le decisioni del sistema	6
Funzione strumentale	Area POF Si occupa della Revisione POF, Revisione Regolamenti, Revisione RAV e piano di miglioramento, Coordinamento revisione curricoli d'Istituto e documentazione didattica. Area intercultura Si occupa del coordinamento delle procedure di inserimento, valutazione iniziale, valutazione in itinere, gestione rapporti con servizi/mediatori culturali, supporto alla professionalità docente (elaborazione e riordino materiali), rapporto con i team, organizzazione iniziative di formazione. Coordina la commissione Intercultura. Area inclusione Si occupa del coordinamento autovalutazione d'Istituto sull'inclusione, gestione rapporti con servizi, rapporti con CTI, supporto alla	10

	professionalità docente (progettazione – valutazione). Coordina il GLI e i dipartimenti degli insegnanti di sostegno. Area continuità ed orientamento Si occupa del coordinamento raccordo tra ordini di scuola, supporto alla certificazione di competenze, orientamento in uscita terza secondaria. Coordina la commissione continuità e la commissione formazione classi	
Responsabile di plesso	"Coordinamento ed indirizzo delle attività educative e didattiche secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Comunicazione ai colleghi delle decisioni della Dirigenza e portavoce di avvisi urgenti. Promozione del regolamento d'Istituto. Segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise, non conformità delle procedure. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e degli intervalli e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Facilitazione delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglienza degli insegnanti nuovi, presentazione della realtà del plesso, raccolta di domande e richieste di docenti e genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Pubblicizzazione di avvisi e manifesti, se autorizzato dal Dirigente. Trasmissione e comunicazione di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Promemoria di scadenze utili. Partecipazione agli incontri con il Dirigente,	4

	i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali fare emergere punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione."	
Animatore digitale	Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Consulenza informatica ai colleghi; raccoglie le esigenze e i bisogni del collegio per poi programmare e organizzare corsi di aggiornamento.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L 107/15 art 1. c. 7 apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • posticipo	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L. 107/15 art. 1 c. 7 riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	L. 107/15 art. 1 c. 7 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi dell'istituto, svolge attività di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, distribuzione posta con consegna agli uffici interessati, redazione comunicazioni di carattere generale, circolari e comunicazioni, scioperi ed assemblee, convocazioni degli organi collegiali, gestione di atti e delibere degli organi collegiali, cura e archiviazione delle delibere e dei verbali degli organi collegiali, convocazioni riunioni RSU, elezioni RSU, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio acquisti	Stipula contratti di acquisto di beni e servizi, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, rapporti con il comune per la manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, adempimenti di gestione e rendicontazione contabile dei PON, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio per la didattica	Svolge attività di coordinamento degli addetti all'ufficio della didattica alunni. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio schede di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni,

	diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, gestione presenza mensa scolastica, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordina le pratiche legate al reclutamento. Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli personali, sostituzione docenti assenti, gestione delle graduatorie, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni, predisposizione richieste visite fiscali al personale. Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, mandati di pagamento e reversali d'incasso, tenuta registro minute spese, adempimenti connessi ai progetti, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio affari generali	Svolge attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la riorganizzazione e riunificazione degli archivi dell'istituto. Adempimenti connessi al d. l.vo 81/2008, adempimenti relativi alla formazione del personale, adempimenti relativi alla gestione della privacy e trattamento dati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it
Modulistica on line dal registro elettronico https://nuvola.madisoft.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la digitalizzazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Volley

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Titolare del progetto

Denominazione della rete: Rugby a scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Titolare del progetto

Denominazione della rete: Minibasket a scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Titolare del progetto

Denominazione della rete: Progetto Musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Titolare del progetto

nella rete:	

Denominazione della rete: Convenzione collettiva di tirocinio extracurricolare

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio formativo
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione collettiva per lo svolgimento di tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di microstage _ Orientamento A.F. 18-19

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner operativo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa - Referenti sentinella

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto educativo
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner operativo

Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Scuole Lombarde che Promuovono Salute

ISTITUTO SUPERIORE "CARLO DELL'ACQUA"

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri-Liceo Artistico

Via Bernocchi, 1 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel 0331-446811 - Fax 0331-548444

e-mail: MIIS044009@istruzione.it - web: www.istitutosuperiorecarlodellacqua.it

CF.84004370155 Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 certificato ITALCERT n. 193/03

PREMESSA

- Vista l'intesa tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia siglato il 14 luglio 2011, "La Scuola lombarda che promuove salute";

- Visto l'allegato alla predetta intesa denominato "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute", frutto di un percorso di elaborazione comune condotto in Lombardia tra sistema scuola (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Dirigenti Scolastici, Insegnanti) e sistema sanitario e socio-sanitario (Direzione Generale Sanità, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, ASL), con la partecipazione delle Direzioni Generali (Agricoltura, Sport e Giovani, Istruzione, Formazione e Lavoro);

- Visto il DPCM 4 maggio 2007 relativo al Programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute;

- Il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura (DCR IX/56 del 28 settembre 2010) che individua priorità e obiettivo per promuovere la salute il "proseguire nel percorso attivato con l'Ufficio Scolastico Regionale, affinché i temi dell'educazione alla salute diventino parte integrante dei programmi scolastici curricolari e siano quindi veicolati dagli insegnanti, a cui le ASL daranno il dovuto supporto"

- Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- Visto il D. lgs n. 112 del 31 maggio 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di educazione alla salute;

- Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle

istituzioni scolastiche, in particolare l'art. 7, comma 1, che prevede la possibilità di promuovere e aderire ad accordi di Rete tra scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

- Tenuto conto che l'accordo di Rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

- Viste le delibere autorizzative del Consiglio di Istituto delle scuole interessate che sono agli atti delle singole istituzioni scolastiche e depositate in copia presso la scuola capofila;

- Viste le delibere organizzative del Collegio dei docenti delle scuole interessate per la costituzione della Rete per lo svolgimento delle attività finalizzate alla promozione della salute che sono agli atti delle singole istituzioni scolastiche e depositate in copia presso la scuola capofila;

Le sottoelencate Istituzioni Scolastiche Autonome, rappresentate dai rispettivi Dirigenti Scolastici pro tempore,

N° SCUOLA- COMUNE-DIRIGENTE

ASL BERGAMO

1 Istituto Comprensivo

Zogno

Gotti Claudio Antonio

2 Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto"

Covo

Di Lorenzo Fiorella

3 Istituto Comprensivo "Don Belotti"

Grumello

Beretti Orietta

ASL BRESCIA

4 Istituto Comprensivo Ugo da Como

Lonato del Garda

Sangiorgi Fiorelli

5 Istituto Comprensivo

Bedizzole

Ghetta Chiara

6 Istituto Comprensivo Centro 3 Brescia

Brescia

Monibeller Ezio

7 Istituto Comprensivo

Cologne

Orlandi Roberto

8 Istituo Comprensivo

Concesio

Donati Rinaldo

9 Istituto Comprensivo

Gussago

Massetti Enrica

10 Direzione Didattica

Montichiari

Bozzi Angela

ASL VALCAMONICA

11 Istituto Comprensivo

Esine

Dall'Aglio Stefania

12 ISTITUTO SANTA DOROTEA

CEMMO DI CAPO DI PONTE

Drago Monica

ASL COMO

13 Istituto Comprensivo

Fino Mornasco

Giacci Michele

14 Istituto Comprensivo Como Albate

Albate

Fontana Giuliano

15 Istituto Comprensivo

Binago

Partegnani Mario

16 Istituto ORSOLINE S. CARLO

Como

Salvatore Gangi

17 Istituto Comprensivo

Inverigo

Serratore Maria

18 Istituto Comprensivo

Porlezza

D'Antonio Niciola

ASL CREMONA

19 Istituto Comprensivo

Trescore Cremasco

Guerrini Rocco Tullia

20 Circolo Didattico Cremona Primo

Cremona

Poli Piergiorgio

ASL LECCO

21 Istituto Comprensivo Lecco 2

Lecco

Panizza Antonio

22 Istituto Comprensivo

Barzanò

Carlo Cazzaniga

23 Istituto Comprensivo

Bosisio Parini

Simona A. Toffoletti

24 I.C. DI LECCO 3 STOPPANI

Lecco

Renato Cazzaniga

25 Istituto Comprensivo

Molteno

Perego Stefania

26 Istituto Comprensivo

Oggiono

Carlo Cazzaniga

27 Istituto Comprensivo

OLGINATE

Angelo de Battista

ASL LODI

28 Circolo Didattico II° Circolo

Lodi

Prudente Rosaria

29 Scuola Media Statale "Don Milani"

Lodi

Fiorini Laura

30 Circolo Didattico IV Circolo

Lodi

De Marco Iole

31 Scuola Media Statale "Ada Negri"

Lodi

Durì Luisa

32 Direzione Didattica "Collodi"

S. Angelo Lodigiano

Antonello Risoli

33 OGNISSANTI

CODOGNO

Maria Rapelli

34 IIS CODOGNO

CODOGNO

Cremonesi Celestino

35 Liceo MAFFEO VEGIO

LODI

Fiorini Laura

ASL MANTOVA

36 Istituto Comprensivo

Bozzolo

Roncoletta Patrizia

37 Istituto Comprensivo

Asola

Parolini Umberto

38 Istituto Comprensivo

Castiglione Stiviere

Gandini Angelo

39 Istituto Comprensivo Curtatone

BUSCOLDO

Prati Paola

40 Istituto Comprensivo Mantova 1 “L. Levi”

Mantova

Archi Roberto

41 Istituto Comprensivo

Sermide

Tralli Lidia

42 Istituto Comprensivo 1

Suzzara

Mantovani Patrizia

ASL MILANO 2

43 Scuola Primaria "Via G. Pascoli"

Cassano D'Adda

Marcassa Valentina

44 Istituto Comprensivo "Spiga"

Milano

Sabbatini Armida

45 Istituto Comprensivo "Trilussa"

Milano

Giardina Daniele

ASL MILANO 1

46 CENTRO SCOL.EUROPA UNITA

Arese

Maria Teresa Tiana

47 Istituto Comprensivo Alessandrini

Cesano Boscone

D' Asaro Antonino

48 Istituto Comprensivo "Ada Negri"

Motta Visconti

Fraccia Roberto

49 Istituto Comprensivo Manzoni

Senago

Rossin Domitilla

50 Giovanni XXIII - S. Allende

Senago

Spena Anna Maria

ASL MILANO 2

51 Circolo Didattico - I° Circolo

Cernusco S/N

Cafarelli Rocco

52 Direzione Didattica

Gorgonzola

Ricci Maria Grazia

53 3° Circolo Didattico “Enzo Bontempi”

Pioltello

Genchi Elisabetta

54 IC Cavalcanti

S.Giuliano Milanese

Germani Tiziana

55 IC via Mazzini

Gongorzola

Genchi Elisabetta

ASL MONZA-BRIANZA

56 Istituto Comprensivo "Salvo D Acquisto"

Muggiò

Andreano Tommaso

57 Istituto Comprensivo "Via Monginevro"

Arcore

Gerosa Luigia Claudia

58 Scuola Primaria I° Circolo

Limbiate

Trabattoni Enrico

59 Scuola Media Statale "Croce - Farè"

Lissone

Bestetti Patrizia

60 Scuola Media Statale “Teresa Confalonieri"

Monza

Vincenzo Di RIenzo

61 Istituto Comprensivo Casati

Muggiò

Michele Quagliarini

62 Istituto Comprensivo "Manzoni"

Ornago

Mauri Giuseppina

63 Istituto Comprensivo "Antonio Stoppani"

Seregno

Cassinari Maddalena

64 Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"

Seregno

Spreafico Rossana

65 Istituto Comprensivo "G. Paccini"

Sovico

Bestetti Patrizia

ASL PAVIA

66 Istituto comprensivo

Belgioioso

Lanati Loredana

67 Istituto comprensivo

Casteggio

Gorrini Giancarlo

68 Istituto Comprensivo

Chignolo Po

Lanati Loredana

69 Scuola Secondaria I° “Duca degli Abruzzi"

Garlasco

Grassi Ottaviano

70 Istituto Comprensivo

Mortara

Barisio Maria Teresa

71 Direzione Didattica 3° Circolo - via Solferino

Pavia

Zelaschi Graziella

72 Istituto Comprensivo

Rivanazzano Terme

Graziella Zelaschi

ASL SONDRIO

73 I.C. Paesi Orobici

Sondrio

Zanesi Carlo

74 I.C. Ardenno

Ardenno

Forza Ornella

75 I.C. Grosio

Grosio

Fumagalli Francesca

76 I.C. Novate

Novate Mezzola

Forza Ornella

77 Istituto Pio XII

Sondrio

Spinelli Daniele

ASL VARESE

78 Istituto Comprensivo "A.Frank"

Varese 5 Varese

Cesarin Lorena

79 Istituto Comprensivo "E. De Amicis"

Castronno

Lesica Claudio

80 Istituto Comprensivo "S. Pellico"

Varese 2 Varese

Politi Annarita

81 Istituto Manfredini

Varese

Cova Giulio

82 IIS Carlo Dell'Acqua (Scuola Capofila)

Legnano

Breda Sergio

convengono con la presente di istituire un accordo di Rete denominato:

“Le Scuole Lombarde che Promuovono Salute”

secondo quanto di seguito riportato e sottoscritto dai Dirigenti Scolastici pro tempore delle scuole

indicate nell’allegato A:

Art. 1 – Finalità

Le scuole costituenti la Rete si impegnano a sviluppare al proprio interno il “Modello Lombardo

delle Scuole che Promuovono Salute”

Art. 2 – Ambiti di intervento strategici

Le scuole costituenti la Rete nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

2. QUALIFICARE L’AMBIENTE SOCIALE

3. MIGLIORARE L’AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

4. RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA

STRATEGIA 1. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

Potenziare conoscenze e abilità

AZIONI

1.1 La scuola adotta un curriculum formativo che comprende in modo strutturale lo sviluppo di competenze e di tematiche sulla salute

1.2 La scuola s’impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare

1.3 La scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppano competenze alla vita(life skill)

1.4 La scuola cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica

1.5 La scuola incoraggia e sostiene l’innovazione educativa orientata alla promozione della salute

STRATEGIA 2. QUALIFICARE L’AMBIENTE SOCIALE

Promuovere clima e relazioni positive

AZIONI

2.1 La scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza

2.2 La scuola offre sostegno alle persone in difficoltà

2.3 La scuola promuove il senso di appartenenza

2.4 La scuola s'impegna a migliorare il clima scolastico

2.5 La scuola promuove la cultura della pro-socialità

STRATEGIA 3. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute

AZIONI

3.1 La scuola qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza

3.2 La scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale

3.3 La scuola s'impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute

STRATEGIA 4. RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE COMUNITARIA

Costruire alleanze positive

AZIONI

4.1 La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute

4.2 La scuola ricerca la collaborazione con l'ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute

4.3 La scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

4.4 La scuola ricerca la collaborazione con i diversi Soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

Art. 3 – Organizzazione della Rete

La Rete è costituita dalle Scuole Lombarde che Promuovono Salute organizzate per ambiti provinciali.

Sono organi della Rete:

- Il Coordinamento Regionale della Rete

- La scuola capofila

- Il Coordinamento provinciale

- La scuola capofila di ciascuna provincia

-I gruppi di lavoro delle singole scuole

Il Coordinamento regionale è composto dal Dirigente della Scuola capofila di Rete, dai Dirigenti

Scolastici delle Scuole capofila provinciali di Rete, dal rappresentante della Direzione Generale

Sanità di Regione Lombardia, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Compiti:

- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del processo di rete e delle attività programmate all'interno delle Istituzioni scolastiche aderenti;

- valutare il rispetto dei criteri nell'azione delle scuole che aderiscono alla rete.

- definire le azioni necessarie negli ambiti di interventi strategici;

- definire la quota di adesione alla rete da parte delle scuole interessate e definire i criteri per ripartire, tra le scuole aderenti, le risorse stanziate dai vari Enti

- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo relativi a ciascun anno solare.

Le decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti

La scuola capofila

Le scuole della rete sono coordinate da una scuola capofila individuata nell'Istituto di istruzione

superiore "Carlo Dell'Acqua", via Calini 5, 20025 Legnano (Mi).

Il Dirigente Scolastico pro tempore della scuola capofila rappresenta la Rete nei diversi ambiti

istituzionali e non, convoca il Coordinamento regionale, almeno due volte l'anno, al termine di ogni

anno scolastico relazionerà alle altre Scuole della Rete circa l'utilizzo delle risorse comuni, fermo

restando il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni Scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi della scuola capofila predispone il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo della Rete. Provvede, inoltre, al riparto delle risorse economiche tra le scuole della Rete e alla gestione diretta di quelle destinate alla Rete nel suo insieme.

Il Coordinamento provinciale è composto dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti per ciascun ambito provinciale, da rappresentanti dell'ASL, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Compiti:

- Individuare la Scuola capofila di Rete provinciale, che convoca lo stesso Coordinamento provinciale per la realizzazione delle attività programmate;
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del processo di rete sul territorio provinciale e delle Attività programmati all'interno delle Istituzioni scolastiche aderenti;
- Proporre iniziative ed attività alle scuole dell'ambito provinciale e al Coordinamento regionale

Gruppi di lavoro delle singole scuole

In ciascuna scuola aderente alla Rete deve essere definito un gruppo di lavoro interno la cui responsabilità è affidata al Dirigente Scolastico.

Compiti:

- promuovere la conoscenza del Modello e delle Attività programmate all'interno del corpo

docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale.

- raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate

- comunicare i dati al Coordinamento provinciale

- redigere un rapporto annuale sull'attività svolta

- raccogliere e comunicare al Coordinamento provinciale esperienze e materiali

- documentare il percorso svolto sulla base delle indicazioni ricevute

Art. 4 – Adesione alla Rete

Tutte le scuole della Lombardia, e di altre regioni nel caso la rete dovesse assumere dimensioni

sovra regionali, possono aderire alla Rete.

L'adesione è vincolata ai seguenti criteri:

- POF orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello di cui all'Intesa 14.07.2011 "La scuola lombarda che promuove salute";

- impegno a declinare il proprio "profilo di salute", individuare priorità d'azione e pianificare il processo di miglioramento - nei quattro ambiti di intervento strategici riportati all'Art. 2- , utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete;

- impegno a realizzare annualmente almeno 2 buone pratiche per ciascuno degli ambiti di intervento strategici e a rendicontare le azioni intraprese;

- impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete (sito web, newsletter, ecc.).

L'adesione avviene su delibera dei Collegi dei docenti e dei Consigli di Istituto, e con la sottoscrizione del presente accordo, per il tramite del coordinamento provinciale.

Il coordinamento regionale si riserva di valutare il rispetto dei criteri nell'azione delle scuole che aderiscono alla rete.

Art. 5 – Recesso dalla Rete

Sempre su delibera degli OO.CC., Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, le scuole aderenti possono recedere dalla Rete.

Art. 6 – Modifiche

Modifiche al presente atto potranno essere apportate con il consenso dei 4/5 delle scuole aderenti alla Rete.

Art. 7 – Durata dell'accordo

La durata dell'accordo è triennale, a partire dal momento della sottoscrizione ufficiale da parte delle scuole e Enti costituenti la Rete del presente accordo.

Art. 8 – Le risorse

Le risorse della Rete sono:

- Risorse economiche

- Risorse umane

- Risorse strumentali

Risorse economiche

Le risorse economiche consistono in ogni contributo che la Rete ottiene dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, dalla Regione Lombardia, dalle ASL, da altri Enti interessati a finanziare le attività, da privati e da sponsor, dalle quote associative delle scuole della rete. Esse vanno utilizzate per lo svolgimento delle attività da parte delle scuole della Rete e per il supporto amministrativo-contabile a carico della scuola capofila.

Risorse umane

Le risorse umane sono rappresentate dai docenti e dagli esperti appartenenti alle scuole o agli Enti che fanno parte della Rete. Tali risorse interne possono essere integrate, in caso di necessità, da esperti esterni.

Risorse strumentali

Tutte le scuole aderenti alla rete mettono a disposizione le risorse strumentali necessarie per il lavoro interno e per mantenere aperti i canali di comunicazione con la Rete.

Art. 9 – Gestione delle risorse finanziarie

Alla gestione delle risorse finanziarie provvede la scuola capofila coadiuvata dagli uffici amministrativi delle scuole della rete. Per tale gestione verrà riconosciuto alla scuola capofila e alle altre scuole coinvolte in operazioni amministrative un contributo da definire annualmente da parte del Coordinamento regionale.

Art. 10 – Gestione beni

Eventuali beni acquistati saranno presi in carico, secondo specifici accordi da sottoscrivere, nelle scritture inventariali delle scuole aderenti e rimarranno a disposizione di tutte le scuole interessate alla rete per la realizzazione delle attività progettate e approvate.

Art. 11 – Deposito degli atti

Il presente atto è depositato in copia originale presso le segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato sui siti istituzionali.

Art. 12 – Rinvii

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Legnano, 12 giugno 2012

Denominazione della rete: Rete Sport a Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROGETTO “SPORT A SCUOLA”

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Per il triennio scolastico 2022/2025, tra le Scuole Secondarie di I Grado in calce elencate e rappresentate dai rispettivi dirigenti scolastici, si conviene, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999 n. 275), di costituire una rete per il raggiungimento delle finalità e secondo le modalità attuative appresso indicate, che costituiscono parte integrante e sostanziale della convenzione stessa.

Art. 1: FINALITA’

• Promuovere la conoscenza del maggior numero di attività sportivo-motorie di grande e di minor diffusione, anche legate alle realtà locali, ampliando l’offerta formativa.

• Realizzare il massimo coinvolgimento possibile degli alunni, per offrire a tutti una migliore opportunità educativa che valorizzi le singole capacità.

• Promuovere lo “star bene” fisico e psicologico.

• Promuovere la conoscenza ed il rispetto di regole condivise al fine di stimolare comportamenti costruttivi che consentano la realizzazione di esperienze di convivenza civile e di cittadinanza. (auto arbitraggi e funzioni di collaborazione alla gestione degli eventi - collaborazione alla pulizia degli spazi e degli ambienti utilizzati).

• Promuovere la formazione e ampliare le competenze dei docenti di Ed. Fisica

Art. 2: STRUTTURA

• Commissione organizzativa: i docenti di Ed. Fisica referenti delle Scuole e i Dirigenti Scolastici, per quanto di competenza. Essa decide in merito alle azioni ed iniziative da promuovere ed all’utilizzo del

fondo a disposizione. Premesso che ciascuna scuola dispone di un solo voto, indipendentemente dal numero dei suoi rappresentanti nella rete, tutte le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei membri. L'appartenenza alla Commissione organizzativa è subordinata al regolare versamento della quota di cui sopra.

• Scuola Capofila: Istituto Comprensivo "Città di Chiari".

• Coordinatore generale: Prof.ssa Terzi Francesca

• Segretaria: Prof.ssa La Melia Maria

Art. 3: ISCRIZIONE

• L'istituto che si iscrive per la prima volta o nel primo anno della convenzione dovrà spedire, alla scuola capofila, entro la fine di ottobre, per mail (BSIC865004@ISTRUZIONE.IT) la convenzione firmata dal Dirigente Scolastico oltre al modulo di iscrizione per l'anno scolastico in corso.

• Nel secondo e terzo anno della convenzione, l'istituto già iscritto alla rete, entro la fine del mese di ottobre, invia per mail, su apposito modello (preparato dalla scuola capofila), solo il rinnovo dell'iscrizione per l'anno scolastico in corso firmato dal Dirigente Scolastico alla scuola capofila.

• L'istituto iscritto provvede a versare la quota d'iscrizione, attraverso un bonifico bancario alla scuola capofila, nel mese di febbraio. Dovrà indicare nella causale: il nome della scuola e la dicitura "rete sport a scuola" e inviare una mail dell'avvenuto pagamento al DSGA della scuola capofila I.C. "Città di Chiari".

Art. 4: AZIONI

• AGGIORNAMENTO DOCENTI: nel corso dell'anno scolastico, gli insegnanti di Ed. Fisica, parteciperanno ad iniziative di aggiornamento sulla tecnica, sulla didattica e sulla metodologia d'insegnamento delle discipline sportive o delle attività motorie da proporre agli allievi nel corso dell'anno scolastico.

Tale attività di aggiornamento è da intendersi integrativa ed aggiuntiva alle iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti di ciascuna istituzione scolastica aderente alla rete e non costituisce di per sé esonero dal partecipare a dette iniziative formative.

• ATTIVITA': saranno sviluppate specifiche attività di arricchimento dell'offerta formativa specifica, sia durante le ore curricolari che in quelle del gruppo sportivo o dei laboratori.

• MANIFESTAZIONI: ogni istituzione scolastica si impegna ad organizzare ogni anno, singolarmente od in associazione con altre scuole, almeno una giornata dello sport, strutturata in modo tale da offrire a tutti gli alunni la possibilità di parteciparvi. Nel corso di ogni anno la rete offre l'opportunità di partecipare a manifestazioni da essa organizzate, suddivise per fasce d'età e/o per classi, come momento conclusivo dell'attività promossa in ogni singolo istituto.

• SCAMBI DI COMPETENZE: sarà possibile utilizzare nei vari Istituti gli insegnanti di altre scuole, in base alle competenze specifiche, per periodi di tempo e secondo modalità concordati di volta in volta tra i docenti ed i dirigenti scolastici interessati.

Art. 5: FINANZIAMENTI, SPESE ED ACQUISTI

Ogni istituto aderente alla rete, indipendentemente dal numero di plessi di cui è costituito, si impegna a stanziare ogni anno, per tutta la durata della convenzione, la somma di € 100.00, destinata

a finanziare le iniziative di formazione dei docenti di Ed. fisica delle scuole appartenenti alla rete, l'organizzazione di manifestazioni sportive e l'intervento di esperti a favore degli alunni.

La quota potrà essere modificata annualmente, dalla Commissione organizzativa, in base alle necessità organizzative.

Gli interventi da finanziare con il fondo così costituito sono decisi dalla Commissione organizzativa di cui all'art. 2.

Ogni scuola provvede in proprio all'acquisto del materiale sportivo di sua necessità ed al trasferimento degli alunni in occasione di gare.

La rete potrà usufruire di finanziamenti provenienti anche da ditte o enti esterni alle istituzioni scolastiche.

Art. 6: DURATA DELLA CONVENZIONE

Viene fissata in tre anni scolastici, con decorrenza dal 1° settembre 2022 e termine il 31 agosto 2025.

Art. 7: RECESSO

Premesso che la rete rimane operativa indipendentemente dal numero delle scuole aderenti, è facoltà di ciascuna Istituzione scolastica di recedere dalla convenzione, inviando comunicazione scritta, firmata dal Dirigente Scolastico, entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico.

Il recesso non dà diritto al rimborso né della quota versata per l'anno in corso né delle eventuali economie anche relative agli anni precedenti.

Qualora la scuola capofila receda dalla convenzione, essa verserà tempestivamente il fondo residuo sul c/c della nuova capofila subentrante, designata dalla Commissione organizzativa.

Art. 8: SCIOGLIMENTO DELLA RETE

La rete verrà sciolta qualora lo deliberi la maggioranza assoluta delle scuole appartenenti.

In tal caso, l'eventuale fondo residuo verrà ripartito in parti uguali tra le medesime.

ISTITUTI ADERENTI

Letto, confermato e sottoscritto

TIMBRO DELL'ISTITUTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1 I.C. Città di Chiari

Chiari

2 S.M. San Bernardino

Chiari

3 I.C. M.L. King Castelcovati

Castelcovati e Comezzano-Cizzago

4I.C. M.A.Chiecca Rudiano

Rudiano, Roccafranca, Urago

5 I.C. Don Milani

Rovato

6 I.C. Monte Orfano

Cologne, Erbusco

7I.C. Statale Adro

Adro

8 I.Madonna della Neve

Adro

9 I.C Ospitaletto

Ospitaletto

10 I.C Travagliato

Travagliato

11 I.C Statale di Castrezzato

Castrezzato

12 I.C. Orzinuovi

Orzinuovi

13 I.C Don Milani Cortefranca

Cortefranca

14 I.C. Coccaglio

Coccaglio

15 I.C Pontoglio

Pontoglio

16 I.C E.Fermi Palazzolo 1

Palazzolo

17 I.C. M.L.King Palazzolo 2

Palazzolo

TOTALE PLESSI 21

Firmato digitalmente da LAURA METELLI

Denominazione della rete: Rete per Istituto Cassiere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e degli artt. 20, comma 4, e 47, comma 1, del D.I. n. 129 del 28 agosto 2018

tra

il Liceo Ginnasio Statale "Torquato Tasso", con sede in Roma, Via Sicilia, n. 168 (codice ministeriale RMPC250005), nella persona del Dirigente Scolastico rappresentante legale Paolo Pedullà, nato a Roma il 20 maggio 1962, C.F. PDLPLA62E20H501A (a seguire, anche «Istituto Capofila» o «Istituzione Capofila» o «Capofila»)

e

le Istituzioni scolastiche aderenti (a seguire, anche «Istituzioni aderenti» o «Scuole aderenti») di cui al presente accordo (a seguire, anche «Accordo di Rete» o «Accordo»)

(a seguire, congiuntamente, anche «Istituzioni Scolastiche» o «Istituti aderenti» o «Parti»)

premesso che

a) l'art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 («Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59»), quale anche richiamato dall'art. 43, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 («Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»), in relazione all'autonomia negoziale delle Istituzioni Scolastiche, prevede la possibilità per le Istituzioni Scolastiche medesime di agire in qualità di «Reti di scuole», e, per l'effetto, di promuovere ed aderire ad accordi di rete per il

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

b) in particolare, ai sensi del succitato art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, gli accordi in questione possono avere ad oggetto, tra l'altro, «[...] attività [...] di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali»;

c) l'art. 47, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, prevede che «Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità»;

d) con particolare riferimento ai servizi di cassa delle Istituzioni Scolastiche, l'art. 20 del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 sancisce che:

- «Il servizio di cassa è affidato ad un unico operatore economico in possesso delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge utilizzando gli strumenti di acquisto e di negoziazione eventualmente predisposti da Consip S.p.A. [...]» (comma 1);

- «In assenza degli strumenti di acquisto e di negoziazione di cui al precedente comma l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica con le modalità stabilite dalla normativa vigente. [...]» (comma 2);

- «[...] l'affidamento del servizio di cassa può essere effettuato, da una rete di istituzioni scolastiche, per tutte le istituzioni scolastiche aderenti, in virtù di una delega ad essa conferita [...]» (comma 4);

e) con la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 24078 del 30 novembre 2018, avente ad oggetto «Affidamento del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5 del Decreto Interministeriale 28

agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" – Trasmissione Schema di convenzione e Schemi di atti di gara», l'Amministrazione centrale, stante la sostanziale omogeneità dei fabbisogni delle Istituzioni Scolastiche in relazione al servizio di cassa, ha evidenziato l'opportunità di individuare formule di aggregazione nella fase di acquisizione del servizio medesimo;

f) ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n. 241, «[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

g) ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici»), «Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;

h) sussistono, nella fattispecie, tutte le condizioni di cui al succitato art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, atteso che:

 il presente Accordo realizza una cooperazione tra Istituzioni Scolastiche, ossia tra amministrazioni aggiudicatrici, finalizzata a regolamentare le attività istituzionali e amministrative correlate al comune obiettivo di acquisizione, in via aggregata, del servizio di cassa (a seguire, anche «Servizio»);

 l'attuazione della cooperazione di cui al presente Accordo è retta esclusivamente da considerazioni di interesse pubblico, ossia dalla volontà di mettere a fattor comune le risorse interne – strumentali, finanziarie e contrattuali – delle Istituzioni Scolastiche, e di ottemperare, per questa via, ad esigenze di razionalizzazione dei costi e di istituzione di un comune polo di riferimento verso i soggetti esterni, sia pubblici che privati;

 le Istituzioni Scolastiche non svolgono sul mercato aperto le attività interessate dalla cooperazione di cui al presente Accordo;

i) le Istituzioni Scolastiche, per le considerazioni pubblicistiche sopra espresse, intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata, promuovendo, attraverso la stipula del presente Accordo, la costituzione di una rete di scuole (a seguire, anche «Rete di Istituzioni Scolastiche» o «Rete di Scuole» o «Rete»), per lo svolgimento, in via aggregata, di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (a seguire, anche «Accordo Quadro»), avente ad oggetto la gestione del Servizio di cassa;

j) per le Istituzioni Scolastiche non aderenti in via immediata al presente Accordo di Rete, rimane impregiudicata la facoltà di subentrare successivamente nell'Accordo stesso e nei contratti pubblici già stipulati in sua esecuzione, nei casi e nei limiti previsti dalla documentazione di gara, anche ai sensi del comma 5 del succitato art. 7 del d.P.R. 275/99;

k) l'adesione al presente Accordo di Rete è decisa con deliberazione del Consiglio di Istituto della singola Istituzione aderente, in conformità all'art. 7, comma 2, del d.P.R. 275/99 e all'art. 45, comma 1, lettera f), del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, o sarà comunque ratificata nelle medesime forme;

Tanto ritenuto e premesso, le Istituzioni Scolastiche, quali in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse di cui sopra e gli atti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Rete.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna Scuola aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono:

a) creare, come effettivamente creano, una Rete di Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.P.R. 275/99, e degli artt. 20, comma 4, e 47, comma 1, del D.I. n. 129 del 28 agosto 2018, finalizzata:

a.1) allo svolgimento congiunto di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto la gestione del Servizio di cassa, caratterizzato dagli elementi tecnico-economici e giuridici che saranno definiti dal Comitato di Gestione;

a.2) alla gestione e alla vigilanza, nella fase esecutiva, dell'Accordo Quadro che sarà stipulato all'esito della procedura di cui sopra, anche con riferimento alla regolamentazione dei rapporti tra le Istituzioni Scolastiche;

b) individuare, nell'ambito della presente Rete, un'Istituzione Scolastica che, in qualità di Istituzione Capofila, si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre Istituzioni aderenti;

c) delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.

Articolo 3

(Durata del presente Accordo e recesso)

1. Il presente Accordo produrrà effetti dal momento della sua sottoscrizione e fino alla data di naturale scadenza – ovvero di perdita di efficacia per qualsiasi motivo – dell'ultima delle Convenzioni di Cassa stipulate in attuazione dell'Accordo Quadro, che avrà una durata indicativa di quattro (4) anni.

2. In caso di rinnovo, proroga o estensione comunque denominata dell'Accordo Quadro e/o delle Convenzioni di Cassa stipulate in sua attuazione, la durata del presente Accordo si intenderà prolungata per il periodo corrispondente.

3. Alla scadenza del presente Accordo, nei termini indicati nei commi precedenti, la Rete cesserà di esistere, salvo che tutte o alcune delle Parti, di comune intesa, si determinino a rinnovarlo, anche ampliandone l'oggetto, per ulteriori periodi da definirsi in sede di rinnovo.

4. È fatta comunque salva la possibilità, per ciascuna delle Parti, di recedere in ogni momento dal presente Accordo, con preavviso di almeno un (1) mese, per sopravvenute esigenze di carattere organizzativo o normativo, mediante comunicazione trasmessa alle altre Parti mediante P.E.C.

5. In sede di recesso ai sensi del precedente comma, le Parti negozieranno comunque in buona fede le modalità di interruzione dei relativi rapporti, ivi comprese le eventuali necessità di rimborso delle anticipazioni di spese gravanti sulla Rete, o di restituzione dei beni strumentali eventualmente apportati. In caso di recesso, la Rete cesserà di esistere limitatamente al soggetto receduto.

Articolo 4

(Organi della Rete)

1. Sono organi istituzionali della Rete:

a) l'Assemblea;

b) l'Istituzione Capofila;

c) il Presidente;

d) il Comitato di Gestione.

Articolo 5

(Assemblea)

1. L'Assemblea, composta dai Dirigenti Scolastici (DS) o dai delegati di ciascuna Istituzione Scolastica, è organo deliberativo della presente Rete di Scuole, ed esercita le seguenti competenze:

a) nomina e revoca i componenti del Comitato di Gestione, su proposta del Presidente;

b) delibera sulle modificazioni del presente Accordo, anche relativamente al suo oggetto, previa investi-tura dei Consigli di Circolo e di Istituto competenti di ciascuna Istituzione. L'adesione successiva di altre Istituzioni avviene con le modalità di cui al successivo art. 13;

c) delibera sull'eventuale scioglimento volontario della Rete.

2. Nell'espletamento delle proprie attività, l'Assemblea deve valutare le proposte formulate dal Comitato di Gestione.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qual volta appaia necessario, e comunque ogni qual volta ne faccia richiesta scritta almeno un terzo delle Istituzioni Scolastiche che compongono la Rete.

4. La convocazione deve pervenire a ciascuna Istituzione Scolastica con preavviso di almeno quindici (15) giorni solari rispetto a quello fissato per la seduta.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, il quale nomina un Segretario per le attività di assistenza e verbalizzazione.

6. In prima convocazione, le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con la maggioranza dei voti, alla presenza di almeno la metà più uno dei componenti della Rete. In seconda convocazione, l'Assemblea decide con la maggioranza dei voti, computata in base alle Istituzioni Scolastiche intervenute.

7. I Dirigenti Scolastici possono delegare dipendenti interni all'Istituzione Scolastica di appartenenza, o dipendenti di altri Istituti aderenti, ai fini della partecipazione e dell'espressione del voto in Assemblea.

Articolo 6

(Istituzione Capofila)

1. Le Scuole aderenti al presente Accordo individuano, già in questa sede, quale Istituto Capofila, il Liceo Ginnasio Statale "Torquato Tasso", con sede in Roma, Via Sicilia, n. 168 (codice ministeriale RMPC250005), nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore, conferendo al medesimo ogni più ampio mandato e rappresentanza, sostanziale e processuale, ai fini dello svolgimento delle attività e

delle funzioni amministrative oggetto del presente Accordo, e ai fini della stipula dell'Accordo Quadro ad esso inerente.

2. L'Istituzione Capofila:

a) rileva i fabbisogni delle Istituzioni aderenti, sulla base delle informazioni tempestivamente comunicate dalle stesse;

b) cura la predisposizione delle bozze di atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica, che saranno condivisi con le Scuole aderenti ai fini dell'avvio della procedura stessa;

c) cura la pubblicazione degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica e compie ogni operazione e/o attività necessaria al corretto svolgimento della medesima;

d) stipula l'Accordo Quadro con l'affidatario individuato all'esito della procedura.

Articolo 7

(Presidente)

1. Il Presidente è l'organo rappresentativo della Rete di Scuole e coincide con il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Capofila o suo delegato.

2. Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale e istituzionale della Rete di Scuole ed è responsabile del raggiungimento delle finalità stabilite nel presente Accordo;

b) coordina le attività della Rete, convoca il Comitato di Gestione e l'Assemblea e ne presiede le sedute.

3. Il Presidente dura in carica per tutta la durata dell'Accordo.

Articolo 8

(Comitato di Gestione)

1. Il Comitato di Gestione costituisce l'organo esecutivo della Rete, ed esercita le seguenti competenze:

a) adotta, in forma collegiale, gli atti deliberativi relativi all'attività istituzionale, amministrativa e negoziale oggetto del presente Accordo;

b) è responsabile della gestione e della vigilanza nella fase esecutiva dell'Accordo Quadro che sarà stipulato all'esito della procedura.

2. Il Comitato di Gestione è composto da cinque (5) membri, ovvero:

a) dal Presidente, membro di diritto;

b) da quattro (4) membri, nominati dall'Assemblea su proposta del Presidente, da individuarsi tra i Dirigenti Scolastici (DS) ed i Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) degli Istituti aderenti che presentino apposita candidatura e che siano dotati di esperienze professionali e competenze afferenti al tema oggetto dell'Accordo.

3. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente e dura in carica per tutta la durata dell'Accordo, salva revoca disposta dall'Assemblea.

4. Il Comitato è convocato dal Presidente ogni qual volta appaia necessario, e comunque ogni qual volta ne faccia richiesta scritta la maggioranza dei membri che lo compongono.

5. In prima convocazione, le deliberazioni del Comitato sono adottate con la maggioranza dei voti, alla pre-senza di almeno la metà più uno dei membri che lo compongono. In seconda convocazione, il Comitato decide con la maggioranza dei voti, computata in base ai membri intervenuti.

6. Il Presidente e i quattro membri del Comitato di Gestione possono delegare dipendenti interni all'Istituzione di appartenenza, o dipendenti di altri Istituti aderenti, ai fini della partecipazione e dell'espressione del voto nel Comitato.

Articolo 9

(Risorse finanziarie e strumentali)

1. Le risorse strumentali, finanziarie e professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo sono complessivamente stabilite dall'Assemblea, su proposta del Comitato di Gestione.

2. Le singole Istituzioni Scolastiche sono tenute a procurare la disponibilità delle risorse di cui al

precedente comma conformemente alle previsioni di natura amministrativo-contabile di cui al Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018.

3. Le Istituzione Scolastiche che aderiranno al presente Accordo dovranno versare la somma di € 200,00 (euro duecento/00) quale contributo monetario alle spese da sostenere per l'intera procedura, salve le ulteriori contribuzioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo di durata del presente Accordo.

4. Il Comitato di Gestione determina in concreto le modalità di utilizzo delle risorse in questione, conformemente agli oggetti e alle finalità del presente Accordo ed osservando criteri di trasparenza, economicità ed efficienza nel relativo impiego.

Articolo 10

(Procedura per l'affidamento del Servizio)

1. Il Servizio sarà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica volta alla stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, conformemente a quanto stabilito dall'art. 20, commi 2 e 4, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 e dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 24078 del 30 novembre 2018.

2. Le modalità acquisitive e le caratteristiche economiche, merceologiche e giuridiche delle prestazioni saranno stabilite dal Comitato di Gestione.

3. Le spese della procedura di affidamento gravano sulle singole Istituzioni Scolastiche.

Articolo 11

(Gestione e vigilanza in fase di esecuzione dell'Accordo Quadro)

1. Spetta al Comitato di Gestione la gestione e la vigilanza, nella fase esecutiva, dell'Accordo Quadro, con le modalità che saranno prescritte nella documentazione di gara.

2. Ciascuna Scuola aderente svolgerà le attività di gestione e di vigilanza sulla rispettiva Convenzione di Cassa, che sarà stipulata in attuazione dell'Accordo Quadro, dandone informativa degli esiti al Comitato di Gestione. A tal riguardo, ciascuna Scuola aderente nominerà un proprio responsabile del procedimento e/o direttore dell'esecuzione che, in via autonoma rispetto al Comitato di Gestione

e nel rispetto delle prerogative ad esso spettanti, assumeranno specificamente i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni acquisite.

3. All'atto della stipula di ciascuna Convenzione di Cassa da parte delle singole Scuole aderenti, sarà compito del Comitato di Gestione verificare che non venga superato il limite globale del valore dell'Accordo Quadro.

Articolo 12

(Scioglimento della Rete)

1. Sono cause di scioglimento della Rete:

a) il decorso del termine di validità del presente Accordo di cui al precedente art. 3, in assenza di rinnovo del medesimo tra almeno tre (3) Istituzioni Scolastiche;

b) la cessazione della pluralità delle Istituzioni Scolastiche partecipanti;

c) l'impossibilità di funzionamento o la continuativa inattività dell'Assemblea;

d) lo scioglimento volontario per deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 13

(Adesioni di altre Istituzioni Scolastiche)

1. Il presente Accordo è aperto all'adesione postuma delle Istituzioni Scolastiche che intendano parteciparvi, nei casi e nei limiti previsti dalla documentazione di gara, ed è valutata e accolta dal Presidente, senza necessità di preventiva deliberazione dell'Assemblea.

2. L'adesione, previe le necessarie deliberazioni dell'Istituzione aderente, è operata attraverso la sottoscrizione di atto aggiuntivo rispetto al presente Accordo, il quale recherà l'indicazione delle risorse strumentali, economiche e professionali eventualmente messe a disposizione dall'Istituzione aderente.

3. Le Istituzioni Scolastiche successivamente aderenti si faranno altresì carico delle eventuali spese conseguenti all'attuazione del presente Accordo, con le modalità stabilite in sede di adesione.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni e notifiche previste dal presente Accordo sono effettuate esclusivamente attraverso P.E.O. o P.E.C., presso gli indirizzi istituzionali di ciascuna Istituzione aderente.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, sottoscritto con firma digitale, viene custodito presso gli Istituti aderenti, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

2. Per quanto qui non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione, ed alle norme che regolano la gestione delle reti nel comparto scuola ed istruzione e gli accordi tra pubbliche amministrazioni.

[Sottoscritto digitalmente] [Sottoscritto digitalmente]

ISTITUZIONE CAPOFILA ISTITUZIONE ADERENTE

Denominazione della rete: Convenzione con CPIA per Istruzione per Adulti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

- Didattica con metodologia attiva (EAS, didattica capovolta, laboratoriale, ...). - Metodo di studio. - Valutazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Didattica italiano L2 Dislessia Amica ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

- Uso di applicativi specifici per la didattica disciplinare (software per realizzazione di libri, simulazione di problemi, prove di verifica, ...). - La documentazione multimediale (video, blog). - Uso supporti tecnologici alla didattica DSA (software per mappe, sintesi vocali, uso hardware). - Uso piattaforma d'apprendimento condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Obblighi normativi

- Dlgs 81/2008. - Primo soccorso. - Uso defibrillatori. - Addetti sicurezza e figure sensibili - Dlgs 169/2003 – privacy. - Dematerializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

	• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Relazioni

- Supervisione dinamiche di classe (sportello). - Abilità sociali. - Educazione affettiva. - Cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione delle attività dell'istituzione scolastica e l'utilizzo del protocollo informatico

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Obblighi normativi

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, primo soccorso, HACCP
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola